

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
1	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Soppressione, incorporazione e riordino di enti e organismi pubblici 							

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<p>Si accelerano inoltre le procedure di assunzione dei dipendenti di Cinecittà da parte del MIBAC.</p> <p>4. DL 90: Dispone lo scioglimento di Formez PA e la nomina di un Commissario straordinario; la soppressione della Scuola superiore dell'economia e delle finanze (SSEF), l'Istituto diplomatico «Mario Toscano», la Scuola superiore dell'amministrazione dell'interno (SSAI), il Centro di formazione della difesa e la Scuola superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche, nonché le sedi distaccate della Scuola nazionale dell'amministrazione prive di centro residenziale. Le funzioni di reclutamento e di formazione sono attribuite alla Scuola nazionale dell'amministrazione, la quale è destinataria anche dell'80% delle risorse finanziarie già stanziare e destinate all'attività di formazione (il restante 20% all'entrata del bilancio dello Stato). Si stabilisce altresì che ai docenti ed i ricercatori dei ruoli ad esaurimento della SSEF che svolgono incarichi a tempo pieno o a tempo definito, è applicato il trattamento giuridico dei professori e ricercatori universitari.</p> <p>per l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni.</p> <p>L. 190: in materia di privatizzazione dei Comitati periferici della CRI, si chiarisce che l'eccezione prevista, rispetto alla data di privatizzazione, è riferita ai soli comitati provinciali delle province autonome di Trento e Bolzano della Croce Rossa Italiana, equiparabili ai Comitati regionali, che attualmente mantengono la personalità giuridica di diritto pubblico, escludendo dall'eccezione i Comitati locali della CRI gravitanti in dette province.</p> <p>Nelle more della soppressione del CNEL (DDL costituzionale abrogativo dell'art. 99 della Costituzione) sono state emanate alcune disposizioni tese a recuperare, a favore dell'Erario, le risorse finanziarie che si renderanno disponibili a regime.</p> <p>La procedura per l'efficientamento gestionale delle unità produttive gestite dall'Agenzia industrie difesa deve completarsi entro il 2016, pena la messa in liquidazione delle stesse. Si prevede, nel contempo, la riduzione del 60 per cento delle spese sostenute per i contratti a tempo determinato.</p> <p>Disposta l'incorporazione dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria nel Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura, CRA, che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria.</p> <p>5. DL 51: soppressione della gestione commissariale delle attività della soppressa Agensud e trasferimento delle relative funzioni e risorse ai dipartimenti ed alle direzioni competenti del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.</p>	<p>2013 e 2014).</p> <p>DL 5: Senza effetti</p> <p>2. DL 95 Senza effetti</p> <p>DL 158 Senza effetti</p> <p>L. 228 Senza effetti</p> <p>3. DL 101: Senza effetti</p> <p>L. 147: Senza effetti</p> <p>4. DL 90: Senza effetti</p> <p>L. 190: Senza effetti</p> <p>5. DL 51: Senza effetti</p> <p>DLGS 157: Senza effetti.</p> <p>Il provvedimento dovrebbe generare significativi risparmi di spesa, verificabili solo a consuntivo. Annualmente si possono ipotizzare 9,5 mln annui a decorrere dal 2016.</p> <p>L. 208: Previste maggiori spese per 2 mln nel 2016 e 5 mln annui a decorrere dal 2017. Previste minori spese per 2,4 mln annui dal 2016 a decorrere. Stimate maggiori entrate per 1 mln annui a decorrere dal 2016. Minori entrate solo in termini di IN per 0,5 mln annui a decorrere dal 2016.</p>	<p>dalle imprese esercenti attività di assicurazione e riassicurazione.</p> <p>PROVVEDIMENTO IVASS 19 maggio 2015 (in attuazione art.13): Regolamento recante la disciplina della banca dati attestati di rischio e dell'attestazione sullo stato del rischio ai fini della dematerializzazione dell'attestato di rischio.</p> <p>DL 158: DM Salute n. 56 del 22 febbraio 2013 (in attuazione art. 14, c. 4): regolamento recante disposizioni sul funzionamento e l'organizzazione dell'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà' (INMP).</p> <p>DM Difesa 20 febbraio 2013: soppressione e riorganizzazione di comandi ed enti dell'Esercito e della Marina militare</p> <p>DM DIFESA 29 marzo 2013:soppressione o riorganizzazione di comandi ed enti dell'esercito e della marina militare.</p> <p>3. DM Salute 16 aprile 2014 (in attuazione DL 101): disciplina le modalità organizzative e funzionali della CRI anche con riferimento ai rapporti tra l'ente e i Comitati locali e provinciali in modo che vi sia una sola Associazione di Croce rossa all'interno del territorio.</p> <p>4.DL 90: Art. 20: dal giorno 17 luglio 2014 si è insediato il Commissario straordinario del Formez PA. Sono decaduti gli organi in carica, fatta eccezione per il Collegio dei Revisori e per l'Assemblea dei Soci.</p> <p>Art. 21: - DPCM 25 novembre 2015 n. 202 (in attuazione c. 4): che ridetermina il trattamento economico dei docenti ordinari e dei ricercatori dei ruoli a esaurimento della SSEF - DPCM 24 dicembre 2014 (in attuazione c. 6): individuazione e trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali alla Scuola nazionale dell'amministrazione.</p> <p>L. 190: - Schema DI MIPAF MEF (in attuazione c. 381): individuazione delle risorse dell'INEA trasferite al CRA - - DM MIPAF 2 gennaio 2015 (in attuazione c. 382): nomina commissario straordinario.</p> <p>5. DL 51: DM MIPAF 3 giugno 2015 (in attuazione art. 6, c. 1): Soppressione della gestione commissariale per gli interventi nel mezzogiorno, trasferimento di funzioni e risorse al MIPAAF</p> <p>L. 208: DM MIBACT 3 febbraio 2016 (in attuazione dell'art. 1 c. 323): Adozione del nuovo statuto della società ALES (Arte Lavoro e Servizi S.p.A);</p> <p>Previsto DPCM (in attuazione del c. 657): Approvazione del Piano di riorganizzazione della Scuola Nazionale dell'Amministrazione finalizzato alla riduzione dei servizi strumentali, del numero complessivo dei docenti ed al risparmio di spesa</p> <p>Previsto DM MIPAAF-MEF (in attuazione del c. 661): Approvazione del piano degli interventi necessari ad assicurare il contenimento della spesa dell'ISMEA;</p> <p>Previsto DM MIPAAF (in attuazione del c. 668): Approvazione dello Statuto del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA);</p> <p>Previsto DM MEF (in attuazione del c. 670): Costituzione del patrimonio iniziale dell'ente pubblico economico, denominato «Cassa per i servizi energetici e ambientali» (CSEA);</p> <p>DM MIPAF 7 gennaio 2016 (in attuazione c. 662): relativo alla nomina del Commissario per incorporazione ISA, SGFA, ISMEA nell'Ente Crea</p>				

MISURA		RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			<p>DLGS 157: (cfr. misura n. 31) Le agenzie fiscali procedono alla riorganizzazione delle proprie strutture in funzione del contenimento delle spese di funzionamento e del riassetto di alcuni servizi interni. Sono altresì definiti interventi in materia di riorganizzazione delle agenzie fiscali diretti a potenziare l'efficienza dell'azione amministrativa. Prevista anche una revisione del sistema delle convenzioni tra Ministero dell'economia e delle finanze e agenzie fiscali, in relazione alla nuova strategia di controllo fiscale e agli obiettivi di maggiore efficienza cui essa è rivolta.</p> <p>Ai fini del contenimento dei costi è prevista un'ulteriore riduzione del numero di posizioni dirigenziali delle agenzie fiscali.</p> <p>L.208: previste diverse misure di efficientamento organizzativo tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none">- la fusione per incorporazione della «Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo "ARCUS Spa" nella società "Ales - Arte Lavoro e Servizi S.p.A".- fino al termine delle procedure di ripiano dell'indebitamento dell'Associazione Italiana della Croce Rossa, non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive o atti di pignoramento e sequestro presso il conto di tesoreria dell'Ente, ovvero presso terzi per la riscossione coattiva di somme, e viene sancita la nullità degli atti esecutivi eventualmente compiuti. Inoltre, viene precisato che il transito del personale militare della CRI nel ruolo ad esaurimento, nell'ambito del personale civile della stessa, non dà luogo alla liquidazione del trattamento di fine servizio. Viene, altresì, stabilito che al personale civile e militare della CRI assunto da altre amministrazioni si applicano le suddette procedure di transito e che al personale risultante eccedentario si applicano i processi di mobilità previsti per le pubbliche amministrazioni.- la Scuola nazionale dell'amministrazione, in attesa della sua riorganizzazione, viene commissariata. Entro 30 giorni dall'insediamento, il commissario deve presentare un piano che preveda una riduzione dei servizi strumentali e del numero complessivo dei docenti.- al fine di razionalizzare e aumentare l'efficacia degli interventi pubblici si dispone la creazione di un ente unico di ricerca (Crea). Quindi vengono incorporati in Ismea (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare), che mantiene la natura di ente pubblico, Isa (Istituto sviluppo agroalimentare) e Sgfa (la Società gestione fondi per l'agroalimentare). Prevista la nomina di un Commissario che si sostituirà al presidente e al consiglio di amministrazione dell'Ismea- un piano di riduzione delle spese di struttura da attuare da parte del Commissario straordinario del Fornez PA.						
2	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Progetto "Patrimonio delle PA"	L. 191/2009 (L.F. per il 2010) art. 2 c. 222 e segg.	L. 191: Progetto 'Patrimonio della PA': rilevazione delle consistenze degli attivi delle PP.AA per la redazione del 'Rendiconto patrimoniale a valori di mercato. Le PP.AA. sono tenute a registrarsi al portale Tesoro https://portaletesoro.mef.gov.it e a comuni-	L. 191: Senza effetti	L. 191: GU 302/2009	Racc. n. 2/2012- Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1/2012 - Consolidamento fiscale

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		care annualmente: a) i dati relativi agli immobili di loro proprietà, o di proprietà di un'altra PA o dello Stato detenuti a qualsiasi titolo; b) le partecipazioni in società ad enti detenute direttamente o indirettamente attraverso società controllate o collegate; c) le concessioni rilasciate.						
3	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Tassazione delle banche, delle transazioni finanziarie e delle assicurazioni 1. Art. 23, c. 5-6 D.L. 98/2011 (L. 111/2011); Art. 2 c. 13 D.L. 138/2011 (L. 148/2011); Art. 19 c. 1-5 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); 2. Art. 8, c.13-16 (lettere a-d) DL 16/2012 (L. 44/2012); Art. 68 D.L. 83/2012 (L. 134/2012); Art. 1, c. 491-500, 506-511, 520-521 L. 228/2012 3. Art. 56 D.L. 69/2013 (L. n. 98/2013) Art. 1, c. 158-161, 581-582 L. 147/2013 Art. 2, c. 1-2 D.L. 133/2013 (L. 5/2014) 4. D.L. n. 91/2014 (L. n. 116/2014) Art. 17-bis, c. 3 L. 190/2014 - Art.1, c. 658-659 5. DL 83/2015 (L. n. 132/2015) - Art. 16 L. 208/2015 - Art. 1 c. 65-69	1. DL 98: incrementata l'aliquota IRAP applicata alle imprese operanti nei settori bancario e assicurativo rispettivamente dello 0,75 per cento e del 2 per cento. Pertanto l'imposta, che si applica ordinariamente sul valore della produzione netta si applicherà con aliquota del 4,65 per cento mentre nei confronti delle imprese di assicurazione si applicherà con aliquota del 5,90 per cento. DL 138: Innalzamento al 20 per cento della ritenuta di imposta sugli interessi ed i proventi da titoli. DL 201: introdotte nuove tariffe in materia di imposta di bollo su conti correnti, titoli, strumenti e prodotti finanziari nonché su valori «scudati» e su attività finanziarie e immobili detenuti all'estero. . 2. DL 16: introdotte alcune modifiche all'imposta di bollo al fine di efficientare il meccanismo di accertamento. DL 83: nell'ambito dei redditi da capitale, per il caso in cui l'imposta sostitutiva (con aliquota del 12,50 %) non venga applicata direttamente dalle imprese di assicurazione estere, operanti nel territorio dello Stato in regime di libertà di prestazione di servizi ovvero da un rappresentante fiscale, tale imposta è applicata direttamente dai soggetti di cui all'art. 23 del DPR 600/73, attraverso i quali sono riscossi i redditi derivanti da tali contratti. L 228: contiene disposizioni sull'imposta sulle transazioni finanziarie (Tobin Tax): l'aliquota è elevata da 0,05% a 0,2%, con riduzione alla metà (0,1%) per i trasferimenti che avvengono su mercati regolamentati; l'imposta è dovuta dal solo soggetto a favore del quale avviene il trasferimento. E' introdotta, inoltre, una specifica imposta sulle operazioni su strumenti finanziari derivati, sulle negoziazioni ad alta frequenza relative ad azioni (e altri strumenti partecipativi) e derivati su equity (con aliquota dello 0,02%). Non prevista possibilità di deducibilità. Previsto, per le assicurazioni, un aumento dell'imposta dovuta sulle riserve matematiche dei rami vita dall'attuale 0,35% allo 0,5 % nel 2013 e dallo 0,35% allo 0,45 dal 2014 a regime. Dal 2013 le polizze vita aziendali concorrono alla formazione del reddito di impresa del sottoscrittore. Infine le commissioni delle gestioni di portafoglio titoli sono soggette ad aliquota del 21%.	1. DL 98: I c. 5 e 6 dell'art. 23 del D.L. 98/2011 (aumento Irap 0,75 p.p. per banche e 2 p.p. per assicurazioni) comportano maggiori entrate per 1.011,9 mln nel 2012, 541,1 mln a decorrere dal 2013; DL 201: il c. 7 dell'art. 23 del DL 98 è stato modificato a decorrere dal 2012 dall'art. 19 c. 1 -5 e le maggiori entrate dall'imposta di bollo sui depositi titoli sono 2.642,7 mln nel 2012, 4.721,4 mln nel 2013, 3.018 mln a decorrere dal 2014. DL 138: Il c. 13 dell'art 2 del D.L. 138 si inserisce nella più vasta riforma dell'intero regime di tassazione delle rendite finanziarie i cui effetti complessivi sono 1.421 mln nel 2012, 1.534 mln nel 2013 e 1.915 mln nel 2014. 2. DL 83: previste maggiori entrate per 120 mln nel 2012 e 109 mln dal 2013 in termini di SNF e di indebitamento. LS: gli effetti finanziari stimati per la Tobin tax si sintetizzano in un maggior gettito per 1.004,4 mln nel 2013, 1.214,8 mln nel 2014 e 1.201,9 mln nel 2015. Per l'incremento dell'acconto sulle riserve tecniche per le imprese di assicurazione previste maggiori entrate per 623,1 mln nel 2013 e 373,9 a partire dal	1. DL 201 DM MEF 24 maggio 2012 (in attuazione dei c. 1-3 dell'art. 19 : in materia di imposta di bollo su conti correnti e prodotti finanziari PROVVEDIMENTO dell'Agenzia delle entrate 14 febbraio 2012 (in attuazione dei cc.da 6 a 12 dell'art.19). PROVVEDIMENTO dell'Agenzia delle entrate 5 giugno 2012 (in attuazione dei cc. da 6 a 22 dell'art.19): disposizioni sul possesso di immobili all'estero e sul valore delle attività finanziarie 2. L228 DM MEF 21 febbraio 2013 (in attuazione del c. 500, art. 1): disciplina le modalità di applicazione dell'imposta sulle transazioni finanziarie su talune operazioni PROVVEDIMENTO dell'Agenzia delle entrate 1 marzo 2013 (in attuazione c. 491): individuazione degli Stati o territori con i quali non sono in vigore accordi per scambio di informazioni e per assistenza recupero crediti (ai sensi art. 19 DM 21 febb. 2013) 4. DL 91 DM MISE 18 settembre 2014 (in attuazione dell'art. 17 bis c. 5): misure al fine di migliorare il coinvolgimento dei soci nei processi decisionali delle società cooperative di consumo, con numero superiore a centomila soci	1. DL 98: GU 155/2011 L 111: GU 164/2011 DL 138: GU 188/2011 L 148: GU 216/2011 DL 201: GU 284/2011 L 214: GU 300/2011 2. DL 16: GU 52/2012 L 44: GU 99/2012 DL 83: GU 147/2012 L 134: GU 187/2012 L 228: GU 302/2012 Provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate pubblicati sul sito 3. DL69: GU 144/2013 L 98: GU 194/2013 L 147: GU 302/2013 DL 133: GU 281/2013 L 5: GU 23/2014 4. DL 91: GU 144/2014 L 116: GU 192/2014 L 190: GU 300/2014 5. DL 83: GU n. 147/2012 (L 134: G U n. 187/2012)	Racc. n. 5/2012- Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria Racc. n. 5/2013- Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria Racc. n.2/2014 Sistema fiscale, catasto, evasione Racc. n. 3/2015 – modernizzare la PA e riforma della giustizia	AGS n. 2/2012 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia AGS n. 2/2013 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia AGS n. 2/2014 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia AGS 2015 - 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali AGS 2016 - 2° Priorità Proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<p>3. DL 69: Proroga di alcuni termini tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- versamento dell'imposta sulle transazioni finanziarie (dal 1° luglio al 1° settembre 2013);- versamento imposta sul trasferimento della proprietà di azioni e di altri strumenti finanziari partecipativi (16 ottobre 2013). <p>L 147: prodotti maggiori valori deducibili per i soggetti operanti nei settori bancario, finanziario e assicurativo mediante:</p> <ul style="list-style-type: none">- deducibilità fiscale in 5 anni ai fini IRES/IRAP delle rettifiche su crediti e delle perdite su crediti;- estensione delle ipotesi in cui si considerano soddisfatti i requisiti per la deducibilità delle perdite su crediti anche all'ipotesi di cancellazione dei crediti per i soggetti non IAS;-deducibilità in 5 anni per intermediari finanziari <p>dell'importo della variazione riserva sinistri, da cui si prevede maggior gettito.</p> <p>Aumento da 1,5 a 2 per mille dell'imposta di bollo conto titoli; eliminazione limite minimo di 34,20 e incrementa limite massimo da 4.500 a 14mila euro; dal 2014, incremento aliquota IVAFE al 2 per mille.</p> <p>DL 133: per gli enti creditizi e finanziari, per la Banca d'Italia e per gli enti e società che esercitano attività assicurativa è stata introdotta un'addizionale di 8,5 punti percentuali sull'aliquota IRES (già del 27,5%), relativamente al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2013. Aumento al 128,5%, dell'acconto Ires e Irap per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2013, per gli enti creditizi e finanziari, per la Banca d'Italia e per le società e gli enti che esercitano attività assicurativa.</p> <p>4. DL 91: le Banche di credito cooperativo, ai fini fiscali, sono considerate cooperative diverse da quelle a mutualità prevalente, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello nel corso del quale è trascorso un anno dall'inizio del periodo di autorizzazione, concessa dalla Banca d'Italia, di svolgere per motivi di stabilità una operatività prevalente a favore di soggetti diversi dai soci.</p> <p>L190: I capitali percepiti in caso di morte in dipendenza di contratti di assicurazione sulla vita, sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche a partire dal 1° gennaio 2015.</p> <p>5.DL 83: Modifica della disciplina fiscale delle svalutazioni e delle perdite su crediti degli enti creditizi finanziari e delle imprese di assicurazione ai fini delle imposte dirette, in particolare consentendone la deducibilità in un unico esercizio. La disposizione introduce:</p> <ul style="list-style-type: none">- una nuova disciplina delle perdite sui	<p>secondo anno di applicazione. Per tassazione polizze vita storiche, previsto un incremento di gettito di 142,8 milioni per il 2013, 75,1 mln per il 2014; 51,2 per il 2015-2017 e 27,4 per il 2018 in termini di saldo netto da finanziare. In termini di indebitamento netto è previsto un maggior gettito di 142,8 nel 2013, 81,3 mln nel 2014, di 54,3 annui 2015-2017 e di 30,5 mln nel 2018.</p> <p>Per il regime IVA relativo alla gestione portafogli, previsto incremento di gettito di 67 mln a partire dal 2013</p> <p>3. DL 69:Si stimano effetti negativi in termini di minor gettito pari a 6,8 mln per l'anno 2013. Ad essi si aggiungono oneri per euro 6,1 mln dovuti alla maggior spesa per interessi.</p> <p>L 147: le previste misure di deducibilità fiscale comportano minori entrate in termini di SNF per 5 mln nel 2015 e 867 mln dal 2016, e in termini di indebitamento per 410 mln nel 2014, 635 mln nel 2015 e 1.719 mln dal 2016 (di queste, 410 mln , 630 e 852 mln del 2016 in termini di SNF, sono computati come maggiori spese). Dalla deducibilità variazione sinistri, maggiori entrate per 2.692,2 mln nel 2014 su entrambi i saldi.</p> <p>Effetti positivi per SNF e indebitamento in termini di entrate per c. 581-582 , pari a 1.118,2 mln nel 2014, 634,4 mln nel 2015 e 630,7 mln dal 2016.</p> <p>DL 133: previste</p>	L208: GU 302/2015				

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<p>crediti valida ai fini delle imposte sul reddito:</p> <p>- le correlate modifiche al regime IRAP.</p> <p>Le maggiori entrate confluiranno al Fondo per far fronte a esigenze indifferibili del MEF: tale fondo dovrà essere ripartito annualmente con più DPCM su proposta del MEF, anziché con un solo decreto.</p> <p>L. 208: La disposizione prevede l'introduzione di una addizionale IRES per soggetti operanti nei settori finanziari (+3,5% rispetto all'aliquota fissata al 27,5% dal TU dell'imposte sui redditi) e contemporaneamente concede agli stessi contribuenti la piena deducibilità degli interessi passivi ai fini della determinazione della base imponibile IRES e IRAP.</p>	<p>maggiori entrate pari a 1.536 mln nel 2014, con effetti su entrambi i saldi. Per il SNF, maggiori entrate per 871,1 mln che sono previste venir meno l'anno seguente, e minori spese (Irap) per 624,9 mln annui nel biennio 2013-2024. Questi importi sono registrati in termini di indebitamento come maggiori entrate (1496 mln per il 2013 che si riducono nel 2014).</p> <p>4. DL 91: previste maggiori entrate per entrambi i saldi per 4,8 mln nel 2016 e 2,7 mln annui a partire dal 2017</p> <p>L 190: previste maggiori entrate su entrambi i saldi per 137,5 mln nel 2015 e 150 mln a partire dal 2016.</p> <p>5. DL 83: In termini di SNF, previste maggiori entrate pari a 1.927 mln nel 2016, 1.833 mln nel 2017 e 3.054 nel 2018, per il 2019 non vengono registrate maggiori entrate per il 2020 sono previsti 501 mln. Minori entrate per 2.653 mln nel 2016, 3.213 mln nel 2017 e 4.569 nel 2018, nel 2019 saranno registrati, sempre come minori entrate, 1.688 mln e nel 2020 2.209 mln. Sempre in termini di SNF si registrano maggiori spese per 579 mln nel 2016, 702 mln nel 2017, 1.375 mln nel 2018, 515 nel 2019 e nel 2020 848 mln. Minori spese pari a 1.305 mln nel 2016, 2.082 nel 2017, 2.890 mln nel 2018, 2.203 nel 2019 e infine 2.556 mln nel 2020. In termini di Indebitamento netto, la</p>					

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			<p>disposizione prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - maggiori entrate: 2.512 mln nel 2016, 2.430 mln nel 2017, 4.084 mln nel 2018, nel 2019 non si registrano maggiori entrate e nel 2020 548 mln. - minori entrate: 3.095 mln nel 2016, 3.808 mln nel 2017, 5.439 nel 2018, 2.203 mln nel 2019 e 2.927 mln nel 2020. - maggiori spese: 137 mln nel 2016, 107 mln nel 2017, 505 mln nel 2018, 0 nel 2019 e 130 mln nel 2020. - minori spese: 720 mln nel 2016, 1.485 nel 2017, 1.860 mln nel 2018, 2.203 mln nel 2019 e 2.509 mln nel 2020. <p>L. 208: previste maggiori entrate per entrambi i saldi pari a 1.032,5 mln per l'anno 2018, 590 annui a decorrere dall'anno 2019. In termini di SNF, minori entrate per 796,2 mln nel 2018 e 455 annui a decorrere dal 2019. In termini di IN minori entrate pari a 1.019,9 mln nel 2018 e 575,9 annui a decorrere dal 2019. Maggiori spe- se pari a 223,7 mln per il 2018 e 120,9 annui a decorrere dal 2019, per il solo SNF.</p>					

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
4	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico. Dismissioni terreni agricoli	<p>1. Art. 33 (così come da ultimo modificato dall'art. 12 DL 69/2013 (L. n. 98/2013; e dall'art.1, c. 747 L. n. 147/2013 - e dall'art. 3, c. 2bis DL 133/2013) e 33-bis D.L. 98/2011</p> <p>Artt. 6-7 L. 183/2011;</p> <p>Art. 27, c. 1-3 D.L. 201/2011 (L. 214/2011);</p> <p>Art. 66 D.L. 1/2012 (L. 27/2012);</p> <p>2. Art. 3, c. 11,11-bis,19-bis; Art. 23-ter D.L. 95/2012 (L. 135/2012);</p> <p>art. 1, c. 140 L. n. 228/2012</p> <p>Piattaforma 'PALOMA'</p> <p>3. Art. 6, cc. 1-5 DL 91/2013 (L. 112/2013)</p> <p>Art.1, c. 391, 393, 747 L. n. 147/2013</p> <p>Art. 3, cc.1, 2, 2quarter - septies D.L. 133/2013 (L. 5/2014)</p> <p>4. Art. 3 (cfr. Mis. 28 area: Lavoro e pensioni) e 4 DL 47/2014 (L.80/2014)</p> <p>Artt. 24-26 D.L. 133/2014 (L. 164/2014)</p> <p>Art. 1, cc. 235, 270, 272, 273, 317, 374-377, 618-620 L. n. 190/2014.</p> <p>5. Art. 1, c. 624, 635 - L. 208/2015</p> <p>Art.14 D.L.185/2015 (L. n.9/2016)</p>	<p>1. DL 98: istituita una Società di gestione del risparmio (SGR), il cui capitale è interamente detenuto da Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il compito di istituire fondi d'investimento che partecipano a quelli immobiliari costituiti o partecipati da enti territoriali ed altri enti pubblici, al fine di valorizzare o dismettere il proprio patrimonio immobiliare disponibile cui siano conferiti immobili oggetto di progetti di valorizzazione.</p> <p>Disposta la liquidazione della Società Patrimonio dello Stato s.p.a. (sottoposta al controllo dello Stato mediante partecipazione interamente e direttamente controllata dal Ministero dell'economia)</p> <p>L. 183: Costituzione di Fondi immobiliari di Investimento e di società di gestione del risparmio (SGR) per valorizzare e dismettere beni immobili pubblici. Detti fondi operano sul mercato in regime di libera concorrenza.</p> <p>DL 201: introdotte diverse le disposizioni per riordino e valorizzazione di immobili di enti territoriali (piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari; programmi unitari di valorizzazione territoriale; etc.).</p> <p>DL 1: possono essere dismessi o locati anche i terreni agricoli di proprietà dello Stato, degli enti territoriali o di altri enti pubblici, non utilizzati per fini istituzionali.</p> <p>2. DL 95: semplificazione delle procedure di alienazione di immobili da parte degli enti previdenziali e del Ministero della Difesa. Detti immobili non più utili per finalità istituzionali sono riconsegnati all' AG del demanio, entrano a far parte del patrimonio disponibile dello Stato per essere assoggettati alle procedure di valorizzazione e dismissione.</p> <p>L 228: previste nuove disposizioni sulla SGR e, in particolare, sull'onere per l'apporto al capitale sociale della SGR medesima non più limitato, per l'anno 2012, a 2 mln, come previsto a legislazione vigente. L'apporto può essere anche superiore, in relazione alle disponibilità iscritte in bilancio a tale scopo. Per il 2013, prevista ulteriore autorizzazione di spesa.</p> <p>Piattaforma Paloma: nuovo sistema dell'Agenzia del Demanio per facilitare la locazione/vendita di immobili da destinare alle esigenze delle Amministrazioni statali.</p> <p>3. D.L. 91: Possibilità di destinare i beni immobili pubblici e i beni immobili di proprietà dello Stato per ospitare studi di giovani artisti contemporanei italiani e stranieri. Detti beni sono locati o concessi (almeno per 10 anni)in favore di cooperative e associazioni, previo bando pubblico per acquisizione progetti, con canone mensile non superiore a 150 euro a fronte dell'accoglienza degli oneri di manutenzione ordinaria da parte del locatario e del concessionario.</p>	<p>1. Dalle disposizioni del D.L. 98/2011 e dalla L.S. 183/2011, maggiori oneri per il bilancio dello Stato di 3 mln nel 2012, di 1 mln annuo nel 2013 e 2014.</p> <p>2. LS 228: maggiori oneri per il BS per il 2013 pari a 3 mln; mentre non determinano effetti negativi in termini di indebitamento netto, trattandosi di partecipazioni azionarie da parte dello Stato</p> <p>3. DL91: Maggiori spese in c/capitale per manutenzione straordinaria pari a 2mln annui dal 2013.</p> <p>L 147:Gli effetti ammontano a 500 mln annui per il triennio 2014 - 2016, registrati come maggiori entrate per il BS e minori spese per la PA.</p> <p>DL 133: Senza effetti</p> <p>4. DL 47: per il Piano di recupero, previsti maggiori oneri solo in termini di IN per 5 mln nel 2014, e 20 mln per ciascuno degli anni 2015-2016, 22,9 mln per l'anno 2017.</p> <p>DL 133: Senza effetti</p> <p>L 190: - c. 235: previsti oneri per 36,3 mln per ciascun anno del triennio 2015/17 e 70,3 mln nel 2018. Gli effetti si registrano su entrambi i saldi. - cc. 270,272: previsti oneri per 20 mln nel 2015, con effetti sul BS. In termini di PA gli oneri sono pari a 10 mln per ciascun anno del biennio 2016-2017.</p> <p>5. L 208: Stimate maggiori entrate pari</p>	<p>1. DL 98: DM MEF 19 marzo 2013 (in attuazione art. 33, c.1): costituzione di una società di gestione del risparmio (SGR) La Società ha per oggetto la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la promozione, l'istituzione e l'organizzazione e la gestione di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti, la gestione del patrimonio di fondi comuni di investimento di propria o altrui istituzione, e di altri organismi di investimento collettivo, italiani e esteri, ivi comprese le funzioni di natura amministrativa.</p> <p>Due DM MEF 5 febbraio 2014 (in attuazione art. 33, c. 8-ter): costituzione di fondi comuni di investimento immobiliare cui conferire o trasferire immobili dello Stato, dell'INPS e dell'INAIL.</p> <p>DM DIFESA 28 luglio 2015 (in attuazione art. 33, c. 8-quater): individuazione degli immobili da consegnare all'Agenzia del demanio.</p> <p>DL 1 DM MIPAF 20 maggio 2014 (in attuazione art. 66): reca (annualmente) determinazione dei terreni di proprietà dello Stato, non utilizzabili per altre finalità istituzionali e che per una quota minima del 20% sono destinati all'imprenditoria giovanile agricola</p> <p>2. DL 95 Decreto direttoriale n. 88/2/5/2012 del 24 agosto 2012 dell'Agenzia del Demanio (in attuazione dell'art. 23-ter, c.1 lett. g. 8quater) individuazione di beni statali assegnati al Min. Difesa</p> <p>DM Difesa 20 settembre 2012: (in attuazione art. 3) approvazione dello schema-tipo di contratto di compravendita degli alloggi non più ritenuti utili alle esigenze dell'Amministrazione della difesa.</p> <p>DM MEF 24 agosto 2012: (in attuazione art. 23 ter c. 1, lett. g (8ter): individuazione dei beni di proprietà statale assegnati al Min. difesa per la loro classificazione come patrimonio disponibile dello Stato</p> <p>3 DL 91: DM MIBACT - MEF 22 dicembre 2015 (in attuazione art. 6, c.1): su indicazione Agenzia del demanio, individua i beni immobili di proprietà statale che possono essere destinati a ospitare studi di giovani artisti MIBACT - MEF 22 dicembre 2015 (in attuazione art. 6, c. 3): definisce modalità di sponsorizzazione e di utilizzo con finalità artistiche dei beni - Istituito tavolo tecnico presso UPG Schema DM MEF (in attuazione art. 6, c. 2): individua criteri di assegnazione contributi a fondo perduto</p> <p>L 147: Al fine di realizzare introiti 200 mln nel triennio 2014-2016, emanati (art.1, c. 391):</p> <p>D. Direttoriale MEF 19 dicembre 2014: l'Agenzia del Demanio è autorizzata a vendere a trattativa privata, anche in blocco, i beni immobili di proprietà dello Stato presenti in apposito elenco allegato</p> <p>Due D. Direttoriali MEF 23 dicembre 2014: dismissione di immobili degli enti territoriali e degli enti pubblici. Gli enti sono autorizzati a vendere a trattativa privata, anche in blocco.</p> <p>Schema DM MIUR (in attuazione art. 1, c. 393): individua i beni immobili, appartenenti all'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa, da trasferire all'Agenzia del demanio per la successiva dismissione</p> <p>4. DL 47: DI MIT-MEF 24 febbraio 2015 (in attuazione art. 3, c 1 lett.a) approva le procedure di alienazione degli immobili di proprietà degli Istituti dei comuni, degli enti pubblici anche territoriali, nonché autonomi per le case popolari</p> <p>Schema DI MIT-MEF (in attuazione art. 3, c 1 lett.b): disciplina i criteri, le condizioni e le modalità per l'operatività del Fondo destinato alla concessioni di contributi su finanziamenti per l'acquisto da parte dei conduttori degli alloggi di proprietà degli</p>	<p>1. DL 98: GU 155/2011 L 111: GU 164/2011</p> <p>DL 69: GU 144/2013 L 98: GU 194/2013</p> <p>L. 183: GU 265/2011</p> <p>DL 201: GU 284/2011 L 214: GU 300/2011</p> <p>DL 1: GU 19/2012 L 27: GU 71/2012</p> <p>2. DL 95: GU 19/2012 L135: GU 189/2012</p> <p>L 228: GU 302/2012</p> <p>3. DL 91: GU 186/2012 L 112: GU 236/2013</p> <p>L 147: GU 302/2013</p> <p>DL 133: GU 281/2013 L 5: GU 23/2014</p> <p>4. DL 47: GU 73/2014 L 80: GU 121/2014</p> <p>DL 133: GU 281/2013 L164: GU 262/2014</p> <p>L. 190: GU 300/2014</p> <p>5. L 208: GU 302/2015 DL185:GU 275/2015 L9: GU 18/2016</p>	<p>Racc. n. 1/2011- Riduzione del debito</p> <p>Racc. n. 2/2012- Efficienza e qualità della PA e fondi strutturali</p> <p>Racc. n. 2/2013- Efficienza e qualità della PA</p> <p>Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni</p> <p>Racc. 3/2015 modernizzare la PA e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 1/2012 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita</p> <p>AGS n. 1/2013 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita</p> <p>AGS n. 1/2014 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita</p> <p>AGS 2015 3° Pilastro - Perseguire la responsabilità di bilancio</p> <p>AGS 2016 3° Priorità - Gestione responsabile delle finanze pubbliche</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<p>Tale facoltà è attribuita anche ai beni confiscati alla criminalità organizzata e di proprietà di regioni, province e comuni. Le entrate derivanti da locazione o concessione sono iscritte in apposito fondo pari a 1 mln presso il MEF destinato all'erogazione di contributi a fondo perduto a favore di associazione e cooperative di artisti.</p> <p>L 147: Gli immobili non più utilizzati dal Min. Difesa e suscettibili di valorizzazione che non possono essere oggetto di conferimento ai fondi immobiliari rientrano nella disponibilità dell'Agenzia del demanio per le attività di alienazione, di gestione e amministrazione, che può avvalersi del supporto tecnico specialistico della società Difesa Servizi S.p.A.</p> <p>Delega al Governo per definire un programma straordinario di cessioni di immobili pubblici</p> <p>DL 133: affidato al Ministro dei beni e delle attività culturali il compito di individuare, di concerto con il Ministro dell'economia, anche valutando le segnalazioni provenienti da regioni, enti locali e associazioni portatrici di interessi diffusi, i beni di rilevante interesse culturale o paesaggistico in ordine ai quali ritenga prioritario mantenere la proprietà dello Stato ed avviare procedimenti di tutela e valorizzazione.</p> <p>Analogamente per i beni di rilevante interesse ambientale in ordine ai quali ritenga prioritario mantenere la proprietà dello Stato, può avviare procedimenti rivolti all'istituzione di aree naturali protette o all'integrazione territoriale di aree naturali protette già istituite.</p> <p>Modificata parte della disciplina sulla dismissione in blocco di immobili pubblici: introdotta ad esempio la possibilità di vendere a trattativa privata anche i beni immobili ad uso prevalentemente non abitativo appartenenti al patrimonio pubblico.</p> <p>4. DL 47: misure per l'alienazione del patrimonio residenziale pubblico e Piano di recupero di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica (cfr. L 190).</p> <p>DL 133: I Comuni hanno facoltà di definire criteri e condizioni per la realizzazione da parte di cittadini, singoli o associati, di interventi di valorizzazione di piccole porzioni del territorio urbano o extraurbano. Si può intervenire anche per riqualificare e riutilizzare beni immobili inutilizzati, purché si garantiscano le finalità di interesse generale. A tal fine, l'ente locale può diminuire i tributi locali inerenti alle attività dei predetti soggetti.</p> <p>La norma introduce misure di semplificazione amministrativa e di accelerazione delle procedure in materia di autorizzazioni paesaggistiche.</p> <p>Vengono introdotte disposizioni volte ad accelerare le procedure di valorizzazione degli immobili pubblici non utilizzati. In particolare, l'accordo di programma, se dedicato al recupero degli immobili non utilizzati, diventa automaticamente variante</p>	<p>a 220 mln nel 2016 e 10 mln annui nel biennio 2017/2018, con effetti sul bilancio dello Stato. Gli stessi importi sono registrati come minori spese in termini di IN</p> <p>DL 185: previste maggiori spese nel 2015 pari a 25 mln in termini di SN; in termini di IN per 15 mln nel 2016 e 10 mln nel 2017.</p>	<p>DI MIT-MEF 16 marzo 2015 (in attuazione art. 4, c 1): d'intesa con la Conferenza unificata, approva i criteri per la formulazione di un Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e degli IACP</p> <p>DL 133:</p> <ul style="list-style-type: none">- Schema DI MIBACT-MIT (in attuazione art. 25, c. 4) recante le linee guida finalizzate ad assicurare speditezza, efficienza ed efficacia alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico <p>Provvedimento del direttore dell'Agenzia demanio 24 dicembre 2014 (in attuazione art. 26 c.2): Individuazione degli immobili demaniali inutilizzati del ministero della Difesa da recuperare;</p> <p>DM MEF 30 luglio 2015: seconda individuazione degli immobili del Min Difesa non più utili alle sue finalità istituzionali</p> <p>DM MEF 7 agosto 2015 (in attuazione art. 26, c.8): determinazione delle modalità di attribuzione agli enti territoriali di una quota parte dei proventi della valorizzazione e alienazione di immobili pubblici</p> <p>L. 190:</p> <ul style="list-style-type: none">- Decreto direttoriale MEF 20 luglio 2015 (in attuazione del c. 270 e del modificato art. 7 c. 1 del DL 282/2002): definisce requisiti e caratteristiche degli investitori qualificati che sono invitati a partecipare alla procedura ristretta in relazione alla singola procedura di dismissione di immobili pubblici- Schema DM MEF (in attuazione c. 272): per stabilire le modalità di alimentazione del Fondo- DPCM 23 dicembre 2015 (in attuazione c. 317): per individuare le iniziative di elevata utilità sociale <p>Il portale OpenDemanio (32.000 immobili e 14.000 terreni per un valore stimato di 59 miliardi) è operativo e pubblica in formato "trasparente" e "aperto" le informazioni sulle patrimonio pubblico attraverso la Geolocalizzazione degli immobili dello Stato. Nel 2016 vi saranno nuove tappe con la messa a disposizione di altri dati in formato "aperto" (cfr. http://dati.agenziademanio.it/#/portale/progetto).</p>				

MISURA		RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			<p>urbanistica e anche di destinazione d'uso senza altri interventi. La stessa variante è già titolo per vendere o dare in concessione o in diritto di superficie l'immobile (e gli enti locali incasseranno una parte dei proventi).</p> <p>L. 190: assegnate risorse per l'attuazione del Piano per l'edilizia sociale previsto dall'art. 4 DL 47/2014.</p> <p>Introdotte modalità di vendita per gli immobili pubblici tesi a stimolare proposte di acquisto da parte di investitori qualificati, con la possibilità di creare forme di concorrenza idonee a realizzare un aumento degli introiti e un ampliamento delle effettive potenzialità di alienazione.</p> <p>Attuata una razionalizzazione delle competenze in materia di interventi manutentivi sugli immobili in uso alle Amministrazioni dello Stato, nonché nelle modalità operative e gestionali.</p> <p>Nell'ambito dei piani triennali di investimento dell'INAIL vengono individuate con DPCM le iniziative di elevata utilità sociale, da finanziarsi con le proprie risorse detenute presso la tesoreria centrale dello Stato</p> <p>Sono previste alcune misure specifiche per il Ministero della Difesa quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- introitare dalle dismissioni degli immobili in uso al Ministero della difesa, inclusi quelli di carattere residenziale, un certo ammontare di risorse per determinare un miglioramento dei saldi di finanza pubblica;- la possibilità, per gli alloggi di pregio, di applicare le procedure di vendita all'asta, "dinamica" all'incanto, anche in blocco, al fine di evitare di dover provvedere ad emanare nuovi bandi in caso di aste andate deserte;- cedere , a titolo oneroso , previa intesa con Agenzia del demanio, immobili liberi anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare. <p>Prevista anche la sdemanializzazione delle aree della circoscrizione portuale di Trieste (cfr. <i>mis. 18 area: Infrastrutture e sviluppo</i>).</p> <p>5. L 208: dispone che le maggiori entrate derivanti da dismissioni non devono più essere destinate, nella quota del 30 per cento, per la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria degli immobili ubicati all'estero.</p> <p>Incrementato l'importo da riversare nelle Casse dello Stato dalla dismissioni degli immobili in uso al Ministero della Difesa.</p> <p>DL185: autorizzata spese per incentivare il programma di recupero di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica, anche per prevenire fenomeni di occupazione abusiva.</p>						
5	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Contenimento della spesa in materia di pubblico impiego 1. Art. 16 D.L. 98/2011 (L. 111/2011) 2. Art. 4, c. 9-12; Art. 5, c. 10ter-13 e Art. 14, c. 1-12 del D.L. 95/2012 (L. 135/2012);	1. DL 98: Misure di razionalizzazione e contenimento della spesa, tra cui: a)-proroga di un anno per il blocco delle assunzioni per le amministrazioni dello Stato; b) proroga fino al 2014, dei limiti alla crescita dei trattamenti economici; c) fissazione delle modalità di calcolo dell'indennità di vacanza contrattuale per il 2015-17; d) norme per l'obbligatorietà delle procedure di mobilità	1. DL 98: la disposizione comporta risparmi di spesa in termini di indebitamento netto al lordo degli oneri riflessi di 70 mln per il 2013, di 1.440 per il 2014. Per il 2015 e a de-	1. DL 98: DPR 4 settembre 2013, n. 122 (in attuazione art. 16, c. 1-3): il regolamento proroga il blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti fino al 2014. 2. DL 95: DM MIUR 22 ottobre 2012 n. 297 (in attuazione art.14 c 3): criteri e contingente assunzionale delle Università statali, per l'anno 2012		Racc. 1/2011 – Riduzione del debito Racc. n. 2/2012- Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali Racc. 2/2013 – effi-		AGS n. 1/2012 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita AGS n. 1/2013 -

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	<p>Art. 1, c. 148 L. 228/2012</p> <p>3. Art. 6, cc. 3, 3-bis, 4bis; Art. 7, cc. 1,2, 6,7; Art. 8; Art 10-bis D.L. 101/2013 (L. 125/2013)</p> <p>Art.1, cc. 24, 267-269, 288, 338, 344, 452 - 456, 458 - 460, 462, 464, 468, 477, 482, 488 L. 147/2013</p> <p>Art 1 e Art. 9, c.13 D.L. 150/2013 (L. 15/2014)</p> <p>4. Art.4 D.L. 16/2014 (L. 89/2014)</p> <p>Art. 1, c. 254-256, 300, 699 L. n. 190/2014.</p> <p>Art. 1, c. 1-4 D.L. 192/2014 (L. 11/2015)</p> <p>5. Art. 1, c. 236, 243 - L. 208/2015</p>	<p>del personale.</p> <p>2. DL 95: applicazione del blocco delle assunzioni delle amministrazioni controllanti alle società controllate direttamente o indirettamente e nuovi vincoli sulla spesa di personale. Disposizioni sul trattamento di professori e ricercatori universitari, nonché del personale dirigenziale e non per la parte collegata alla performance. Valutazione della performance e selettività dei premi. Proroga di un anno delle limitazioni delle facoltà assunzionali di cui all'art. 9 del dl 78/2010, per le amministrazioni dello Stato. Omogeneizzazione delle facoltà assunzionali per tutte le amministrazioni centrali, a partire dall'anno 2012. In particolare, per il triennio 2012-2014 anche il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, i Corpi di polizia, il sistema delle Università e gli Enti di ricerca, potranno procedere al ricambio del turnover nella misura del 20% nel triennio 2012-2014, del 50% nell'anno 2015 ed il pieno reintegro del personale cessato dal 2016.</p> <p>L. 228: estese alle società in house delle PPAA, di cui all'art. 4, comma 1, del DL 95/2012, che abbiano conseguito nel 2012 un fatturato derivante da prestazione di beni e servizi in favore di PPAA superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, il rispetto dei presupposti di legittimità per l'affidamento di incarichi di consulenza previsti dall'art. 7, commi 6 e 6-bis, del D.Lgs 165/2001.</p> <p>3. DL 101: previste alcune deroghe alle norme di contenimento e di limiti alle assunzioni. In particolare, in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vigilanza sui concessionari della rete autostradale; - contratto di lavoro a tempo determinato negli asili nido e scuole dell'infanzia degli enti locali; - collocamento obbligatorio delle commissioni mediche; - rideterminazione delle assunzioni obbligatorie delle categorie protette; - incremento delle dotazioni organiche del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. - assunzioni a tempo determinato effettuate dalle Regioni. <p>L 147: Si stabilisce che la Banca d'Italia debba attenersi ai principi di razionalizzazione e contenimento della spesa, allo stesso modo cui è soggetto il settore del pubblico impiego e gli enti previdenziali. In deroga al blocco, autorizzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assunzione di personale, a tempo determinato, presso il Corpo forestale dello Stato. - assunzione di procuratori dello Stato presso l'Avvocatura dello Stato; - incremento delle dotazioni organiche dell'Autorità garante per la protezione dei 	<p>correre dal 2016 sono previsti risparmi, rispettivamente, per 660 e 730 mln (in termini di indebitamento netto i risparmi ammontano a 30 mln per il 2013m 740 mln per il 2014, 340 mln per il 2015 e 370 mln a decorrere dall'anno 2016). Gli importi indicati, estratti dalla RT, sono al lordo degli effetti indotti e comprendono anche economie relative al personale delle Regioni ed autonomie locali e del SSN (scontati invece in allegato 3 nell'ambito dei rispettivi patti). Si precisa, infine, che in considerazione del rinvio agli appositi atti regolamentari non sono stati scontati effetti in termini di saldo netto da finanziare.</p> <p>2 DL 95 Art. 5, c. 13: in termini di SNF previste minori spese per 12 mln per ciascun anno dal 2012 e per 6,1 mln per la PA.</p> <p>Art. 14 c.1: in termini di SNF previste minori spese per 107,4 mln per il 2012, mln 319,4 per il 2013, mln 527,5 per il 2014, mln 694,7 per il 2015 e mln 758,5 a decorrere dal 2016. In termini di indebitamento netto sono previste minori spese per mln 54,8 per il 2012, 162,9 mln per il 2013, mln 269 per il 2014, mln 354,3 per il 2015 e 386,9 mln a decorrere dal 2016.</p> <p>3. DL101: per incremento VVFF previsti maggiori oneri per BS pari a 1 mln nel 2013, 29,85 nel 2014, 40,83 mln a decorrere dal 2015; per la PA, 511,6 mln nel 2013, 15,22 nel</p>	<p>DPCM 4 dicembre 2015 (in attuazione art. 14, c. 2): Autorizzazione ad avviare procedure di reclutamento nonché ad assumere unità di personale in favore di Arma carabinieri, polizia di Stato, guardia di finanza , vigili del fuoco.</p> <p>3. DL 101: DM Interno 18 dicembre 2014 (in attuazione art. 7, c. 1, lett. a) e b): regolamento in materia di assunzione dei testimoni di giustizia in una PA</p> <p>L. 147- Art. 1: DPCM 6 febbraio 2014 (in attuazione c. 267): assunti 11 Procuratori dello Stato</p> <p>DPCM 8 settembre 2014 (in attuazione c. 464) :autorizzazione a bandire ed assumere comparto sicurezza e VV.FF. anno 2014</p> <p>DM Giustizia 20 febbraio 2014 (in attuazione c. 344): assunti 352 magistrati ordinari.</p>		<p>cienza e qualità della PA</p> <p>Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni</p> <p>Racc.n. 1/2015 – riduzione del debito</p>		<p>Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita</p> <p>AGS n. 1/2014 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita</p> <p>AGS 2015 3* Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio</p> <p>AGS 2016 3* Priorità – Gestione responsabile delle finanze pubbliche</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<p>dati personali;</p> <p>- assunzione di magistrati ordinari vincitori di concorso già concluso;</p> <p>- assunzioni in magistratura, progetti formativi tirocinanti presso gli uffici giudiziari, incentivazione personale amministrativo Ministero della giustizia;</p> <p>- periodo di perfezionamento, entro il 2014, per i tirocinanti presso gli uffici giudiziari.</p> <p>Tra le altre misure, si segnalano:</p> <p>- le procedure contrattuali e negoziali ricadenti nel biennio 2013-2014 producono effetti limitatamente alla sola parte normativa (anche per personale SSN);</p> <p>- l'indennità di vacanza contrattuale, per il triennio 2015-2017 è quella in godimento al 31 dicembre 2013 (anche per personale SSN);</p> <p>- proroga sino al 31 dicembre 2014 dei limiti all'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale anche dirigenziale (anche per personale enti di previdenza); dal 1° gennaio 2015 tali risorse sono permanentemente decurtate;</p> <p>- abrogazione delle norme riguardanti il c.d. divieto di reformatio in peius dei trattamenti economici dei dipendenti pubblici in caso di mutamento di ruolo o di incarico;</p> <p>- interventi sulle facoltà assunzionali della PA e sulle misure del turn over fissando nuovi limiti più stringenti. I limiti al turn over sono stati rideterminati dall'art. 3, c. 1 e 2, del D.L. n. 90/2014 (<i>cf. mis. 61 area Lavoro e pensioni</i>);</p> <p>-assunzioni di personale del Comparto sicurezza e del Comparto vigili del fuoco e soccorso pubblico. A tale fine è istituito un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze con una dotazione pari a 51,5 milioni di euro per l'anno 2014 e a 126 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015.- assunzione nella PA del personale civile alle dipendenze di organismi NATO licenziati a seguito di soppressione o riorganizzazione delle basi militari. Sono in corso di assunzione 36 unità di personale dell'ex base di Camp Derby presso il Min Giustizia, Agenzia entrate e Consiglio di stato.</p> <p>DL 150: contiene varie proroghe di termini in materia di assunzione, assetti organizzativi e funzionamento delle PA previsti in diversi provvedimenti normativi antecedenti.</p> <p>4. DL 16: prevede l'obbligo, per le regioni e gli enti locali che non abbiano rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa, di recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie destinate alla stessa contrattazione (personale dirigenziale e non), le somme indebitamente erogate, attraverso il loro graduale riassorbimento, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli. In particolare, viene stabilito, per le regioni, che queste debbano ridurre</p>	<p>2014, 20,82 a decorrere dal 2015</p> <p>L. 147: Maggiori spese pari a 73,4 mln nel 2014, 154,6 mln nel 2015 e 160,5 mln nel 2016 in termini di SNF e 38 mln nel 2014, 78,7 mln nel 2015 e 81,7 mln nel 2016 in termini di indebitamento.</p> <p>Minori spese per BS pari a 521,5 mln nel 2015 e 741,8 mln nel 2016 – per la PA per 330 mln nel 2015 e 477,4 mln nel 2016.</p> <p>DL 150: previste minori entrate per entrambi i saldi di 2 mln nel 2014.</p> <p>4. DL 16: Senza effetti</p> <p>L. 190: Il blocco degli automatismi stipendiali comporta minori spese per 40 mln a decorrere dal 2015, con effetti su entrambi i saldi. Ad esse sono collegate minori entrate per 20,7 mln, a decorrere dal 2015,solo in termini di PA. Il rinvio di un anno del pagamento dell'IVC, previsto a l.v. a decorrere dal 2018, con riferimento al triennio contrattuale 2018-2020 comporta, per il 2018, minori oneri per 470 mln in termini di SNF e 320 mln in termini di fabbisogno e indebitamento netto. Per il 2019 i minori oneri ammontano a 250 mln in termini di SNF e a 170 mln in termini di fabbisogno e indebitamento netto.</p> <p>DL 192: Senza effetti</p> <p>5. L. 208: Previste minori spese pari a 69,9 mln annui a decorrere dal 2016. Stimate minori entrate per 33,9 mln</p>					

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			ulteriormente la spesa per il personale attraverso l'attuazione di piani di riorganizzazione finalizzati alla razionalizzazione e allo snellimento delle strutture con contestuale riduzione delle dotazioni organiche.	annui sempre a decorrere dal 2016. Tutti gli effetti sono solamente in termini di IND.					
			<p>L. 190: proroga blocco economico contrattazione e blocco automatismi stipendiali.</p> <p>Abrogata la disposizione del DL 145 (art. 14, c. 1, lett. a)) che prevedeva l'incremento della dotazione organica e la conseguente assunzione di n. 250 unità di personale ispettivo presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (cfr. <i>misura n.14 area Lavoro e pensioni</i>)</p> <p>Reperite risorse assunzioni in deroga per il 2014 di personale a tempo indeterminato per i Corpi di polizia</p> <p>DL 192: In deroga ai limiti del turnover, prorogato il termine (al 31.12.2015) entro cui portare a compimento talune procedure di assunzione previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento alle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, compresi i Corpi di polizia e i vigili del fuoco, le agenzie, gli enti pubblici non economici e gli enti di ricerca e le università.</p> <p>5. L. 208: Dal 1° gennaio 2016 le risorse destinate al trattamento accessorio di personale e dirigenti non possono essere superiori ai livelli 2015. Conseguentemente il fondo va ridotto in misura proporzionale alle cessazioni.</p> <p>Dalla stessa data è prevista una riduzione della spesa per il personale degli uffici di diretta collaborazione dei ministri pari al 10 per cento della spesa 2015.</p>						
6	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Spesa per istruzione scolastica	<p>1. Art. 19 D.L. 98/2011 (L. 111/2011);</p> <p>2. Art. 6, c. 20; Art. 7, c. 41; Art. 14, c. 13-27 del D.L. 95/2012 (L. 135/2012)</p> <p>3. Art. 9, D.L. 101/2013; Art. 12; Art. 15, c. 4-9 ; Art. 17 (L. 125/2013);</p> <p>Art. 17, 19 D.L. 104/2013 (L. 128/2013)</p> <p>4. Art. 1, cc. 320, 326-334, 336, 341-342 (cfr. <i>mis. 8</i>), 350-352 L. n. 190/2014</p> <p>Art. 6, c.- 6, D.L. 192/2014 (L. 11/2015)</p>	<p>1. DL 98: attuate una serie di misure tra cui:</p> <p>a) avvio di un programma straordinario di reclutamento da concludersi entro il 31 agosto 2012;</p> <p>b) istituzione di un fondo per il sistema nazionale di valutazione da realizzarsi con le economie del triennio 2012-14;</p> <p>c) aggregazione in istituti comprensivi delle scuole dell' infanzia, primaria e secondarie con meno di 1.000 alunni;</p> <p>d) limite alle dotazioni organiche del personale docente, educativo e ATA a decorrere dall'a.s. 2012-2013 ed obbligo di conseguimento dell'economie previste, in ragione d'anno, dall'articolo 64 del D.L. 112/2008;</p> <p>e) mancata nomina, a decorrere dall'a.s. 2011/2012, del dirigente scolastico, con affidamento in reggenza del relativo incarico, nelle scuole con un numero di alunni inferiore a 600; mancata nomina del DSGA, a decorrere dall'a.s. 2012/2013, e affidamento del relativo incarico, in comune con altra scuola con identico numero di alunni inferiore a 600 iscritti;</p> <p>f) determinazione della dotazione organica dei docenti di sostegno nella misura media di un docente ogni due alunni disabili con integrazione delle commissioni mediche, all'uopo</p>	<p>1. DL 98: Senza effetti</p> <p>2. DL 95: Relativamente ai risparmi sul personale (art. 14, comma 13), l'impatto in termini lordi sul 2013 è di 114,3 mln e sul 2014 è di 110,1 mln. Come SNF/indebitamento netto, il 2013 sconta 58,3 mln e il 2014 56,1 mln</p> <p>3. DL101: Senza effetti</p> <p>DL104: Complessivamente, maggiori spese per 0,1 mln nel 2013, 109,4 mln nel 2014, 103 mln a decorrere dal 2015, con effetti sul SNF e indebitamento. Per la PA, maggiori entrate</p>	<p>1. DL 98: per l'attuazione del programma straordinario di reclutamento (di cui all'art. 19, c. 1 del DL 98/2011), assunzione di 16 unità di personale entro il 31.12.2011 (Disposizione Commissariale n. 33 del 19.12.2011)</p> <p>La costituzione degli Istituti comprensivi risulta dai piani di dimensionamento della rete scolastica deliberati dalle Regioni.</p> <p>Il contenimento delle dotazioni organiche del personale della scuola risulta dai decreti interministeriali MIUR-MEF, anche in relazione ai limiti stabiliti per i docenti di sostegno e per i DSGA, adottati per ciascun anno scolastico.</p> <p>3. DL 101: DM MAE-MIUR-MEF 20 dicembre 2013 (in attuazione art. 9 c. 1): definizione del contingente di insegnanti da destinare all'estero</p> <p>DL 104: DM MIUR 27 giugno 2014 (in attuazione art. 19 c.1): Procedure di reclutamento del personale docente per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica</p> <p>4. L. 190: - Schema DI MIUR MEF (in attuazione c. 334): regolamento concernente la revisione di criteri e parametri previsti per la definizione delle piante organiche del personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola (AG 276) - Schema DI MIUR MEF (in attuazione c. 347): definizione compensi delle commissioni d'esame - Previsto DM MIUR (in attuazione c. 350): definizione nuovi criteri per la definizione delle commissioni d'esame delle scuole secondarie di primo grado</p>	<p>1. DL 98: GU 155/2011 L 111: GU 164/2011</p> <p>2. DL 95: GU 19/2012 L 135: GU 189/2012</p> <p>3. DL 101: GU 204/2013 L 125: GU 255/2013</p> <p>DL 104: GU 214/2013 L 128: GU 264/2013</p> <p>4. L. 190: GU 300/2014</p> <p>DL 192: GU</p>	<p>Racc. 1/2011 – Riduzione del debito</p> <p>Racc. n. 2/2012- Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali</p> <p>Racc. 2/2013 – efficienza e qualità della PA</p> <p>Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni fondi strutturali</p> <p>Racc. n.6/2014 Istruzione, qualità istruzione e ricerca</p> <p>Racc. n. 5/2015 – mercato del lavoro e formazione</p>	<p>AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 - 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	<p>5. Art. 1, cc. 25, 131-135, 203 L. 107/2015</p> <p>Art 1, c. 10-bis, 223 DL 210/2015 (L. 21/2016)</p> <p>Art. 1, c. 223, 230 - L. 208/2015</p>	<p>preposte, con un rappresentante INPS;</p> <p>g) mobilità volontaria dei docenti inidonei all'insegnamento verso il ruolo amministrativo dello stesso comparto scuola o, successivamente, mobilità obbligatoria degli stessi verso i ruoli amministrativi degli altri comparti. Le misure sono intese come rafforzative e funzionali al conseguimento delle economie di cui all'articolo 64 del D.L. 112/2008 convertito con modifiche dalla L. 133/2008.</p> <p>2. DL 95: riduzione degli ambiti territoriali scolastici. Nuovi criteri di assegnazione contributi statali agli enti locali per servizio mensa scolastica. Risparmi derivanti da riduzioni di collocamenti fuori ruolo di personale scolastico all'estero, nonché da disposizioni su personale docente dichiarato inidoneo o in esubero.</p> <p>3. D.L. 101: ridimensionamento del contingente del personale di ruolo del MIUR in servizio all'estero e conseguimento del risparmio previsto con anticipo di una anno rispetto alle previsioni di cui al DL 95/2012</p> <p>D.L. 104: Al fine di consentire un ottimale dimensionamento delle istituzioni scolastiche, a decorrere dall'a.s. 2014-2015, si interviene in materia di assegnazione dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA) alle istituzioni scolastiche; si rinvia la definizione dei criteri a regime per tali assegnazioni ad un accordo da raggiungere in sede di Conferenza unificata; previste nuove modalità di reclutamento dei dirigenti scolastici, attraverso un corso-concorso selettivo di formazione bandito annualmente dalla SNA. Abrogazione, dal 1° gennaio 2014, della disciplina in materia di docenti inidonei all'insegnamento per motivi di salute e ridefinizione, per gli stessi, di una disciplina a regime. Contestualmente è stata emanata una disciplina transitoria per i docenti già dichiarati permanentemente inidonei alla data di entrata in vigore del DL. Emanate norme concernenti le istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica, musicale e coreutica (AFAM).</p> <p>4. L. 190: attuate disposizioni di efficientamento della spesa, tra cui :</p> <ul style="list-style-type: none"> - abrogata la possibilità per i professori collaboratori dei dirigenti scolastici di ottenere l'esonero o il semiesonero dall'insegnamento; - prevista la limitazione degli esoneri totali dall'insegnamento per i coordinatori dei progetti di avviamento alla pratica sportiva; - previsto che il personale scolastico possa prestare servizio esclusivamente presso le scuole, tranne alcune eccezioni. Ciò consentirà di limitare e regolare le fattispecie di comandi e distacchi; - abrogazione dell'istituto della supplenza breve a copertura delle assenze degli assistenti amministrativi/tecnici; - disposto che, con decorrenza 1° settem- 	<p>per 48,11 mln a decorrere dal 2014.</p> <p>4. L. 190: Senza effetti</p> <p>D.L. 192: Senza effetti</p> <p>5. L. 107: Previste maggiori spese pari a 24,7 mln nel 2015, 162,4 mln nel 2016 e 126 mln annui dal 2017 al 2021, con effetti su entrambi i saldi. In termini di IN stimate maggiori entrate per 5,8 mln nel 2015 e 12,2 mln nel 2016.</p> <p>DL 210: Senza effetti</p> <p>L. 208: previste maggiori spese per 25,2 mln nel 2016 e 3,4 mln nel 2017, con effetti su entrambi i saldi. Stimate maggiori entrate per 0,8 mln nel 2016 e 1,6 mln nel 2017, con effetti sull'IN.</p>		<p>302/2014 L. 11: GU 49/2015</p> <p>5. L. 107: GU 162/2015</p> <p>DL 210: GU 302/2015 L. 21:GU 47/2016</p> <p>L. 208: GU 302/2015</p>			<p>AGS 2016 - 2° Priorità Proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<p>bre 2015, per il primo giorno di assenza dei docenti non si provvederà più alla loro sostituzione attraverso l'utilizzo di supplenti brevi e saltuari. Si provvederà, invece, mediante l'utilizzo dell'organico funzionale e di rete;</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'incarico di Presidente presso gli 80 enti AFAM sarà svolto a titolo gratuito; - prevista nuova disciplina sulla definizione della composizione delle commissioni d'esame delle scuole secondarie di secondo grado, con relativa determinazione dei compensi; - le economie accertate entro il 1° ottobre di ciascun anno restano nella disponibilità del MIUR e destinate al Fondo "la buona scuola". <p>DL 192: l'indizione del primo corso-concorso nazionale per il reclutamento dei dirigenti scolastici è stato prorogato al 31/3/2015.</p> <p>5. L 107: i comandi, distacchi e fuori ruolo del personale scolastico, in particolare, a partire dal 1° settembre 2016, non potranno superare i 36 mesi, anche non continuativi. A tal proposito viene istituito un apposito Fondo per i pagamenti in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali aventi ad oggetto il risarcimento dei danni conseguenti alla reiterazione di contratti a termine per una durata complessiva superiore a 36 mesi.</p> <p>Il personale scolastico che si trovi in posizione di comando, distacco e fuori ruolo può transitare, a seguito di una procedura comparativa, nei ruoli dell'Amministrazione di destinazione, previa valutazione delle esigenze organizzative e funzionali dell'Amministrazione medesima e nel limite delle facoltà assunzionali. Prevista la conferma, anche per l'a.s. 2015/2016, del contingente di 300 unità di docenti e dirigenti scolastici collocati fuori ruolo per compiti connessi con l'attuazione dell'autonomia scolastica (cfr. misura 8- Innovazione).</p> <p>Autorizzato sia l'incremento del Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche statali, sia quello relativo alle spese di funzionamento della SNA (per l'espletamento delle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza).</p> <p>DL 210: La validità delle graduatorie ad esaurimento (GaE) del personale docente è prorogata (dall' a.s. 2016/2017) all'a.s. 2018/2019 per facilitare la pianificazione dei posti da bandire nel concorso previsto dalla L107/2015.</p> <p>L 208: a decorrere dall'a.s. 2017/2018, vige il divieto di assegnare docenti e dirigenti in posizione di fuori ruolo, agli enti che svolgono attività di prevenzione del disagio psico-sociale, assistenza e reinserimento di tossicodipendenti. Ciò rende necessaria l'attivazione di un corrispondente numero di supplenze.</p>						

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
7	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tas- sazione	Robin Tax	<p>1. Art. 7 D.L. 138/2011 (L. 148/2011)</p> <p>2. Art. 5, c. 1 D.L. 69/2013 (L. n. 98/2013)</p>	<p>1.D.L. 138: Applicata un’addizionale di 6,5 punti percentuali sull’imposta sul reddito per i soggetti operanti nel settore energetico che abbiano conseguito nel periodo di imposta precedente un volume di ricavi superiore a 10 mln (e non più 25) e un reddito imponibile superiore a 1 milione di euro e che operano nel settore energetico. Nel periodo compreso tra il 2011 ed il 2013 si applica una maggio-razione dell’aliquota pari a 4 pp rispetto ai 6,5 punti previgenti.</p> <p>2. D.L. 69: La disposizione è volta ad ampliare l’ambito di applicazione dell’addizionale IRES (c.d. Robin Hood Tax), attualmente pari a 6,5 punti percentuali. Difatti, l’imposta si estende alle aziende che abbiano conseguito nel periodo di imposta precedente un volume di ricavi superiori a 3 mln (nella normativa pre-vigente era prevista per volumi superiori a 10 mln) e un reddito imponibile superiore a 300 mila euro (nella normativa previgente era 1 mln).</p> <p>La Corte Costituzionale , con sentenza n.10 dell’ 11/02/2015, ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’art. 81, commi 16, 17 e 18, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (cd. Robin Tax).</p>	<p>1. DL 138: Previste maggiori entrate per 1.800 mln nel 2012 e 900 mln annui nel biennio 2013-2014.</p> <p>2. DL 69: Previsto maggior gettito di 150 mln nel 2015 per entrambi i saldi.</p>		<p>1. DL 138: GU 188/2011 L 148: GU 216/2011</p> <p>2.DL 69: GU 144/2013 L 98: GU 194/2013</p>	<p>Racc. n. 5/2011- Lotta contro l'evasione fisca- le, semplificazione fiscale e tributaria</p> <p>Racc. n. 5/2012- Lotta contro l'evasione fisca- le, semplificazione fiscale e tributaria</p>	<p>AGS n. 2/2012 - Ripristinare la normale erog- azione di prestiti all’economia</p> <p>AGS n. 2/2013 - Ripristinare la normale erog- azione di prestiti all’economia</p>	
8	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tas- sazione	Riduzione dei costi degli apparati istitu- zionali e altri inter- venti	<p>1. Artt. 2-5 D.L. 98/2011 (L. 111/2011);</p> <p>Art.23- 23 bis (così come modificato da art. 2, commi 20- quarter e 20- quinquies DL 95/2012) 23-ter D.L. 201/2011 (L.214/2011)</p> <p>2. Art. 4, c 6-bis; Art. 5 (così come modificato da DL 66 e dal DL 90, art.6 cfr misura 30 area Efficienza am- ministrativa) c. 1-10, 14-14bis;</p> <p>Art. 7, c. 26bis D.L. 95/2012 (L. 135/2012);</p> <p>Art. 34, c. 57 D.L. 179/2012 (L.221/2012);</p> <p>Art. 1, c. 146-147 e c. 423 L. 228/2012</p> <p>3. Art. 47-bis D.L. 69/2013 (L. n.98/2013)</p> <p>Art. 13, c. 1-2 D.L. n.91/2013 (L. n. 112/2013)</p> <p>Art. 1, c 1-4bis D.L. 101/2013 (L. 125/2013)</p> <p>Art.1 cc. 321, 404,</p>	<p>1. DL 98: limiti all’uso di auto blu e di altri benefit, riduzione degli emolumenti spettan- ti ai membri del Parlamento</p> <p>Riduzione delle retribuzioni o indennità di carica superiori a 90.000 euro lordi annui spettanti ai membri degli organi costituzio- nali; incompatibilità della carica di parla- mentare con qualsiasi altra carica pubblica;</p> <p>DL 201: Riduzione del numero di componen- ti di Autorità e CNEL e di stanziamenti. Il trattamento economico del primo presiden- te della Corte di Cassazione è il parametro massimo di riferimento per il trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze pub- bliche emolumenti o retribuzioni</p> <p>2. DL 95: riordino del Cda di Foromez PA e divieto di compensi per i suoi componenti, nonché divieto di forme di controllo in socie- tà o enti privati, con cessione di quelle esistenti. Tetti di spesa per autovetture, buoni taxi, buoni pasto, incarichi di studio e consulenza, etc. Limiti di spesa per autorità portuali e applicazione di principi di ridu- zione di spesa a Banca d’Italia.</p> <p>Adozione, da parte di CONSOB, di misure di contenimento della spesa ulteriori e alterna- tive rispetto alle disposizioni vigenti. Al collegio dei revisori spetterà la verifica dell’idoneità delle misure anche alla luce della garanzia dei medesimi risparmi pre- visti a legislazione vigente.</p> <p>Limitazione al ricorso alle consulenze in- formatiche da parte degli enti inclusi nel conto consolidato della PA alle sole circo- stanze eccezionali in cui occorra risolvere specifici problemi connessi al funzionamen- to dei sistemi informatici, e limitazione delle proroghe degli incarichi di consulenza ai soli</p>	<p>1. La riduzione dei costi degli apparati istituzionali sarà quantificata a con- suntivo.</p> <p>Le misure del D.L. 201/2011 compor- tano economie di spesa in termini di SNF di 0,5 mln nel 2012 (0,3 in termini di indebitamento) e di 1,5 mln nel 2013 e 2014 (0,8 in termi- ni di indebitamento).</p> <p>2. DL 95: sono previ- sti effetti solo sull’in- debitamento netto in termini di minori entrate di 50 mln l’anno a decorrere dal 2013 (art.5, c.1).</p> <p>Per i buoni pasto, risparmio di 54,2 mln in termini di indebi- tamento netto a decorrere dal 2013.</p> <p>3. DL 69, DL 91 e DL 101: Senza effetti</p> <p>L. 147: Per BS e PA, minori spese correnti pari a 0,4 mln e 0,18 annui a decorrere dal 2014.</p> <p>4. DL 66: in termini di PA previste minori spese per 75,6 mln</p>	<p>1. DL 201 DPCM. 23 marzo 2012 (in attuazione dell’art. 23 ter): limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell’ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali e relativa CIRCOLARE esplicativa del 3 ago- sto 2012, n. 8.</p> <p>DM MEF 24 dicembre 2013 (in attuazione dell’art. 23-bis): dispone la classificazione per fasce delle società non quotate direttamente controllate dal MEF e la determina- zione per ciascuna fascia del compenso massimo al quale i Consigli di amministra- zione delle società devono fare riferimento.</p> <p>2. DL 95 In attuazione dell’art. 23, c.8 sono stati emanati i DPR di nomina dei componenti del CNEL tra 2012-2013.</p> <p>DPR 18 marzo 2013, n. 53 (in attuazione art. 7, c. 26 bis): regolamento recante Nuovo Statuto Aero club d’Italia e Nuovo Statuto tipo Aero club locali federati.</p> <p>DL101: DPCM 25 settembre 2014 (in attuazione art.1, c. 4): determinazione del numero massimo e delle modalità di utilizzo delle autovetture di servizio</p> <p>3. DL 69 DPCM 21 novembre 2013 (in attuazione art. 47 bis c. 2): Ricostituzione della Com- missione per l’accesso ai documenti amministrativi</p> <p>L 147: DM MEF 23 maggio 2014 (in attuazione del art. 1 c. 405) per rideterminare il com- penso spettante al Garante del contribuente per le funzioni svolte a decorrere dal 1 gennaio 2014 (entro 60 giorni dall’entrata in vigore)</p> <p>4.DL 90: DPCM 29 gennaio 2015 (in attuazione art. 22) da emanare previo parere della Ban- ca centrale europea (richiesto entro il 18/09/2014), per stabilire il periodo di appli- cazione delle disposizioni sulla incompatibilità per i componenti degli organi di verti- ce e dirigenti cessati dall’incarico della Banca d’Italia e dell’Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni.</p> <p>DL 91: DM MATTM 6 maggio 2015 (in attuazione art. 12, c. 1): Individuazione dei criteri per la ripartizione secondo i profili di competenza e di esperienza del personale addetto alla verifica ambientale</p>	<p>1. DL 98: GU 155/2011 L 111: GU 164/2011</p> <p>DL 201: GU 284/2011 L 214: GU 300/2011</p> <p>2. DL 95: GU 19/2012 L 135: GU 189/2012</p> <p>DL 179: GU 294/2012 L 221: GU 294/2012</p> <p>L 228: GU 302/2012</p> <p>3. DL 69: GU 144/2013 L 98: GU 194/2013</p> <p>DL 91: GU 186/2012 L 112: GU 236/2013</p> <p>DL 101: GU 204/2013 L 125: GU 255/2013</p>	<p>Racc. n. 1/2011- Ridu- zione del debito</p> <p>Racc. n. 2/2012- Effi- cienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali</p> <p>Racc. n. 2/2012- Effi- cienza e qualità della PA</p> <p>Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni</p> <p>Racc. 1/2015 – Ridu- zione del debito</p>	<p>AGS n. 1/2011 - attuare un risa- namento di bilancio rigoroso</p> <p>AGS n. 1/2012 – portare avanti un risanamento di bilancio diffe- renziato e favo- revole alla cre- scita</p> <p>AGS n. 1/2013 – portare avanti un risanamento di bilancio diffe- renziato e favo- revole alla cre- scita</p> <p>AGS n. 1/2014 – portare avanti un risanamento di bilancio diffe- renziato e favo- revole alla cre- scita</p> <p>AGS 2015 3* Pilastro – Perse- guire la respon- sabilità di bilan- cio</p> <p>AGS 2016 3* Priorità – Ge- stione respon- sabile delle finanze pubbli- che</p>	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	405, 471 – 475, 489 L. 147/2013	casi in cui occorra completare il progetto.	nel 2014 e 30,6 nel 2015, 30,1 a decor- rere dal 2016. In termini di SNF, minori spese previste am- montano a 20,9 mln nel 2014 e 23,9 nel 2015 e 23,4 a decor- rere dal 2016; mag- giori entrate extra tributarie per 77,3 mln nel 2014 e 6,7 mln a partire dal 2015.	L 190: - Schema DI MIUR MEF (in attuazione c.342) per rideterminare compensi e indennità AFAM - Schema DM MIUR (in attuazione c. 343) per rideterminare compensi e indennità enti di ricerca	L 147: GU 302/2013			
	4. Artt. 13, 14, 15, 17 e 19-bis D.L. 66/2014 (L. 89/2014)	3. D.L. 69: Misure per garantire la piena funzionalità e semplificare l'attività della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi che è l'organismo preposto alla vigilanza sull'attuazione del principio della piena conoscibilità e trasparenza dell'attività della PA.			4. DL 66: GU 95/2014 L 89: GU 143/2014			
	Art. 10, 22 D.L. n. 90/2014 (L. n. 114/2014)				DL 90: GU 144/2014 L 114: GU 190/2014			
	Artt. 12, c. 1-3; 12-bis (D.L. 91/2014 (L. 116/2014)	DL 91: Al fine di assicurare lo svolgimento delle attività di valutazione tecnica - pur non applicandosi le precedenti disposizioni in ambito spending review agli organismi operanti nei settori della tutela e della valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e delle attività culturali, nonché nei confronti dei nuclei di valutazione degli investimenti pubblici - ai componenti degli organismi non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza o rimborso spese per la partecipazione ai lavori degli organismi stessi, i quali operano senza oneri a carico della finanza pubblica.	DL 90: Solo per soppressione Agen- zia e per SNF, minori entrate per 1,5 mln nel 2014, 4 mln a decorrere dal 2015.		DL 91: GU 144/2014 L 116: GU 192/2014			
	Art. 1, cc. 342-343 L. n. 190/2014		DL 91: La riduzione dei commissari com- porta minori spese correnti per entrambi i saldi per 0,9 mln annui a partire dal 2015. Contestual- mente si registrano minori entrate fiscali pari a 0,5 mln annui, dal 2015, con effetti limitati alla sola PA.		L 190: GU 300/2014			
	Art. 10, c. 5 D.L. 192/2014 (L. 11/2015)				DL 192:: GU 302/2014 L 11: GU 49/2015			
	5. Art. 1, c. 317, 636 - L. 208/2015				5. L. 208: GU 302/2015			
		D.L. 101: Sono stabiliti limiti ai compensi corrisposti agli amministratori di società controllate dalle PA, a decorrere dal primo rinnovo del Consiglio d'amministrazione. Prorogato fino a tutto il 2015 il divieto per le amministrazioni di acquistare autovetture di servizio. Dal 2014 le P.A. che non effettuano la comunicazione dei dati ai fini del censimento permanente non possono effettuare spese superiori al 50% rispetto al 2013 per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture e buoni taxi. Sono previste sanzioni pecuniarie e disciplinari e nullità di contratti in caso di violazioni dei nuovi limiti. Nei casi in cui è permesso l'acquisto di auto di servizio si deve ricorrere a modelli a basso impatto ambientale e a minor costo d'esercizio.	L 190: Senza effetti DL 192: Senza effetti					
		L 147: Ripristinato l'Ufficio del Garante del contribuente e rideterminato il suo compenso ridotto della metà. (c. 404 – 405). Dal 1° gennaio 2014, i limiti previsti dall'art. 23 ter DL 201/2011 in materia di trattamenti economici si applicano a chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche retribuzioni o emolumenti in ragione di rapporti di lavoro subordinato o autonomo intercorrenti con le autorità amministrative indipendenti e con le pubbliche amministrazioni, inclusi i componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo delle PA. Nel rispetto di tali limiti, è previsto il computo cumulativo delle somme erogate all'interessato a carico di uno o più organismi o amministrazioni. Ai titolari di trattamenti pensionistici erogati da gestioni previdenziali pubbliche, le PA e gli enti pubblici non possono erogare trattamenti economici omnicomprensivi che, sommati al trattamento pensionistico, eccedano il limite fissato dall'art. 23 ter DL 201/2011.	5. L. 208: previste maggiori spese per 0,2 mln annui a decorrere dal 2016. Stimate minori entra- te per 0,1 mln annui a decorrere dal 2016, con effetti limitati sull'IN.					

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<p>Le Regioni dovrebbero adeguarsi a tali limiti entro sei mesi.</p> <p>Si dispone che le Autorità indipendenti, in particolare l'AGCM, l'AEEG e l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni adottino misure gestionali di contenimento della spesa, garantendo il versamento al BS di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10% rispetto gli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi dei contributi del settore regolato.</p> <p>4. D.L. 66: dal 1° maggio 2014 il limite massimo retributivo si riduce: passa dal limite fissato è fissato per il primo Presidente della Corte di Cassazione a un tetto di 240.000 euro annui lordo dipendente. Le regioni e Bkl sono tenute ad adeguare i propri ordinamenti al nuovo limite retributivo.</p> <p>Le PA pubblicano sul proprio sito i dati completi relativi ai compensi percepiti da ciascun componente del consiglio di amministrazione in qualità di componente di organi di società o fondi controllati o partecipati dalle amministrazioni stesse.</p> <p>Ad eccezione delle Università, degli istituti di formazione, degli enti di ricerca e degli enti del SSN, le PA non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca, né stipulare contratti di collaborazione continuata e collaborativa quando tali voci di spesa superano la spesa di personale risultante dal conto annuale 2012 o da bilancio consuntivo di un certo valore percentuale.</p> <p>Fatte alcune eccezioni, le PA non potranno superare il 30% della spesa sostenuta nel 2011 (rispetto all'attuale limite del 50%) per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.</p> <p>Le riduzioni di spesa autonomamente deliberate dalla Presidenza della Repubblica, dal Senato, dalla Camera e dalla Corte Costituzionale, nonché quelle del CNEL sono versate al BS. Ridotti stanziamenti per spese di funzionamento di Corte dei Conti, Consiglio di Stato, TAR, del Consiglio superiore della magistratura e del Consiglio di giustizia amministrativa della Sicilia.</p> <p>A decorrere dal primo rinnovo del Consiglio generale degli italiani</p> <p>all'estero (CGIE) prevede, la riduzione del numero dei componenti da 94 a 63; la riduzione da 2 ad 1 del numero delle riunioni delle Commissioni per le aree continentali; il ridimensionamento del Comitato di presidenza del CGIE; l'esclusione dei componenti del CGIE e del Comitato di presidenza, di nomina governativa, dal rimborso forfettario per le spese di vitto e alloggio.</p> <p>DL 90: Varie disposizioni riguardano misure di razionalizzazione della spesa delle Authority. Si segnala:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incompatibilità per componenti e dirigenti CONSOB, per componenti degli organi di 						

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<p>vertice e dirigenti di BI, nei due anni successivi alla cessazione dell'incarico, di intrattenere, direttamente o indirettamente, rapporti di collaborazione, di consulenza o di impiego con i soggetti pubblici o privati operanti nei settori di competenza né con società controllate da questi ultimi. Introdotti limiti analoghi ai dirigenti delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità;</p> <p>- la stipula di convenzioni tra le autorità al fine di gestire unitariamente le procedure concorsuali e che assicurino la trasparenza e l'imparzialità. Analoghe convenzioni o la costituzione di uffici comuni sono previste per la gestione unitaria dei servizi strumentali, in modo che entro il 2015 si risparmi almeno il 10% di quanto speso, per i medesimi servizi, nel 2013.</p> <p>- la riduzione almeno del 20% del salario accessorio di tutto il personale dal 1/07/2014 e almeno del 50%, rispetto al 2013, della spesa sostenuta per incarichi di consulenza, studio e ricerca;</p> <p>- la ricomprensione delle autorità indipendenti in materia di acquisti centralizzati della PA avvalendosi delle convenzioni CONSIP.</p> <p>Si procede infine alla soppressione dell'Agenzia autonoma per la gestione dei segretari comunali e provinciali</p> <p>DL 91: ridotti, da cinquanta a quaranta, il numero dei commissari che compongono la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale.</p> <p>Soppressione della Commissione in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario (istituita nel 1998) e trasferimento delle relative competenze al Ministero dell'Ambiente.</p> <p>L. 190: l'incarico di Presidente presso gli enti AFAM sarà svolto a titolo gratuito. Emanate disposizioni volte a ridurre l'indennità riconosciuta ai direttori didattici e i compensi ai componenti dei Consigli d'Amministrazione degli enti AFAM oltreché razionalizzare e uniformare i compensi ai componenti degli organi degli Enti pubblici di ricerca, in modo da conseguire un certo livello di risparmi di spesa annui.</p> <p>DL 192: prorogato al 31/12/2015 il termine che fissa il limite delle indennità, i gettoni e altri emolumenti corrisposti dalle PA ai componenti di organi d'indirizzo/direzione/controllo</p> <p>5. L. 208: è autorizzata la spesa di 200 mila euro per il funzionamento del Garante e si introduce, in aggiunta al rimborso spese, un'indennità forfetaria annua, pari al 40% dell'indennità parlamentare per il presidente e pari al 30% per il collegio. Prorogato per tutto il 2016 il divieto di acquisto di autoveicoli.</p>						
9	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tas-	Razionalizzazione e risparmi di spesa dei Ministeri, delle amministrazioni	1. Artt. 6, c. 1-14, 8 D.L. 78/2010(L. 122/2010);	<p>1. DL 78: attuate diverse misure di contenimento della spesa (per es. riduzione di indennità, compensi, gettoni e altre utilità dei componenti di organi collegiali corrisposti da</p> <p>1. DL 78: la riduzione dei costi degli apparati istituzionali sarà quantificata a con-</p> <p>2. DL 95 DPCM 12 giugno 2013 (in attuazione art. 7. c.3): riordino dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione.</p>	<p>1 DL 78: GU 12/2010</p> <p>L 122: GU 176/2010</p>	<p>Racc. n. 1/2011 – riduzione del debito</p> <p>Racc. n. 2/2012- Effi-</p>		<p>AGS n. 1/2011 - attuare un risanamento di bilancio rigoroso</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
sazione	pubbliche e degli assetti organizzativi	<p>art. 10 c.1-2 D.L. 98/2011 (L. 111/2011);</p> <p>art. 1, c. 01 – 5 D.L. 138/2011 (L. 148/2011);</p> <p>artt. 3-4 L. 183/2011;</p> <p>2. Art. 3, c. 1-10 e 12-18; Art. 7, c. 1-15 D.L. 95/2012 (L. 135/2012);</p> <p>Art. 1, c. 4-87 L. 228/2012</p> <p>3. Art. 9-bis D.L. 101/2013 (L. 125/2013)</p> <p>Art. 2-bis D.L. 120/2013 così come modificato dal DL 66 (L. 137/2013)</p> <p>4. Art. 16, c. 1-4 e 6; Art. 24 D.L. 66/2014 (L. 89/2014);</p> <p>Art. 14 D.L. 83/2014 (L. 106/2014)</p> <p>Art. 1, cc. 258-264, 266, 267, 287, 288, 291,292, 301, 302, 305-309, 318, 319, 345, 360, 361, 364, 365, 370- 373, 378 – L. n. 190/2014</p> <p>Art. 9, c. 7 D.L. 192/2014 (L. 11/2015)</p> <p>5.DL 65/2015 (L109/2015) Art.6</p> <p>L. 208/2015 Art. 1, c. 587-589, 591, 605-609</p> <p>DL 210/2015 L. n 21/2016 - Art. 10, c. 5, 6</p>	<p>A.P.: partecipazione onorifica a organi collegiali di enti destinatari di contributi pubblici; limiti per spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili e locazioni passive;</p> <p>DL 98: stabilito che a decorrere dall'anno 2012, le amministrazioni centrali dello Stato devono assicurare una riduzione della spesa sia in termini di saldo netto da finanziare sia in termini di indebitamento netto</p> <p>DL 138: programma per la riorganizzazione della spesa pubblica attraverso diverse misure tra cui: - razionalizzazione di tutte le strutture periferiche dell'amministrazione dello Stato e la loro tendenziale concentrazione in un ufficio unitario a livello provinciale; - l'accorpamento degli enti della previdenza pubblica, la razionalizzazione dell'organizzazione giudiziaria civile, penale, amministrativa, militare e tributaria; - riorganizzazione della rete consolare e diplomatica;</p> <p>L. 183: disposte riduzioni di spese dei Ministeri, sia in termini di competenza che di cassa.</p> <p>2. D.L. 95: Disposizioni volte a : - ridurre e razionalizzare gli spazi utilizzati dalle pubbliche amministrazioni per scopi istituzionali, nonché a contenere la spesa per locazioni passive (Per es. il MIBACT ha attuato un programma di razionalizzazione delle sedi per un risparmio di oltre 1 mln in locazioni passive) . In particolare, per i contratti di locazione passiva delle pubbliche amministrazioni, è disposta la riduzione del 15 per cento del canone e la sospensione per un triennio degli adeguamenti Istat; - razionalizzare la spesa della Presidenza del Consiglio dei ministri mediante una riduzione delle spese di funzionamento e la soppressione di tre strutture di missione; - ridurre altri oneri e spese sostenuti dal Ministero della Difesa, nonché la dotazione di fondi; - ridurre i contributi all'emittenza televisiva locale e radiofonica nazionale e locale; - ridurre ulteriormente le spese dei Ministeri a decorrere dal 2013. La LS, anche in attuazione dell'articolo 7, c. 15, DL n. 95/2012, reca disposizioni che riducono gli stanziamenti relativi alle spese rimodulabili dei programmi di spesa dei Ministeri (elenco 1 della LS), nonché norme specifiche per Ministero che concorrono al conseguimento dei risparmi di spesa: per es. processo di dematerializzazione dei documenti per il Ministero della Giustizia (cfr. mis. 21 area: <i>Innovazione e capitale umano</i>); riduzioni delle autorizzazioni di spesa per l'indennità di servizio all'estero e per gli assegni di sede del personale delle scuole all'estero, riduzione dei fondi per l'attivazione degli sportelli unici all'estero per il Ministero Affari esteri; dismissione parziale sedi per il MIUR; fissazione numero massimo ufficiali delle Capitanerie di Porto da mantenere in</p>	<p>suntivo. Le misure del D.L. 201/2011 comportano economie di spesa in termini di SNF di 0,5 mln nel 2012 (0,3 in termini di indebitamento) e di 1,5 mln nel 2013 e 2014 (0,8 in termini di indebitamento).</p> <p>2. DL 95 e L228: La riduzione delle spese per Ministeri, per il combinato disposto dei due provvedimenti, è quantificabile in 1.834,9 mln nel 2013, 1.605,1 mln nel 2014 e 1.674 mln nel 2015 e 1.649,8 mln a decorrere dal 2016 in termini di SNF. In termini di indebitamento, le minori spese stimate sono di 1.544,7 mln nel 2013, 1.573,2 mln nel 2014 e 1.648,1 nel 2015 e1. 649,4 mln a decorrere dal 2016.</p> <p>Previste ulteriori riduzioni di spesa per PdCM e altre amministrazioni statali per 97 mln nel 2013, 106,8 nel 2014, 180,8 mln dal 2015. Si segnala che in termini di SNF, 40 mln annui provenienti dalle riduzioni di spesa per le strutture di missione etc. sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.</p> <p>3. DL101: a decorrere dal 2014, per BS, previsti risparmi di spesa per 4,8 mln; per la PA, 2,45 mln.</p> <p>4. DL 66: in termini di indebitamento, previsti risparmi di spesa pari a 214,4 mln per il 2014 e 30 mln per il 2015; minori entrate per 2,1 mln. Sul SNF, solo minori spese pari a 244,4 mln per il 2014.</p>	<p>DPCM 10 agosto 2012: individuazione degli Uffici cui attribuire le funzioni delle strutture di missione soppresse.</p> <p>4. DL 66: Diversi DPCM di riorganizzazione dei Ministeri (in attuazione art. 16, c.4): per esempio, DPCM 29 agosto 2014, n.171 regolamento disciplinante l'organizzazione del MIBACT, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance. Si segnala che, in attuazione del DPCM 29 agosto 2014, n. 171, art.25, c.2, lettera a), è in corso di definizione il “Grande progetto beni culturali”.</p> <p>DL 83: DM MIBACT 23 dicembre 2014 (in attuazione art 14, c. 2): organizzazione e funzionamento dei musei statali Il DM è stato modificato dai DM MIBACT 14 ottobre 2015 e DM MIBACT 23 gennaio 2016</p> <p>L. 190: - Schema DPR (in attuazione c. 372): riduzione del personale degli uffici di diretta collaborazione del Ministro della difesa -Di Difesa-MEF-Esteri 20 luglio 2015 (in attuazione c. 371) rideterminazione delle dotazioni organiche del personale degli Uffici degli addetti militari all'estero</p> <p>5. L.208: Previsto DPCM (in attuazione c. 589): per definire i requisiti professionali, i criteri per l'attribuzione degli incarichi, la durata, le cause di incompatibilità e il trattamento economico degli esperti.</p> <p>Previsto DM MEF (in attuazione c. 591): Rideterminazione dei compensi spettanti ai centri autorizzati di assistenza fiscale</p> <p>Previsto DM MEF (in attuazione c. 608): Riparto tra gli enti previdenziali dell'importo non inferiore a 53 mln di euro corrispondente alla riduzione di spesa che i medesimi enti devono conseguire con interventi di razionalizzazione per il triennio 2016-2018</p>	<p>DL 98: GU 155/2011 L.111: GU 164/2011</p> <p>DL 138: GU 188/2011 L.148: GU 216/2011</p> <p>L183:GU 265/2011</p> <p>2. DL 95: GU 19/2012 L. 135: GU 189/2012</p> <p>L. 228: GU 302/2012</p> <p>3. DL 101: GU 204/2013 L. 125: GU 255/2013</p> <p>DL 120: GU 242/2013 L.137: GU 293/2013</p> <p>4. DL 66: GU 95/2014 L.89: GU 143/2014</p> <p>DL 83: GU 125/2014 L.106: GU 175/2014</p> <p>L. 190: GU 300/2014</p> <p>DL 192:: GU 302/2014 L.11: GU 49/2015</p> <p>5.DL65:GU 116/2015 L109:GU 166/2015</p> <p>L. 208: GU 302/2015 DL 210: GU 302/2015 L.21: GU 47/2016</p>	<p>cienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali</p> <p>Racc. n 2/2013 Efficienza e qualità della PA</p> <p>Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni</p> <p>Racc. n. 3/2015 – modernizzare la PA e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 1/2012 – portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita</p> <p>AGS n. 1/2013 – portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita</p> <p>AGS n. 1/2014 – portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita</p> <p>AGS 2015 3* Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio</p> <p>AGS 2016 3* Priorità – Gestione responsabile delle finanze pubbliche</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		servizio e per la frequenza corsi per il MIT; etc.	DL83: Senza effetti					
		<p>3. D.L. 101: Revisioni della spesa del personale del Ministero degli Affari Esteri con particolare riferimento al trattamento economico spettante nei casi di servizio prestato all'estero, quali assegni e indennità.</p> <p>DL 120 : attribuisce la facoltà alle amministrazioni dello Stato, alle regioni e agli enti locali, nonché agli organi costituzionali nell'ambito della propria autonomia, di recedere entro il 31 dicembre 2014, dai contratti di locazione di immobili in corso alla data di entrata in vigore del provvedimento.</p> <p>4. DL 66: Per il 2014 è stabilito un obiettivo di risparmio di spesa per i Ministeri e la Presidenza di Consiglio dei Ministri pari a 240 mln. Ridotte del 20%, per maggio-dicembre 2014, le spese per indennità di diretta collaborazione dei Ministri. Altre disposizioni modificano norme sulla locazione di immobili da parte della PA in particolare: consultazione obbligatoria, da parte delle amministrazioni, del sistema applicativo informatico ai fini dell'individuazione della locazione passiva più vantaggiosa. Predisposizione, da parte delle amministrazioni, di un nuovo piano di razionalizzazione nazionale degli spazi che dovrà portare, a decorrere dal 2016, a una riduzione della spesa per locazioni passive. Modifiche anche dei termini di recesso da parte delle amministrazioni dei contratti di locazione. Dispone l'obbligo di comunicazioni semestrali per gli interventi manutentivi. Anticipa di un anno la riduzione dei canoni di locazione passiva, nella misura del 15 per cento, sugli immobili a uso istituzionale. Ulteriori disposizioni prevedono modifiche alla L.191/2009 (cfr. misura n.3), tra cui: - verifica congruità canone immobili presenti sull'applicativo informatico messo a disposizione dall'Agenzia del demanio; - in caso di mancata verifica, l'Agenzia del demanio (AD) effettua la segnalazione alla Corte dei Conti; - entro il 30 giugno 2015, le amministrazioni predispongono un nuovo piano di razionalizzazione di utilizzo degli immobili pubblici, rilasciando quelli condotti in locazione passiva in modo da ridurre almeno del 50% la spesa per locazioni passive rispetto al 2014. Prevista procedura di trasmissione dati tra AP-AD e MEF. Il MEF ridurrà i corrispondenti capitoli di spesa corrente per acquisti delle amministrazioni inadempienti; - ai fini della realizzazione degli obiettivi di contenimento della spesa, le amministrazioni e gli organi costituzionali possono comunicare, entro il 31 luglio 2014, il preavviso di recesso dai contratti di locazione; - le amministrazioni comunicano semestralmente gli interventi manutentivi e i previsti oneri all'AD; - il piano generale può essere oggetto di</p>	<p>L 190: Minori spese: per SNF pari a 973,4 mln nel 2015, 1.188 nel 2016, 1.336,7 mln nel 2017 e 1.347, 2 mln nel 2018. 13 mln di queste minori spese sono anche registrate come maggiori entrate in termini di IN a decorrere dal 2015. Nel 2019 le minori spese per SNF ammontano a 1.306 mln, 1.306,5 nel 2020 mln, 1.302,5 nel 2021, 1.259 mln a decorrere dal 2022. Per IN le minori spese ammontano a 959,6 mln nel 2015, 1.182,5 mnl nel 2016, 1.303,1 nel 2017 e 1.313,6 nel 2018. Dal 2019, le minori spese ammontano a quelle riportate per il SNF cui vanno aggiunti 13 mln annui (c. 291). Minori entrate: Per IN pari a 75,2 mln nel 2015, 9,6 mln nel 2016, 14,6 nel 2017 e 19,6 nel 2018, 22,15 mln nel 2019, 22,3 mln nel 2020, 21,1 nel 2021 e 1,7 mln a decorrere dal 2022.</p> <p>DL 192: Senza effetti</p> <p>5. DL 65: previste maggiori spese pari a 1,0 mln nel 2015, 6,1 mln nel 2016, 11,2 mln nel 2017, 18,5 mln nel 2018 e 26,7 annui a decorrere dal 2019.</p> <p>L 208: In termini di SNF previste minori spese per 597,2 mln nel 2016, 677,3 mln nel 2017, 648,2 mln nel 2018 e 678,2 mln annui a decorrere dal 2019.</p> <p>In termini di IN le minori spese sono pari a 617,8 mln nel 2016, 717 mln nel 2017, 704,7 mln nel 2018 e 681,7 annui</p>					

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<p>revisione in corso d'anno in caso di esigenze imprevedibili.</p> <p>DL 83: interventi sull'articolazione degli uffici dirigenziali generali centrali e periferici del MIBACT. Consente, altresì, la flessibilità nell'organizzazione degli uffici del medesimo Ministero in caso di eventi calamitosi per i quali sia stato deliberato lo stato di emergenza.</p> <p>Reca, infine, modifiche alla disciplina relativa alle Soprintendenze dotate di autonomia – le cosiddette soprintendenze speciali –, con riferimento alle quali prevede, fra l'altro, al posto del consiglio di amministrazione, un amministratore unico.</p> <p>L. 190: si segnalano alcune misure specifiche in materia di contenimento dei costi nella materia di personale della Difesa/Interno:</p> <ul style="list-style-type: none">- abrogate le norme che prevedevano la promozione alla vigilia il giorno precedente la cessazione dal servizio a favore del personale delle Forze armate e dei corpi di polizia ad ordinamento militare in determinate posizioni, nonché quella relativa ai Dirigenti generali e Dirigenti superiori della Polizia di Stato;- ridotta dal 70 al 50 per cento dell'indennità di ausiliaria, calcolata quale differenza tra il trattamento di quiescenza e quello del parigrado in servizio;- ridotti alla metà gli incentivi economici da corrispondere agli ufficiali in servizio permanente delle Forze armate e del Corpo della Guardia di finanza, in possesso del brevetto di pilota militare che abbiano ultimato la ferma obbligatoria, maturato almeno sedici anni di servizio e siano stati ammessi a contrarre una ferma volontaria di durata biennale. <p>Al contempo, al fine di corrispondere alle mutate esigenze organizzative e di razionalizzazione delle risorse delle Forze di polizia, tenuto conto della specificità dei compiti espletati, nelle more del processo di riorganizzazione e rinnovo contrattuale sono avviate le procedure per la revisione dell'accordo nazionale quadro.</p> <p>Ridotte le dotazioni di bilancio relative a:</p> <ul style="list-style-type: none">- spese di funzionamento della Corte dei Conti, del Consiglio di Stato e Tribunali Amministrativi Regionali, del Consiglio superiore della Magistratura e del Consiglio di Giustizia amministrativa della Sicilia;- Presidenza del Consiglio dei Ministri. <p>Riduzione degli oneri relativi al contributo quindicennale previsto a favore del Comune di Reggio Calabria.</p> <p>A decorrere dal 2017 ridotta, dal 42 al 21 per cento, la quota delle risorse derivanti dal pagamento del canone annuo da corrispondere direttamente ad ANAS Spa.</p> <p>Prevista anche iduzione del 5 per cento, a decorrere dal 2015, delle somme da riversare alla Rai.</p> <p>INPS-INAIL</p> <p>Disposto che il pagamento delle pensioni, dei trattamenti agli invalidi civili, nonché le</p>	<p>a decorrere dal 2019. Previste minori entrate solo in termini di IN per 90,4 mln annui a decorrere da 2016; tali importi sono registrati in termini di SNF come maggiori entrate.</p> <p>DL 210: Senza effetti</p>					

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<p>rendite vitalizie INAIL debbano effettuarsi il 10 di ciascun mese o il giorno successivo se festivo o non bancabile, con un unico pagamento.</p> <p>Riduzione dell'aliquota (da 0,226 % a 0,207 %) da applicare ai contributi incassati dagli enti previdenziali per determinare le somme da trasferire agli istituti di patronato e di assistenza sociale.</p> <p>Riordino della copertura finanziaria (delle prestazioni accessorie) inerente la concessione e erogazione delle cure termali.</p> <p>Ministero Affari esteri</p> <p>Riduzione, a decorrere dal 2015, dei contributi volontari ed obbligatori a favore delle organizzazioni internazionali di cui l'Italia è parte.</p> <p>Al fine di ridurre le rilevanti spese legate al rimborso spettante al personale trasferito all'estero per il trasporto dei mobili e delle masserizie è stato deciso il prolungamento della permanenza all'estero, dagli ordinari attuali tre anni a quattro anni. Ciò comporterà, quindi, un rallentamento negli avvicendamenti.</p> <p>Riforma dell'indennità di servizio all'estero.</p> <p>Ministero Difesa</p> <p>Disposta l'abrogazione della disposizione che prevede il conferimento del grado di tenente generale o corrispondenti, all'ufficiale più anziano ddi vari corpi della Difesa che abbia maturato un periodo di permanenza minima pari a un anno nel grado di maggior generale o corrispondenti.</p> <p>Riduzione del 20 % del contingente del personale degli uffici di diretta collaborazione del Ministro della difesa.</p> <p>Ridotta del 10% la dotazione organica del personale civile della Difesa negli uffici degli addetti militari all'estero. Introdotta una modifica al Codice dell'ordinamento militare per far rientrare nel computo delle eccedenze rispetto agli organici previsti, ai fini del collocamento in aspettativa per riduzione quadri, anche il contingente degli ufficiali (colonnelli e generali) che ricoprono specifici incarichi internazionali.</p> <p>MIUR: Determinata la riduzione del personale di diretta collaborazione presso il MIUR, fissando a 190 unità il contingente massimo dal 1° gennaio 2015.</p> <p>DL 192: disposto il blocco dell'adeguamento automatico dei canoni di locazione passiva per gli immobili condotti dalle AP inserite nel conto economico consolidato della PA.</p> <p>5.DL 65: A decorrere dal 1° giugno 2015, al fine di razionalizzare e uniformare le procedure e i tempi di pagamento delle prestazioni previdenziali corrisposte dall'INPS, i trattamenti pensionistici, gli assegni, le pensioni e le indennità di accompagnamento erogate agli invalidi civili, nonché le rendite vitalizie dell'INAIL sono posti in pagamento il primo giorno di ciascun mese.</p>						

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
				<p>L. 208: ridotte le risorse finanziarie a disposizione dei Ministeri, della presidenza del Consiglio.</p> <p>l'Unità tecnica Finanza di progetto è soppressa e le relative funzioni e competenze sono trasferite al medesimo Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica</p> <p>DL 210: proroga al 31 dicembre 2016 il limite massimo – pari agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, ridotti del 10 per cento – stabilito per la corresponsione di indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità, da parte delle pubbliche amministrazioni ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali, comunque denominati, ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo.</p>						
10	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Interventi su IVA e accise	<p>1. Art. 2, co. 2bis-2quater D.L. 138/2011 (L. 148/2011);</p> <p>Artt. 15 e 18 D.L. 201/2011 (L. 214/2011);</p> <p>2. Art. 21,c.1 D.L. 95/2012 (L. 135/2012);</p> <p>Art. 2 c. 3-4, D.L.74 cvt 122/2012;</p> <p>Art. 1, c. 480 e 487 L. 228/2012</p> <p>3. Art. 11, c.1 D.L. 76/2013 (L. 99/2013);</p> <p>Art. 14 D.L. 91/2013 (L. 112/2013);</p> <p>Art. 25 D.L. 104/2013 (L.n. 128/2013);</p> <p>Art.1 c. 626, 634-635 L. 147/2013;</p> <p>4. Art. 5 c. 1; art. 50, c. 11-12 D.L. 66/2014 (L. 89/2014)</p> <p>Art. 19 c. 3 lett. b) D.L. 91 (L. n. 116/2014)</p> <p>Art. 1 c. 90, 632, 711, 718-719 - L. 190/2014</p> <p>5. Art. 14 D.L. 78/2015 (L. 125/2015)</p>	<p>1. D.L. 138/2011: variazione di un punto percentuale dell'aliquota ordinaria IVA;</p> <p>D.L. 201/2011: incremento delle accise per far fronte agli oneri connessi alla concessione di benefici per i gestori, oltre che per armonizzare le aliquote europee. La clausola di salvaguardia prevede l'incremento delle aliquote IVA di 2 punti percentuali (da 10 a 12 e da 21 a 23) dal 1 ottobre 2012, ulteriore aumento di 0,5 pp dal 2014.</p> <p>2. DL 95: posticipo dell'incremento delle aliquote IVA del 2%, stabilito dal DL 201/2011, a decorrere al 1° luglio 2013 e fino al 31 dicembre 2013 (anziché dal 1° ottobre 2012 fino al 31 dicembre 2012); inoltre, dal 1° gennaio 2014 dette aliquote sono rideterminate con un incremento dell'1 per cento anziché del 2,5 per cento come previsto dal testo previgente.</p> <p>L. 228: La Legge di Stabilità prevede l'aumento di un solo punto percentuale dell'aliquota IVA ordinaria dal 1° luglio 2013-31 dicembre 2013 (anziché di i due punti percentuali delle aliquote IVA, ordinaria e ridotta, previsti dalla legislazione vigente prima della sua entrata in vigore) e sterilizza completamente l'incremento previsto per l'aliquota ridotta che, pertanto, resta al 10%.Per le accise, previsto aumento sulle benzine e sul gasolio usato come carburante (2 cent. a litro) prima fino al 31 dicembre 2012, successivamente con LS, l'incremento è stato stabilizzato a decorrere dal 1° gennaio 2013.</p> <p>3. DL76: A decorrere dal 1° ottobre 2013, l'aliquota ordinaria IVA passa dal 21 al 22%.</p> <p>D.L. 91: Disposto l'incremento delle aliquote dell'imposta di consumo sugli oli lubrificanti, prodotti alcolici e prodotti da fumo.</p> <p>DL 104: in materia di accise, disposti aumenti scadenzati (dal 10 ottobre 2013, dal 1° gennaio 2014 e dal 1° gennaio 2015) delle aliquote di accisa relative alla birra, ai prodotti alcolici intermedi e all'alcol etilico.</p> <p>L. 147: Da 1° gennaio 2017 al 31 dicembre</p>	<p>1. DL 138: Dall'aumento dell'aliquota IVA dal 20 al 21 per cento e dal 21 al 23 per cento, attese maggiori entrate per 700 mln nel 2011, 7.516 mln nel 2012, 17.355 mln nel 2013 e 20.636 mln nel 2014.</p> <p>DL 201: Dall'incremento di aliquote di accisa si attendono maggiori introiti, a lordo degli effetti indotti, di 5.901,2 mln nel 2012, 5.879,1 mln nel 2013, 5.857 mln nel 2014.</p> <p>2. DL 95: previste minori entrate per 3.280 mln per il 2012, 6.560 mln di euro nel 2013, e 9.840 mln dal 2014.</p> <p>L. 228: per Iva, previste minori entrate per 4.442 mln nel 2013, per 2.324 nel 2014 e nel 2015.</p> <p>Per le accise, nel DL 74 si stimano maggiori entrate per il 2012 di 548,5 cui vanno sottratti gli oneri per credito d'imposta all'autotrasporto (59,7 mln).Per il 2013 previsto minor gettito, per effetti su imprese, di 19,6 mln e per il 2014 (vs. maggiori oneri per rimborsi autotrasporto di 44,7 mln), maggiori entrate di 8,1mln previste per il 2014. La LS stima maggiori entrate annue per</p>	<p>2. DL 74 Determinazione del direttore dell'Agenzia delle dogane n. 88789 del 9 agosto 2012 che fissa l'incremento dell'accisa.</p> <p>D. Dir. MEF 5 dicembre 2012 (in attuazione arti. 2, c.4): modalità individuazione maggior gettito aumento aliquota accisa benzina e gasolio di competenza delle autonomie speciali da riservare all'Erario.</p> <p>4. DL 66; DL 91: L190 si attuano mediante determinazioni del direttore dell'Agenzia delle dogane da adottarsi entro 15 luglio 2014</p> <p>5.L. 208 Previsto DM MEF-MIT (in attuazione c. 645): Modalità di monitoraggio delle risorse derivanti dall'esclusione dei veicoli euro 2 dalle agevolazioni relative al gasolio per autotrazione</p> <p>Previsto DM MEF-MIT (in attuazione c. 645): Modalità attuative delle disposizioni in materia di interventi per favorire l'acquisto di mezzi di ultima generazione destinati al servizio dell'autotrasporto di merci su strada</p>	<p>1 DL 138: GU 188/2011 L 148: GU 216/2011</p> <p>DL 201: GU 284/2011 L 214: GU 300/2011</p> <p>2. DL 95: GU 19/2012 L 135: GU 189/2012</p> <p>DL 74: GU 131/2012 L 122: GU 180/2012</p> <p>L 228: GU 302/2012</p> <p>3.DL 76: GU 150/2013 L 99: GU 196/2013</p> <p>DL91: GU 186/2012 L 112: GU 236/2013</p> <p>DL 104: GU 214/2013 L 128: GU 264/2013</p> <p>L 147: GU 302/2013</p> <p>4.DL 66: GU 95/2014 L 89: GU</p>	<p>Racc. n. 5/2012- Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria</p> <p>Racc. n. 5/2013- Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria</p> <p>Racc. n.2/2014 Sistema fiscale, catasto, evasione</p> <p>Racc. n. 3/2015 – modernizzare la PA e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 - 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p> <p>AGS 2016 - 2° Priorità Proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM</p>	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	Art. 1, c. 5-7, 128, 130-132, 645-646, 960-963 - L. 208/2015 Art. 10 c. 8-bis - DL 210/2015 (cvt L. 21/2016)	<p>2018 disposto aumento aliquota accisa su benzina e su gasolio per autotrazione. Determinate altresì le aliquote di accisa ridotte applicabili alle emulsioni idonee all'impiego nella carburazione e nella combustione da 1° genn 2014 a 31 dic 2019.</p> <p>4.DL 66: differito il termine per l'adozione della determinazione direttoriale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli dell'incremento del prelievo fiscale dei prodotti da fumo, da 20 aprile al 15 luglio. L'applicazione dell'accisa slitta dal 1 maggio al 1 agosto 2014.Prevista clausola di salvaguardia (DM MEF) qualora emerga un gettito IVA da pagamento debiti PA inferiore ai 650mln per il 2014.</p> <p>DL 91: Aumento dal 1° gennaio 2019 dell'accisa sui carburanti (benzina e gasolio) mediante provvedimento dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.</p> <p>L 190: al fine di adeguare le risorse destinate a ridurre la concorrenzialità delle rivendite di benzine e gasolio utilizzati come carburante per autotrazione situate nel territorio elvetico, viene incrementata la quota aggiuntiva di compartecipazione all'IVA alle regioni confinanti con la Svizzera. In caso di mancato rilascio delle misure di deroga di cui al c. 629 della Legge 190, con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, l'aliquota dell'accisa sulla benzina e sulla benzina con piombo, nonché l'aliquota dell'accisa sul gasolio usato come carburante, sono aumentate in misura tale da determinare maggiori entrate nette non inferiori a 1.716 milioni di euro a decorrere dal 2015. Per evitare applicazione clausola salvaguardia, aumento accise e a compensazione del minor gettito IVA di cui al DL 60/2014, si utilizza una quota degli accantonamenti disposti dal DL 35/2013 (cfr. <i>mis. 29 area: Sostegno alle imprese</i>). Sull'IVA previsti inoltre: - aumento dal 10 al 22% dell'aliquota applicabile alle cessioni del prodotto pellet di legno; - incremento di due punti percentuali dal 1° gennaio 2016 e di un ulteriore punto percentuale dal 1° gennaio 2017 per aliquote del 10 e del 22%. L'aliquota ordinaria aumenterà di ulteriori 0,5 punti percentuali dal 1° gennaio 2018 , raggiungendo il 25,5%. Dal 1° gennaio 2018 le aliquote d'accisa su benzina gasolio carburante sono aumentate in modo da determinare entrate nette non inferiori a 700 mln a partire dal 2018. Tali misure potranno essere sostituite integralmente o i parte da altri provvedimenti che assicurino gli stessi effetti finanziari positivi.</p> <p>5. DL 78: differito al 30 settembre 2015 il termine previsto per l'eventuale aumento dell'aliquota dell'accisa sulla benzina e sulla benzina con piombo e dell'aliquota sul gasolio usato come carburante già previsto, quale clausola di salvaguardia nella legge di stabilità per il 2015, in relazione</p>	<p>1.106,6 mln nel triennio 2013-2015, nonché minori entrate (derivanti da effetti su imposte dirette e Irap) per 54,6 mln nel 2014 e 30,8 nel 2015 cui si aggiungono le maggiori spese per far fronte ai rimborsi trimestrali degli autotrasportatori (159,1 mln nel 2013; 212,2 mln annui nel 2014-2015)</p> <p>3. DL 76: per il differimento al 1° ottobre 2013 (dal 1°luglio) previste minori entrate pari a 1.059 mln per il solo anno 2013. DL91: Previste maggiori entrate per 111,5mln nel 2014, 145 mln a decorrere dal 2015 per entrambi i saldi. DL104: previste maggiori entrate tributarie nella misura rispettivamente di 13,3 mln nel 2013, 148 nel 2014, 232,2 nel 2015, 228,1 a decorrere dal 2016, con effetti in termini di SNF e IN. Per la PA, minori entrate (Irap: in termini di SNF, rappresenta maggiore spesa) dal 2014 per 0,3 mln, 2,9 mln nel 2015, 3,6 mln a decorrere dal 2016. L 147:Da agevolazioni emulsioni previste minori entrate per 2,2 mln annui da 2014 a 2019 per entrambi i saldi. Aumenti di aliquota produrranno maggiori entrate nel 2017 per 220 mln e 199 mln nel 2018.</p> <p>4.DL 66: per entrambi i saldi (SNF e Indebitamento netto) minori entrate per il solo anno 2014 per 10 mln per prodotti da fumo; dall'applicazione della clausola di salvaguardia, previste maggiori entrate per 650 mln nel</p>		143/2014 DL 91: GU 144/2014 L 190: GU 300/2014 5. DL 78: GU 140/2015 L 125: GU 188/2015 L 208: GU 302/2015 DL 210: GU 302/2015 L 21: GU 47/2016			

MISURA		RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			<p>alle disposizioni in materia di reverse charge e split payment.</p> <p>L. 208: introdotte modifiche, in tema di aliquote IVA e accise, al fine di aggiornare gli effetti finanziari delle clausole di salvaguardia in vigore. Esteso il meccanismo dell'inversione contabile a fini IVA (cd. reverse charge) anche alle prestazioni di servizi resi dalle imprese consorziate nei confronti del consorzio di appartenenza. Previsto, in generale, un allungamento dei termini per gli accertamenti in materia d'imposta sul valore aggiunto (IVA). In materia di autotrasporto disposta l'esclusione dallo sconto delle accise dei veicoli fino alla classe Euro 2 e, contestualmente, emanate misure volte a favorire l'acquisto di mezzi di ultima generazione. Si estende l'applicazione dell'aliquota IVA agevolata al 5 per cento a tutte le prestazioni socio-sanitarie rese dalle cooperative sociali ai soggetti indicati dalla legge e non solo, dunque, a quelle rese in esecuzione di contratti di appalto e di convenzioni in generale.</p> <p>DL 210: Prorogato per il 2016 l'utilizzo delle somme iscritte in conto residui nel 2015 nel bilancio dello Stato, relative all'applicazione della scissione dei pagamenti per l'IVA (split payment)</p>	<p>2014.</p> <p>DL 91: Stimate maggiori entrate per entrambi i saldi pari a 140,7 mln nel 2019, 146,4 mln nel 2020 e a 148,3 mln a decorrere dal 2021.</p> <p>L 190: previste per il biennio 2015-2016 maggiori spese per entrambi i saldi pari a un importo di 5 mln annui. Minori spese per 61,6 mln per sterilizzazione clausola salvaguardia solo per indebitamento. Dagli interventi sulle aliquote IVA, previste per entrambi i saldi maggiori introiti per 96 mln nel 2015, 12.910 mln nel 2016, 19.317 mln nel 2017 e 22.061 mln a decorrere dal 2018.</p> <p>5. DL 78: Senza effetti</p> <p>L 208: stimate minori entrate pari a 16.814 mln nel 2016, 11.088 mln nel 2017 e 9.394 annui a decorrere dal 2018. Stimate maggiori entrate pari a 46 mln annui, a decorrere dal 2016. Previste minori spese pe 160 mln annui dal 2016 al 2020, 80 mln nel 2021 e 40 mln nel 2022.</p> <p>DL 210: Senza effetti</p>					
11	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Controlli fiscali	<p>1. Art. 11-12 D.L. 201/2011 (L. 214/2011)</p> <p>2. Art. 1, c. 109 L. 228/2012</p> <p>3. Art. 1, c. 109, 586-589 L. 147/2013</p> <p>4. Art.1, c.726 L.190/2014</p>	<p>1. DL 201: Reato penale per chi esibisce documenti falsi e accesso ai dati bancari da parte dell'AF; limite per i pagamenti in contanti.</p> <p>2.L 228: L'INPS realizza, per il periodo 2013-2015, un Piano di 150.000 verifiche straordinarie annue, aggiuntivo rispetto all'attività ordinaria di accertamento della permanenza dei requisiti sanitari e reddituali, nei confronti dei titolari di benefici di invalidità civile, cecità civile, sordità, handicap e disabilità. Le eventuali risorse sono destinate ad alimentare il Fondo per le non auto sufficienze.</p>	<p>1. DL 201: Senza effetti</p> <p>2. L 228: Senza effetti</p> <p>3. L 147: l'incremento del contributo comporta maggiori spese in conto capitale per 5 mln nel 2014, 30 mln nel 2015 e 50 mln nel 2016 con effetti sul SNF. In termini di IN si regi-</p>	<p>1. DL 201: DM MEF 3 maggio 2012 (in attuazione art. 12, c.3): sottoscritta convenzione tra MEF-ABI per stabilire caratteristiche conto corrente di base e approvata con Decreto DGT del 03/05/2012.</p> <p>DM MEF 14 febbraio 2014, n. 51 (in attuazione art. 12, c.9): regolamento sulle commissioni applicate alle transazioni effettuate mediante carte di pagamento</p>	<p>1. DL 201: GU 284/2011</p> <p>L 214: GU 300/2011</p> <p>2. L 228: GU 302/2012</p> <p>3. L 147: GU 302/2013</p> <p>4. L 190: GU 300/2014</p>	<p>Racc. n. 5/2012- Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria</p> <p>Racc. n. 5/2013- Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria</p> <p>Racc. n.2/2014 Sistema fiscale, catasto, evasione</p>	<p>AGS n. 1/2011 - attuare un risanamento di bilancio rigoroso</p> <p>AGS n. 1/2012 - portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita</p> <p>AGS n. 1/2013 - portare avanti un risanamento</p>

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
				<p>3. L. 147: Ai fini del perseguimento degli obiettivi di contrasto all'evasione fiscale, delle frodi fiscali, dell'immigrazione clandestina e della criminalità organizzata, è autorizzato un contributo a favore del Corpo della guardia di finanza.</p> <p>L'Agenzia entrate effettua controlli preventivi sulla spettanza per carichi di famiglia in caso di rimborso superiore a 4mila euro.</p>	<p>strano gli stessi effetti per 3 mln nel 2014, 17 mln nel 2015 e 40 mln nel 2016</p>	<p>4. L190: Senza effetti</p>				di bilancio differenziato e favorevole alla crescita
				<p>4.L190: si modifica il c. 587 della L. 147/2013, in modo tale che il rimborso che risulta spettante al termine delle operazioni di controllo preventivo venga erogato dall'Agenzia delle entrate non oltre il settimo mese successivo alla scadenza dei termini previsti per la trasmissione dell'apposita dichiarazione.</p>						
12	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Riforma dell'ISEE	<p>1. Art. 5 D.L. 201/2011 (L. 214/2011);</p> <p>2. Art. 23, c. 12bis e ter D.L. 95/2012 (L. 135/2012);</p>	<p>1. DL 201: Nuove modalità di definizione dell'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) per il miglior targeting delle prestazioni sociali agevolate.</p> <p>Si migliora l'individuazione della componente reddituale, considerando, tra l'altro, anche i redditi e le prestazioni esenti fiscalmente, e si rafforza il ruolo della componente patrimoniale. Sono altresì resi più sistematici i controlli, alleggerendo al contempo anche gli oneri in capo al cittadino mediante l'incrocio automatico delle basi dati amministrative (INPS e Ag. Entrate). Si tiene in particolare considerazione la situazione di alcune famiglie in condizione di bisogno, quali quelle con persone disabili e quelle numerose</p>	<p>1. DL 201: Senza effetti</p> <p>2. DL 95: Senza effetti</p>	<p>1. DL 201 DPCM 5 dicembre 2013, n. 159 (in attuazione dell'art. 5): individua nuove modalità di determinazione dell'ISEE e prevede accesso diretto telematico dell'Ente erogatore delle prestazioni sociali agevolate al Sistema informativo dell'ISEE (SII) .</p> <p>DD INPS n. 5 del 9 marzo 2015 (in attuazione dell'art. 12, c. 2 DPCM n.159/2013): è approvato il disciplinare tecnico per le modalità di accesso, comunicazione e di consultazione del sistema informativo dell'ISEE, comprese le informazioni analitiche contenute nelle DSU acquisite dall'Inps</p> <p>2. DL 95 Di Lavoro- MEF 7 novembre 2014 (in attuazione del DPCM 159/2013): approvazione del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) ai fini ISEE.</p>	<p>1 DL 201: GU 284/2011 L 214: GU 300/2011</p> <p>2. DL 95: GU 19/2012 L 135: GU 189/2012</p>	<p>Racc. n. 5/2012- Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria</p> <p>Racc. n. 5/2013- Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria</p>	<p>AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>	
				<p>2. DL 95: Intende abrogare le vigenti disposizioni (di rango primario e secondario) in materia di ISEE, in ragione della revisione dell'istituto prevista dall'art. 5 D.L. 201/2011 e consente l'uso delle informazioni obbligatoriamente trasmesse all'Anagrafe tributaria da parte degli operatori finanziari anche per semplificare gli adempimenti dei cittadini sulla compilazione della dichiarazione sostitutiva unica valida ai fini ISEE, nonché in sede di controllo sulla veridicità dei dati dichiarati nella medesima dichiarazione.</p>						
13	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Altri interventi in materia fiscale	<p>1. Artt. 16, 26 e 28 D.L. 201/2011 (L. 214/2011)</p> <p>2. Art. 23, c. 1 e 2 D.L. 69/2013 (L. n. 98/2013)</p> <p>3. Art. 1, c. 366 (L. 208/2015)</p>	<p>1. DL 201: Imposta sul possesso delle auto di elevata potenza; imposta sullo stazionamento e la navigazione di imbarcazioni; imposta sul possesso degli aeromobili.</p> <p>È anticipata la prescrizione delle banconote in lire ancora circolanti.</p> <p>L'aliquota IRPEF regionale è aumentata.</p> <p>Rideterminazione dell'aliquota di accisa del tabacco da fumo.</p>	<p>1. DL 201: La tassazione delle auto di lusso, degli aeromobili e delle imbarcazioni, comporta un incremento di gettito di 386,7 mln nel 2012, 381,8 mln nel 2013 e 383,9 a decorrere dal 2014.</p> <p>2. DL69: previste minori entrate tributarie per euro 1,2 mln nel 2013 e 11,9 mln a decorrere dal 2014 per entrambi i saldi</p>	<p>1. DL 201 Provvedimento dell'Agenzia delle entrate 24 aprile 2012 (art. 16, c. da 2 a 10) - Modalità, termini di versamento e di comunicazione dei dati identificativi delle unità da diporto soggette alla tassa annuale.</p> <p>Provvedimento dell'Agenzia delle entrate 3 febbraio 2012 (art. 16, c. da 1 a 15bis) - Modalità di versamento dell'imposta erariale sugli aeromobili privati</p> <p>Provvedimento dell'Agenzia delle entrate 28 giugno 2012 (art. 16, commi 10-bis e 11): modalità e termini di attuazione dell'imposta erariale sui voli dei passeggeri di aerotaxi e sugli aeromobili privati</p> <p>Decreto del Direttore generale dell'AAMS 9 gennaio 2012: rideterminazione dell'aliquota di accisa del tabacco da fumo (art. 16, c. 15 ter)</p>	<p>1. DL 201: GU 284/2011 L 214: GU 300/2011</p> <p>Provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate pubblicati sul sito</p> <p>2.DL 69: GU 144/2013 L 98: GU 194/2013</p> <p>3. L. 208: GU 302/2015</p>	<p>Racc. n. 5/2012- Lotta contro l'evasione fiscale e tributaria</p> <p>Racc. n. 5/2013- Lotta contro l'evasione fiscale e tributaria</p> <p>Racc. n. 3/2015 modernizzare la PA e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 1/2011 - attuare un risanamento di bilancio rigoroso</p> <p>AGS n. 1/2012 – portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita</p> <p>AGS 2016 – 3 Pilastro – gestione responsabile delle finanze pubbli-</p>	

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			alcune modifiche attinenti alla tariffazione e alle modalità di versamento. 3. L 208: viene abrogata la tassa sulle unità da diporto	3. L 208: stimate minori entrate pari a 7 mln annui a decorrere dal 2016					che
14	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Definizione del ruolo della CONSIP Spa e dei soggetti aggregatori 1. Art. 29 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); 2. Art. 9 D.L. 52/2012 (L. 94/2012); Art. 4, c. 3bis-3sexies Art. 4, cc. 3bis – 3quinquies D.L. 95/2012 (L. 135/2012); 3. Art. 9, c. 8bis e c.10; D.L. 66/2014 cvt L. n. 89/2014 4. Art. 1, c 512, 514 - L. 208/2015	1. DL 201: Le PP.AA. centrali possono avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di Consip S.p.A., nella sua qualità di centrale di committenza per le acquisizioni di beni e servizi al di sopra della soglia di rilievo comunitario. Anche gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale possono avvalersi di Consip S.p.A. per lo svolgimento di funzioni di centrale di committenza, stipulando apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti. 2. DL 52: prevede l'utilizzo a titolo gratuito del sistema informatico di negoziazione in modalità ASP (<i>Application Service Provider</i>) del MEF da parte delle PP.AA. e degli altri soggetti pubblici che si avvalgono di Consip S.p.A. per le attività che svolge quale centrale di committenza. Consip spa svolge ruolo essenziale nel <i>Programma di razionalizzazione degli acquisti delle PA</i> DL 95: trasferimento alla Sogei S.p.A. delle attività di Consip S.p.a. in materia di gestione e sviluppo del sistema informatico della P.A. Confermato ruolo di Consip S.p.A. quale centrale di committenza per le opere connesse all'attuazione dell'Agenzia per l'Italia digitale. 3. DL66: il MEF si avvale di Consip Spa nella sua qualità di centrale di committenza per lo svolgimento di procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi da parte delle autorità di gestione e audit presso le amministrazioni titolari di programmi di sviluppo cofinanziati con fondi UE. Per il 2014, le entrate derivanti dal riversamento in BS degli avanzi di gestione di cui art.1, c. 358 L. 244/2007, sono utilizzate per il finanziamento di Consip nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti delle PA (DL 95/2012). 4. L 208: al fine di ridurre la spesa per informatica, Consip e gli altri soggetti aggregatori predispongono un programma di razionalizzazione degli acquisti delle AP e programmano l'acquisizione di beni e servizi, in funzione del Piano triennale dell'informatica predisposto da AGID e approvato dal PCM.	1. DL 201: Senza effetti 2. DL 52: Senza effetti 3. DL 66: Senza effetti 4. L 208: Senza effetti	3. DL66: DD IGRUE (MEF) 28 gennaio 2015 (in attuazione art. 9, c. 8-bis): azioni di supporto specialistico finalizzato all'efficiente funzionamento dei sistemi di gestione e controllo degli interventi cofinanziati nel periodo di programmazione 2014/2020.	1. DL 201: GU 284/2011 L 214: GU 300/2011 2. DL 52: GU 106/2012 L 94: GU 156/2012 DL 95: GU 19/2012 L 135: GU 189/2012 3.DL 66: GU 95/2014 L 89: GU 143/2014 4. L 208: GU 302/2015	Racc. n. 2/2012- efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali Racc. n.3/2014 Efficienza P.A., Fondi strutturali UE, anticorruzione, giustizia civile Racc. n. 3/2015 modernizzare la PA e riforma della giustizia	AGS n. 1/2012 – portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali AGS 2016 – 2 Priorità – proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM	

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY	
15	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	QSN 2007-2013 Piano di Azione e Coesione	1. Fondi Strutturali: Regolamenti CE 1083/2006; 1080/2006, 1828/2006; 1081/2006, come modificati da successivi regolamenti; Delibera CIPE del 22 dicembre 2006; Piano di Azione Coesione e relativi documenti attuativi; Art. 3 D.L. 201/2011 (L. 214/2011) Fondo Sviluppo e Coesione (FSC): Art. 5bis, D.L.138/2011 (L. 148/2011); Delibere CIPE: 1/2011; 62/2011; 78/2011; 80/2011; 7/2012; 8/2012; 60/2012; 78/2012 e deliberazione seduta del 23 marzo 2012 per risorse MIBAC; deliberazione del 3 agosto 2012; Art.23 L. 183/2011 Art. 29-bis D.L. 83/2012 (L. 134/2012). 2. Art. 25, c. 11-sexies D.L. 69/2013 (L. n. 98/2013) Art. 1 c. 15 (così come modificato da art. 1, c. 219 lett. a) L. n. 147/2013) – 22 D.L. 76/2013 (L.n. 99/2013) 3. Art. 1, c.118-124 L.n. 190/2014 4.Delibera CIPE 29 aprile 2015 n. 43 Art. 1, c 109-110, 804, 811-812 - L. 208/2015	QSN 2007-2013: Documento di strategia per la programmazione 2007-2013 delle risorse comunitarie e nazionali dalla politica di coesione territoriale (Fondi strutturali e Fondo Sviluppo e Coesione). Le risorse comunitarie dei Fondi strutturali sono utilizzate attraverso i Programmi Operativi Nazionali (PON) e dei Programmi Operativi Regionali (POR) Al fine di rilanciare i programmi operativi in grave ritardo, il Piano di Azione Coesione ha operato una riprogrammazione delle risorse comunitarie e una riduzione di quelle di cofinanziamento nazionale che ha coinvolto ad oggi un totale di risorse pari a 13.581, nelle quattro fasi di riprogrammazione, mentre nella quinta fase c'è stata una rimodulazione di risorse: - 3 mld nella I fase (dicembre 2011) destinati alle priorità istruzione e formazione; occupazione; agenda digitale; mobilità ferroviaria. - 3,4 mld nella II fase (maggio 2012) destinati a: servizi di cura all'infanzia e agli anziani; interventi in favore dei giovani; competitività e innovazione delle imprese; valorizzazione dei poli culturali; giustizia civile; efficienza energetica; - 5,5 mld, nella III riprogrammazione (dicembre 2012) destinati a finanziare misure anticicliche a favore di imprese, lavoratori e persone con elevato disagio sociale, alla salvaguardia di progetti validi avviati e al finanziamento di nuove azioni regionali. -2,1 miliardi di euro nella quarta riprogrammazione per misure straordinarie per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, e la coesione sociale e rimodulazioni finanziarie e attuative degli interventi già inseriti nelle precedenti fasi di riprogrammazione (PO/PAC). - rimodulazione di risorse per 6,2 miliardi (dicembre 2013) nella V fase di cui 2,2 mld dalla riprogrammazione del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC); 1,8 miliardi di euro dalla rimodulazione del Piano d'Azione Coesione e per 2,2 miliardi dalla riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 2007-2013. Le risorse riprogrammate sono destinate a misure in sostegno delle imprese, attraverso il rifinanziamento del Fondo Centrale di Garanzia (1,2 mld) e per la creazione di nuova imprenditorialità giovanile e femminile (1 miliardo); per la decontribuzione a sostegno dell'occupazione giovanile, femminile e dei lavoratori più anziani (700 mln); per il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali anche in deroga, compresi i lavoratori socialmente utili (Lsu.); per il contrasto alla povertà, attraverso il rafforzamento dello Strumento per l'Inclusione Attiva (SIA) 300 milioni); per il sostegno alle economie locali (3 miliardi di euro) attraverso interventi cantierabili e realizzabili in tempi brevi nei Comuni sotto i 5mila abitanti (Programma "6.000 Campanili"); interventi di riqualificazione urbana (Piano nazionale per le Città); azioni di valorizzazione di beni storici, culturali e ambientali al fine di promuovere l'attrattività turistica, anche in vista dell'Expo 2015; interventi per la riqua-	Risorse comunitarie e nazionali per la programmazione 2007-2013: 47,7 miliardi. Il Piano di azione e coesione ammonta a 13.375,8 mln di cui risorse da riduzione del cofinanziamento nazionale per 11.607 mln, e risorse derivanti rimodulazione interna dei programmi per 1.974 mln. 2. L. 147: Senza effetti 3. L190: cfr. misura n. 63 – area Lavoro e pensioni	Stato di attuazione del QSN 2007-2013: Al 31 dicembre 2014 sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti per complessivi 55,4 miliardi, pari all' 116,9% delle risorse complessivamente stanziates (47,7 miliardi). Fra le iniziative di accelerazione nell'utilizzo delle risorse europee a disposizione dell'Italia per il corrente periodo di programmazione 2007 – 2013 si segnalano: Delibera CIPE n.96/2012 -presa d'atto del Piano di azione coesione. Delibera CIPE n.113/2012 - individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi e interventi finanziati nell’ambito del piano di azione coesione e relative modalità di attuazione. Delibera CIPE n.1./2011 - obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013. L'azione del Piano di azione è proseguita nel 2014. In particolare sono state assegnate, nel corso del 2014, ulteriori risorse ai seguenti interventi: misure anticicliche, a “salvaguardia” del completamento dei progetti finanziati nell'ambito dei programmi operativi dei fondi strutturali 2007/13. Per quanto riguarda il Fondo Sviluppo e coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2007-2013, il FSC vale attualmente circa 44 miliardi. Le relative risorse sono state distintamente assegnate per interventi da realizzarsi a cura delle Amministrazioni centrali ed interventi da inserire nelle Programmazioni regionali. Ad oggi, le assegnazioni riferibili ai Ministeri ammontano a circa 20 miliardi; quelle destinate alle Regioni a 24 miliardi. DM MISE 10 aprile 2013: (in attuazione dell'art 37 c.4 D.L. 179/2012): Il DM è stato firmato dal Ministro dello Sviluppo Economico ed è ora alla firma del Ministro dell'Economia e delle Finanze. DD MEF-IGRUE n.47 del 7 agosto 2013 (in attuazione dell'art. 23 comma 4 L. 183/2011): integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione (L. n. 183/1987) per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione RD MEF-IGRUE n.48 del 7 agosto 2013 (in attuazione dell'art. 23 c.4 L. 183/2011): rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione (L. n. 183/1987) per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n.25/2013. DD MEF-IGRUE n.24 del 29 aprile 2014 (in attuazione dell'art. 23 c.4 L. 183/2011): integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione (L. n. 183/1987) per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Sardegna. DD MEF-IGRUE n.24 del 29 aprile 2014 (in attuazione dell'art. 23 c.4 L. 183/2011): integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione (L. n. 183/1987) per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Sardegna. DD MEF-IGRUE n.57 del 2 dicembre 2014 (in attuazione dell'art. 23 c.4 L. 183/2011): integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione (L. n. 183/1987) per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione della Regione Campania. DD MEF-IGRUE n.61 del 22 dicembre 2014 (in attuazione dell'art. 23 c.4 L. 183/2011): integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione (L. n. 183/1987) per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione delle Regioni Umbria, Abruzzo e del Ministero infrastrutture e trasporti, nonché rimodulazione del quadro finanziario del Piano di Azione coesione della regione siciliana. DD MEF-IGRUE n.16 del 3 giugno 2015 (in attuazione dell'art. 23 c.4 L. 183/2011): Finanziamento a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di azione coesione dell'Agenzia per la coesione territoriale e integrazione del finanziamento a carico del Fondo per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di azione coesione della regione Abruzzo. DD MEF-IGRUE n.25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-42-43-55 del 2015 (in attuazione dell'art. 23 c.4 L. 183/2011): Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione della Regione Siciliana, Sardegna, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Valle d'Aosta, Calabria, Molise, del Ministero dell'Interno, del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero Beni Culturali, del Ministero delle Infrastrutture e trasporti. Tali decreti sono stati adottati in attuazione dell'art. 1 commi 118-124 della	1. DL 201: GU 201/2011 L 214: GU 300/2011 DL 138: GU 188/2011 L 148: GU 216/2011 DL 83: GU 147/2012 L 134: GU 187/2012 DL 179: GU 294 /2012 L 221: GU 294/2012 2. DL 69: GU 144/2013 L 98: GU 194/2013 DL 76: GU 150/2013 L 99: GU 196/2013 3.L 190: GU 300/2014 4. Delibera 43: GU 190/2015 L 208: GU 302/2015	Racc. n. 2/2012- efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali Racc. n. 2/2013 Efficienza e qualità della PA Racc. n.3/2014 Efficienza P.A., Fondi strutturali UE, antiorco-ruzione, giustizia civile Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale Racc. n.3/2015 – modernizzare la PA e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S 	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali AGS 2016 – 2 Priorità – proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<p>lificazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici scolastici.</p> <p>L. 183/2011: il Fondo di rotazione per le politiche comunitarie (istituito con L. 183/1987) è autorizzato ad anticipare la quota di saldo del contributo comunitario e di quello statale corrispondente per consentire il completo utilizzo delle risorse assegnate dall'Unione europea a titolo di cofinanziamento di interventi nei settori dell'agricoltura e della pesca.</p> <p>DL 201/2011: ai fini di accelerare la spesa dei FS ed evitare il disimpegno automatico delle risorse comunitarie, è stato istituito un Fondo con dotazione complessiva di 3 miliardi l'anno per gli anni 2012, 2013, 2014, per escludere dal computo delle spese finali sostenute dalle Regioni quelle effettuate a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari.</p> <p>D.L. 138/2011: dal 2011 la spesa in termini di competenza e di cassa effettuata annualmente da ciascuna delle Regioni ob.1 a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione può eccedere i limiti di cui all'art. 1, c. 126 -127, L. 220/2010, nel rispetto dei limiti finanziari fissati con decreto MEF.</p> <p>DL 83/2012: Al fine di accelerare l'attuazione degli interventi di rilevanza strategica per la coesione territoriale e la crescita economica, con particolare riferimento a quelli riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e del Fondo per lo sviluppo e la coesione, nonché per razionalizzare e rendere più efficienti le relative procedure di spesa, per i progetti finanziati con fondi europei le amministrazioni interessate possono avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa, in qualità di centrale di committenza.</p> <p>2. D.L. 69/2013: la regione Calabria è autorizzata ad utilizzare le risorse destinate alla programmazione regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione, nel limite di 40 mln di euro, per operazioni di potenziamento del sistema di mobilità regionale su ferro, compreso il materiale automobilistico e ferroviario.</p> <p>D.L. 76/2013: le Regioni anche non rientranti nel Mezzogiorno e Province autonome, possono prevedere un ulteriore finanziamento dell'incentivo per i datori di lavoro che assumano giovani a tempo indeterminato a valere sulle risorse programmate nell'ambito dei Programmi operativi regionali 2007-2013, nonché a valere sulle eventuali riprogrammazioni delle risorse del Fondo di rotazione di cui</p>		<p>L 190/2014.</p> <p>Delibera CIPE n. 94/2013: proroga al 30 giugno 2014 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) con riferimento alle assegnazioni a favore delle Regioni meridionali disposte dal CIPE con le delibere n. 62/2011, n. 78/2011, n. 7/2012, n. 60/2012 e n. 87/2012.</p> <p>Delibera CIPE n.21/ 2014: prende atto degli esiti della ricognizione svolta dal DPS presso le Regioni meridionali in attuazione della delibera n. 94/2013. Dalla ricognizione svolta risulta che dei complessivi 9.546 mln, le Regioni hanno già assunto, o hanno previsto di assumere OGV entro il termine di scadenza del 30 giugno 2014 per 1.175 interventi e un importo di 2.928 mln. Risulta altresì che per altri 1.171 interventi, di importo pari a 2.697mln, l'assunzione delle OGV è prevista entro il 31 dicembre 2014. Infine i restanti interventi, per un valore di 3.922 mln, saranno oggetto di OGV oltre l'anno corrente.</p> <p>4. L.208: Delibera CIPE n. 10/2015: Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio</p>				

MISURA		RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			<p>alla L. 183/1987, nella misura in cui il finanziamento dell'incentivo sia coerente con gli obiettivi del Piano di Azione Coesione e nel rispetto delle procedure di riprogrammazione previste per il Piano.</p> <p>3. L. 190: le risorse del Piano Azione Coesione non ancora oggetto di impegni giuridicamente vincolanti, per l'importo di 1 miliardo per gli anni 2015-2017 e di 500 milioni per il 2018, sono state riprogrammate per finanziare gli sgravi contributivi per l'assunzione di personale a tempo indeterminato (cfr. <i>mis. 63, area "Lavoro e pensioni"</i>).</p> <p>4. Delibera 43: Le regioni riprogrammeranno, con le modalità previste dalla delibera n. 41/2012, l'ammontare complessivo di 121,7 mln relativo ai 17 interventi, in situazione di criticità.</p> <p>L. 208: L'art. 1 c. 109-110 (cfr. <i>misura 15/Lavoro</i>) ha previsto la possibilità di riprogrammare parte delle risorse del piano azione coesione per finanziare l'estensione al 2017 dell'esonero contributivo (previsto dai c.178 e 179), a favore delle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna. Per quanto riguarda i progetti non conclusi nell'ambito dei programmi 07/13 , da completare con risorse nazionali entro il 31/03/2017 (c. 804), al fine di assicurare il completamento di tali progetti, si prevede una proposta di utilizzo delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi. L'assegnazione disposta in favore di amministrazioni che non dispongono di risorse per l'attuazione dei programmi di azione e coesione è reintegrata alla dotazione dei medesimi programmi, da parte del CIPE, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per gli anni successivi al 2016. Per gli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne (c. 811-812), è previsto un incremento di 10 mln per il triennio 2016-2018, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183. Pertanto, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo è pari, complessivamente, a 190 mln, ripartiti come segue: 16 mln per l'anno 2015, 60 mln per l'anno 2016, 94 mln per il 2017 e 20 mln per il 2018.</p>						
16	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Mobilità e collocamento in disponibilità	Art. 16, Legge 183/2011	L. 183: Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricogni-	L. 183: Senza effetti	L. 183: GU 265/2011	Racc. n. 2/2011- Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1/2012 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favo-

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			zione annuale, sono tenute ad osservare le procedure previste.						revole alla cre- scita
17	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tas- sazione	Potenziamento attività di valutazio- ne e di monitoraggio delle opere pubbli- che.	1. D.Lgs. n. 228 e 229 del 2011 2. Art. 1, cc. 72, 100 - L. 147/2013 3. Art. 36 D.L. n. 90/2014 (L. n. 114/2014) 4. Art. 4bis D.L. 133/2014 (L. n. 164/2014) 5. Art. 1, c. 805 - L. 208/2015	1. DLGS 228 e 229: Provvedimenti attuativi dell'art. 30 della L. n. 196/2009. 2. L. 147: introdotto un controllo più stringente da parte del soggetto aggiudicatore nei confronti del regolare adempimento degli obblighi contrattuali del contraente generale verso i propri affidatari. 3. DL 90: per i lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi, il controllo dei flussi finanziari è attuato secondo le modalità e le procedure individuate dalla delibera n. 45/2011 CIPE. A tal fine, le stazioni appaltanti adeguano gli atti generali di propria competenza alle modalità di monitoraggio finanziario di cui alla citata delibera, nonché alle ulteriori prescrizioni contenute nella delibera dello stesso organismo da adottare ai sensi del comma 3. 4. DL 133: I dati relative alle opere infrastrutturali (interventi urgenti di vario tipo, assi ferroviari NA-BA e PA-CT-ME, aeroporti di interesse nazionali, opere indifferibili urgenti e cantierabili e opere incompiute) devono essere pubblicati sul sito del MIT secondo le disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale ed in formato aperto 5. L. 208: semplificate le procedure con cui si stabiliscono i criteri per verifica e l'utilizzo dei finanziamenti pubblici. Il sistema sarà applicato, in generale, ad interventi e programmi pubblici. Introdotto un "Fondo per la riprogrammazione degli investimenti per la crescita" (Fric) in cui affluiscono le risorse dei finanziamenti revocati.	1. DLGS 228-229: Senza effetti 2. L. 147: maggiori spese per 0,2 mln annui a decorrere dal 2014 destinati al sistema di monitoraggio esistente presso il Parlamento 3. DL 90: autorizzate spese per 1,3 mln nell'anno 2014. 4. DL 133: Senza effetti 5. L. 208: Senza effetti	1.DLGS 228: DPCM 3 agosto 2012 (in attuazione dell'articolo 8, c.3, del D.Lgs n. 228/2011): in materia di linee guida per la valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche e del Documento pluriennale di pianificazione degli investimenti in opere pubbliche Per "Vademecum" predisposto da PdCM-DIPE per l'applicazione Modello Linee guida ai fini della predisposizione del Documento pluriennale di Pianificazione Cfr. sito: http://www.programmazioneeconomica.gov.it/wp-content/uploads/2014/12/Vademecum_Lineeguida_11aprile2014_DIPE_UVAL.pdf DPCM 21 dicembre 2012, n. 262 8 (in attuazione art. 1): regolamento recante disciplina dei nuclei istituiti presso le amministrazioni centrali dello Stato con la funzione di garantire il supporto tecnico alla programmazione, alla valutazione e al monitoraggio degli interventi pubblici. DLGS 229: Circolare MEF-RGS n. 24 del 24/07/2012, contenente anche attuazione dell' art. 10 dlgs 229/2011 sul funzionamento del fondo progetti e fondo opere Circolare MEF-RGS n. 32 del 17/07/2013, contenente anche attuazione dell' art. 10 D.lgs 229/2011 sul funzionamento del fondo progetti e fondo opere DM MEF 26 febbraio 2013 (in attuazione dell'art. 5): concerne la definizione dei dati riguardanti le opere pubbliche, oggetto del contenuto informativo minimo dei sistemi gestionali informatizzati che le Amministrazioni e i soggetti aggiudicatori sono tenute a detenere e a comunicare alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (di cui all'art. 13 della L.196/2009) DM MEF 1 agosto 2013: rinvia di 6 mesi le tempistiche, definite dal DM del 26/2/2013, per l'invio dei dati di monitoraggio delle opere pubbliche alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche ed introduce altresì una fase sperimentale per il monitoraggio di specifiche opere. Protocollo d'intesa MEF-RGS/AVCP volto a semplificare gli adempimenti per il monitoraggio delle opere pubbliche previsti dal Dlgs n. 229/2011 e dal relativo decreto d'attuazione (DM 26/02/2013 modificato dal DM 01/08/2013) Il sistema di Monitoraggio Opere Pubbliche del MEF-RGS è operativo - Cfr. sito: http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Attivit-i/Spesa-per-le-opere-pubbliche/ 5. L. 208: previsto DPCM (in attuazione c. 805) per stabilire i criteri per l'utilizzo dei finanziamenti pubblici	1. DLGS 228: GU 30/2012 DLGS 229: GU 30/2012: 2. L. 147: GU 302/2013 3. DL 90: GU 144/2014 L. 114: GU 190/2014 4. DL 133: GU 212/2014 L. 164: GU 262/2014 5. L. 208: GU 302/2015	Racc. n. 2/2012- Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali Racc. n.3/2014 Efficienza P.A., Fondi strutturali UE, anticorruzione, giustizia civile Racc. n.8/2014 Autorità dei Trasporti, infrastrutture strategiche Racc. 3/2015 modernizzare la PA e riforma della giustizia	AGS n. 1/2012 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita AGS n. 1/2013 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita AGS n. 1/2014 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali AGS 2016 – 2 Priorità – proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM
18	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Rateizzazione dei debiti finanziari e certificazione dei carichi pendenti	1. Art. 1, D.L. 16/2012 (L. 44/2012); 2. Art. 1, c. 134-138 - L. 208/2015	1. DL 16: dilazione pagamenti in caso di decadenza dalla rateazione (art. 1, comma 1) • I contribuenti che decadono dal beneficio della rateazione di un avviso di irregolarità e di una comunicazione degli esiti del controllo formale hanno comunque la possibilità di attivare la rateizzazione; Rate flessibili (art. 1, commi 2 e 3) • Il decreto introduce la possibilità di attivare piani di ammortamento delle somme dovute a seguito di cartelle di pagamento, a rata crescente fin dalla prima richiesta di dilazione; Norme sul codice contratti pubblici - il contribuente che beneficia di una dilazione viene considerato a tutti gli effetti adempiente (anche se a rate). Saranno gli uffici finanziari a rilasciare le apposite certificazioni e specificare l'effettiva situazione in cui versa il contribuente.	1. DL 16: Senza effetti 2. L. 208: Senza effetti	1. DL 16: GU 52/2012 L. 44: GU 99/2012 2. L. 208: GU 302/2015	Racc. n. 5/2012- Lotta all'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria Racc. n. 3/2015 modernizzare la PA e riforma della giustizia	AGS n. 1/2012 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita AGS 2016 – 3 Priorità – gestione responsabile delle finanze pubbliche	

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			2. L 208: ai contribuenti decaduti dal beneficio della rateazione di somme dovute a seguito di accertamenti tributari con adesione, si consente di essere riammessi alla dilazione.						
19	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Crediti tributari di modesta entità	Art. 3, a) c. 5, e b) c. 10-11, D.L. 16/2012 (L. 44/2012);	a) Il decreto individua in 20.000 euro di credito la soglia unica al di sotto della quale l'agente della riscossione non può iscrivere la garanzia ipotecaria. In precedenza l'ipoteca poteva essere iscritta anche per crediti superiori agli 8 mila euro b) Sale a 30 euro (prima 16,53 euro) l'importo minimo per l'accertamento e l'iscrizione a ruolo di tributi erariali, regionali e locali.	DL 16: Senza effetti	DL 16: GU 52/2012 L 44: GU 99/2012	Racc. n. 5/2012- Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria		AGS n. 1/2012 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita
20	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Misure di contrasto all'evasione fiscale	1. Art. 1, c. 12bis-12ter D.L. 138/2011 (L. 148/2011); Art. 2 c. 36undecies,36vicies, 36viciesbis; Art. 6, c. 6bis; Artt. 10-11, D.L. 201/2011 (L. 214/2011); Art. 3, c. 1 e 2 D.L. 16/2012 (L. 44/2012); Art. 8 (che ha in parte modificato l'art. 19, D.L. 201/2011); 2. Art. 36, c.8-bis D.L. 179/2012 (L. 221/2012); Art. 1, c. 299 e c. 324-335; c. 518-519 L. 228/2012. D.M. MEF 24 dicembre 2012 – REDDI-TOMETRO 3. Art. 1, cc. 49, 50, 63, 67, 178 L. 147/2013; D.Lgs 29/2014 4. Art. 6 D.L. 66/2014 (L. 89/2014) Art. 13 bis D.L. 83/2014 (L. n. 106/2014) L. 186/2014 Art. 1, c 629 lett a),let b) lett d), 631,632 (cfr. <i>Mis. 10</i>) e 633 c. 634-642; 678;680-	1. DL 138: introdotte diverse misure, tra cui quella per cui i comuni potranno partecipare alle attività di accertamento tributario incaricando il 100 per cento di quanto incassato Le maggiori entrate derivanti dall'attività di contrasto all'evasione sono assegnate al Fondo per la riduzione strutturale della pressione fiscale; trattamento fiscale penalizzante per le società in perdita da più di esercizi consecutivi; obblighi di comunicazione per i beni sociali concessi in godimento ai soci; DL 201: regime premiale per i soggetti trasparenti e per i soggetti in linea con gli studi di settore in termini di minori controlli; limiti all'uso del contante a 1.000 euro (deroga alle norme sulla limitazione del contante per gli stranieri non comunitari residenti fuori dal territorio italiano). costituzione di una banca dati per i rapporti e le movimentazioni finanziarie presso l'anagrafe tributaria DL 16: il provvedimento prevede: - che per gli acquisti di beni effettuati dalle persone fisiche residenti al di fuori del territorio dello Stato e di cittadinanza straniera non trovano applicazione le disposizioni che pongono il divieto del contante al di sopra della soglia di 1.000 euro, con particolari garanzie anti-riciclaggio; - differito al 1° maggio 2012 il pagamento di stipendi e pensioni di importo superiore ai 1.000 euro tramite strumenti di pagamento elettronico bancari o postali. - l'indeducibilità di costi e spese direttamente utilizzati per il compimento dei reati più gravi. L'indeducibilità non trova applicazione per i delitti colposi; - modificata la base imponibile dell'imposta patrimoniale da pagare per gli immobili detenuti all'estero). - la proroga al 16 maggio (originariamente era previsto al 16 febbraio) del termine per il versamento annuale che gli intermediari finanziari devono effettuare con riferimento alle attività finanziarie oggetto di "scudo" e ancora anonime. Per i conti correnti all'estero è previsto che, per i conti correnti e i libretti di risparmio detenuti in Paesi UE (o SEE), la patrimoniale sul valore delle attività finanziarie è stabilita in misura fissa analogamente a quanto previsto dalla normativa domestica sul bollo (euro 34,20), in	1 DL 138-201: Senza effetti 2. DL 179-L228- DM: Senza effetti 3. L147: Senza effetti 4.DL 66: Senza effetti L 186: previste maggiori spese per 4,5 mln nel 2014, 24 mln nel 2015, 41,5 mln per il 2016 e 55 mln a decorrere dal 2017. DL 190: Previste maggiori entrate per entrambi i saldi per 720 mln nel 2015, 928 mln a partire dal 2016. A queste si aggiungono maggiori spese per sviluppo di software pari a 20 mln nel 2015 e 10 mln a partire dal 2016. Per incremento soglia minima di distanza dal livello di tassazione applicato in Italia, previsto minor gettito per entrambi i saldi pari a 2,8 mln nel 2016, 1,6 a partire dal 2017. <i>Reverse charge:</i> Maggiori entrate previste per entrambi i saldi pari a 1.638 mln annui (di cui 1.628 per il reverse charge e 10 mln per l'estensione del regime di reverse charge ai pallet) dal 2015 al 2018 e 660 mln nel 2019. <i>Split payment:</i> Previ-	1. DL 138 DPCM 10 luglio 2012 (in attuazione dell'art. 1, c 12-ter DL 138/2011): criteri e modalità per la pubblicazione, sul sito del comune, dei dati aggregati relativi alle dichiarazioni dei redditi e per la messa a disposizione di ulteriori dati al fine di favorire la partecipazione all'attività di accertamento. nonché modalità di trasmissione idonee a garantire la necessaria riservatezza. DL 201: PROVVEDIMENTO dell'Agenzia delle entrate 16 marzo 2012 (in attuazione dei c.18 e 19 dell'art. 8); disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento (nuovi limiti da utilizzare nel caso di compensazione di crediti verso lo Stato: 5.000 - 10.000); PROVVEDIMENTI dell'Agenzia delle entrate del 14 febbraio 2012 e del 5 giugno 2012 (in attuazione dei commi da 6 a 22 dell'art. 19 del DL 201/2011 e del c.16 dell'art. 8 DL 16/2012): disposizioni su imposta straordinaria per rimpatrio attività finanziarie e patrimoniali detenute all'estero PROVVEDIMENTO dell'Agenzia delle entrate del 12 luglio 2012 (in attuazione del c.12 dell'art. 10): possibilità di differenziare i termini di accesso alla disciplina in materia di regime premiale per favorire la trasparenza PROVVEDIMENTO dell'Agenzia delle entrate 23 marzo 2012 (modificato con provvedimento 2 luglio 2012): approvazione del modello per comunicare l'adesione alla disciplina di deroga alle limitazioni di trasferimento del denaro contante, nonché delle relative istruzioni. PROVVEDIMENTO dell'Agenzia delle entrate in attuazione dell'art. 11 c. 3 e 4 L. 214/2011 (<i>in attesa del parere del Garante per la privacy</i>) DM MEF 3 aprile 2013, n. 55 (in attuazione DL 201, art. 10,) comma 13-duodecies.; regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle AP. Provvedimento Agenzia delle Entrate del 25 marzo 2013 (in attuazione dell'art. 11 cc. 2, 3); Provvedimenti Agenzia delle Entrate previsti: DL 201/2011: In attuazione dell'art. 10 c. 1 e 3: previsto Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate - Istruttoria in corso In attuazione dell'art. 10 c. 2 e 5: previsto Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate - Istruttoria in corso In attuazione dell'art. 10, c. 13quater, lett. c - istruttoria in corso In attuazione dell'art. 11, c. 4bis: previsti Provvedimenti Agenzia delle Entrate DL 16 DM MEF 24 gennaio 2013 (in attuazione del c.25, art. 8): disciplina delle modalità di certificazione dell'utilizzo di contributi statali, concessi a valere sulle risorse del Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio, per interventi realizzati dagli enti destinatari nei rispettivi territori di risanamento ed il recupero dell'ambiente e lo sviluppo economico dei territori stessi 3. L 147: Schema DPCM (in attuazione c. 67) - Istruttoria in corso 4. DL 83:	1 DL 138: GU 188/2011 L 148: GU 216/2011 DL 201: GU 201/2011 L 214: GU 300/2011 DL 16: GU 52/2012 L 44: GU 99/2012 2. DL 179: GU 294 /2012 L 221: GU 294/2012 L 228: GU 30/2012 DM MEF: GU 37/2013 Provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate pubblicati sul sito internet 3. DLGS 29: GU 63/2014 L 147: GU 302/2013 4.DL 66: GU 95/2014 L 89: GU 143/2014 DL 83: GU 125/2014 L 106: GU 175/2014 L 190: GU 300/2014	Racc. n. 5/2012- Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria Racc. n. 5/2013- Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria Racc. n.2/2014 Sistema fiscale, catasto, evasione <i>Racc. n. 3/2015 modernizzare la PA e riforma della giustizia</i>	AGS n. 1/2012 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita AGS n. 1/2013 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita AGS n. 1/2014 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita AGS n. 2015 - 3° Pilastro – perseguire la responsabilità di bilancio <i>AGS n. 2016 - 3° Priorità – gestione responsabile delle finanze pubbliche</i>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	681 L.190/2014	luogo della tassazione proporzionale dell'1 per mille (1,5 a decorrere dal 2013). - l'estensione delle misure di contrasto agli abusi nell'utilizzo dei crediti IVA in compensazione: estensione dell'obbligo di presentazione della dichiarazione preventiva dalla quale emerge il credito IVA da utilizzare in compensazione anche ai crediti compresi nella fascia da 5.000 a 10.000 euro annui.	sti effetti positivi per entrambi i saldi per 988 mln a decorrere dal 2015.	DI MEF-MIBACT 23 febbraio 2015 (in attuazione c. 1): da emanare entro 45 gg. da entrata in vigore della Legge. Rapporto sulla realizzazione delle strategie di contrasto all'evasione fiscale – Doc. XXVII, n. 13/2014 – (in attuazione art. 6 DL 66/2014)	L 186: GU 292/2014 L 12: GU 50/2015;			
	Accordi con paesi esteri 2015		5. DLGS 127: i maggiori oneri per entrambi i saldi sono stimati in 9,34 mln per il 2016, 18 mln per il 2017 e 20,4 mln a decorrere dal 2018.	L 186: Ai sensi dell'art. 1, c. 9, lett. a, l'Agenzia ha bandito il concorso per l'assunzione di 892 funzionari tributari, attualmente in corso di svolgimento. L'assunzione dei vincitori è prevista per il 2016. Previsto provvedimento Direttore dell'Agenzia delle entrate (in attuazione art. 1, c.1) per definire modalità di presentazione dell'istanza di collaborazione volontaria e di pagamento dei debiti tributari	L 62: GU 112/2015 L 95: GU 155/22015 L 96 : GU 155/2015			
	5. DLGS n.127/2015 DLGS n.128/2015 DLGS n.158/2015 DLGS n.160/2015	2. DL 179: non sono esclusi dall'obbligo di comunicazione annuale delle operazioni rilevanti ai fini dell'IVA i produttori agricoli, compresi quelli che nell'anno solare precedente hanno realizzato o, in caso di inizio di attività, prevedono di realizzare un volume d'affari non superiore a 7.000 euro. Introduzione di nuove disposizioni che recepiscono quanto indicato nella direttiva 2010/45/UE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto per quanto riguarda le norme in materia di fatturazione.	DLGS 128: Senza effetti.	Previsti DPCM per stabilire criteri e modalità di ripartizione delle entrate tra le finalità indicate dalla Legge.				
	Art. 1, c. 133,152-164, 900-901, 904,956-959,964 - L 208/2015		DLGS 158: minori entrate, per entrambi i saldi, per un importo pari a 40 mln annui a decorrere dall'anno 2017.	L190: DM MEF 23 gennaio 2015 così come modificato da DM MEF 20 febbraio 2015 (in attuazione c. 629, lett. b): modalità e termini per il versamento di IVA da parte delle PA	5. DLGS 127: GU 190/2015 DLGS 128: GU 190/2015			
	Art. 1, c. 6 quater DL 191/2015 (L 13/2016)	L 228: differita l'applicazione dell'IVIE (imposta sul valore degli immobili situati all'estero) e dell'IVAFE (imposta ordinaria sulle attività finanziarie estere) dal 2011 al 2012, disponendo che i versamenti effettuati relativi all'anno 2011, siano da intendersi come acconto per l'anno 2012.	DLGS 160: Senza effetti.	Provvedimenti Direttore Agenzia Entrate 13 luglio 2015 e 29 ottobre 2015 (in attuazione c. 636) per individuare le modalità con cui le informazioni sono messe a disposizione.	DLGS 158: GU 233/2015			
	DLGS n. 24/2016		L 208: stimate minori entrate per 40 mln nel 2016 Stimate maggiori entrate pari a 2 miliardi nel 2016 (<i>Voluntary disclosure</i>)	DM MEF 27 aprile 2015 (in attuazione c. 678): individuazione regimi fiscali agevolati	DLGS 160: GU 233/2015			
	Art. 1, DL 153/2015 (L 187/2015)	DM MEF - REDDITOMETRO - Contenuto induttivo degli elementi indicativi di capacità contributiva sulla base dei quali può essere fondata la determinazione sintetica del reddito.	DL 191: per entrambi i saldi, previste maggiori entrate per 100 mln nel 2016	Schema provvedimento Direttore Agenzia delle entrate (in attuazione c.680) per fornire elenco non esaustivo dei regimi fiscali speciali.	L 208: GU 302/2015			
		3. L 147: disposte misure contro l'evasione fiscale tra le quali: - obbligo di essere titolari di una partita IVA, per effettuare l'acquisto di forme di pubblicità on-line; - il divieto di effettuare pagamenti in contanti per i canoni di locazione di unità abitative; - attribuzione ai Comuni di alcune funzioni di monitoraggio, nel settore delle locazioni abitative; - obbligo di utilizzo di conti correnti dedicati per il versamento, da parte dei notai o altro pubblico ufficiale, delle somme loro ricevute; - obbligo di effettuare mediante bonifico bancario/postale l'acquisto di servizi di pubblicità on-line e dei servizi ad essa ausiliari.	DLGS 24: Senza effetti	DM MEF 28 dicembre 2015: attuazione della L 95 per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale	DLGS 158: GU 233/2015 DLGS 160: GU 233/2015			
		DLGS 29: recepisce direttiva 2011/16/UE sulla cooperazione amministrativa nel settore fiscale mediante lo scambio con le autorità competenti degli Stati membri delle informazioni rilevanti in materia di imposte di qualsiasi tipo riscosse da o per conto dell'amministrazione finanziaria. Lo scambio automatico obbligatorio di informazioni è considerato il mezzo più efficace per potenziare il corretto accertamento delle imposte nelle situazioni transfrontaliere e per lottare contro la frode.	DL 153: Senza effetti	5. DLGS 127: Previsto DM (in attuazione art. 1, c. 4) che individui specifiche categorie di soggetti passivi di IVA per i quali è messo a disposizione il servizio gratuito di generazione, trasmissione e conservazione delle fatture elettroniche.	DL 191: GU 283/2015 L 13/2016: GU 26/2016 DLGS 24: GU 52/2016 DL 153: GU 227/2015 L 187: GU 277/2015			
				Previsto provvedimento Direttore dell'Agenzia delle Entrate (in attuazione art. 1, c. 4) , sentite le associazioni di categoria, per definire regole e soluzioni tecniche e termini per la trasmissione telematica				
				Previsto DM MEF (in attuazione art. 1, c. 5 - da emanarsi entro sei mesi dall'entrata in vigore del dlgs): stabilisce modalità nuove e semplificate per i controlli fiscali che potranno essere effettuati, anche "da remoto", volontari				
				Previsto provvedimento Direttore dell'Agenzia delle Entrate (in attuazione art. 2, c. 4) , sentite le associazioni di categoria, in cui sono definite le informazioni da trasmettere, le regole e i termini per la memorizzazione e la trasmissione dei dati sui corrispettivi.				
				DLGS 160: Previsto DM MEF (in attuazione art. 1, c. 4 lett. b)) che istituisce una Commissione per la redazione del Rapporto annuale sulle spese fiscali, composta da quindici esperti nelle materie economiche, statistiche fiscali e giuridico-finanziarie.				
				L 208: Previsto DI MISE-MEF (in attuazione c. 900): per stabilire le sanzioni				
				DM MISE 30 dicembre 2015 (in attuazione art. 1 cc. 152-160) : definizione dei canoni di abbonamento speciale dovuti per la				

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<p>4.DL 66: Il Governo presenterà alle Camere, dopo sei mesi dell’attuazione del provvedimento, un Rapporto sulla realizzazione delle strategie di contrasto all’evasione fiscale nonché sui risultati conseguiti nel 2013, distinti per ciascuna regione.</p> <p>Sulla base degli indirizzi del Parlamento, il Governo definirà ulteriori misure per conseguire nel 2015 un incremento, rispetto al 2013, di almeno 2 mld.</p> <p>DL83: per la corretta applicazione delle disposizioni relative al contrasto alle frodi relative al rimborso dell’IVA sulle cessioni di beni a soggetti domiciliati o residenti fuori della Comunità europea, è istituito gruppo di lavoro per l’individuazione di principi e criteri per la disciplina dei contratti di intermediazione finanziaria Tax free shopping.</p> <p>L.186: contiene disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all’estero, per il potenziamento della lotta all’evasione fiscale e in materia di autoriciclaggio: In particolare è prevista procedura di collaborazione volontaria per autori di violazioni relative a detenzione di attività finanziarie e patrimoniali detenute all’estero e per violazioni degli obblighi di dichiarazione ai fini di diverse imposte(Irpef, Irap, etc.). La procedura può essere attivata fino al 30 settembre 2015 e riguarda violazioni compiute entro il 30 settembre 2014, prevede il pagamento in un’unica soluzione o in 3 rate mensili del dovuto, esclude alcune punibilità e riduce le sanzioni. Le entrate derivanti dall’attuazione della Legge affluiscono ad apposito capitolo del BS per poi essere riassegnate per il pagamento dei debiti commerciali scaduti in conto capitale; per il cofinanziamento dei programmi europei; per investimenti pubblici e per il Fondo riduzione pressione fiscale. Per potenziare l’attività di contrasto all’evasione ed elusione fiscale, prevista la possibilità per l’Agenzai delle entrate di procedere all’assunzione a tempo indeterminato di personale per il triennio 2014-2016. Previste, infine, modifiche al codice penale in materia di autoriciclaggio.</p> <p>L190: L’Agenzia delle entrate mette a disposizione di contribuenti e Guardia di finanza tutte le informazioni in suo possesso. Si introducono ulteriori disposizioni sul ravvedimento operoso del contribuente. Per esempio, si prevede che la sanzione si riduca ad “un quinto del minimo se la regolarizzazione degli errori e delle omissioni, anche se incidenti sulla determinazione o sul pagamento del tributo, avviene dopo la constatazione della violazione. E’ prevista una maggiore onerosità del ravvedimento operoso solo in alcune ipotesi, al fine di incentivare l’adempimento spontaneo.</p> <p>L’individuazione dei regimi fiscali privilegiati è effettuata con DM MEF, con esclusivo riferimento alla mancanza di un adeguato scambio di informazioni. Si considerano in</p>		detenzione di apparecchi radiorecipienti o televisivi per l'anno 2016.				

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<p>ogni caso privilegiati i regimi fiscali speciali che consentono un livello di tassazione inferiore al 50% (non più il 30%, escludendo pertanto alcune controllate estere, causando perdita di gettito) di quello applicato in Italia.</p> <p>Sono inoltre introdotti:</p> <ul style="list-style-type: none">- il sistema dell'inversione contabile (<i>reverse charge</i>) per le operazioni relative al settore energetico e del gas per le prestazioni di servizi di pulizia ed amplia l'ambito soggettivo di applicazione del sistema in relazione alle prestazioni di servizi di demolizione, installazione di impianti e completamento di edifici. Il nuovo regime prevede il trasferimento dell'obbligo di versare l'IVA al destinatario della cessione di beni o della prestazione dei servizi. Il <i>reverse charge</i> riguarderebbe non soltanto le opere effettuate nei contratti di subappalto, bensì tutte le prestazioni rese nei rapporti B2B, anche nei confronti dei committenti che non operano nel settore edile o dei contraenti generali.- il sistema dello <i>split payment</i> da applicare a tutti gli acquisti della PA gravati da IVA. L'adozione del suddetto sistema farebbe sì che la PA non pagherebbe più l'IVA dovuta ai fornitori, ma la verserebbe direttamente all'erario, producendo recupero di gettito IVA. La scissione dei pagamenti riguarda solo le operazioni documentate mediante fattura emessa dai fornitori (sono escluse le ricevute fiscali, scontrini, etc.). Pertanto, mediante il meccanismo della scissione dei pagamenti, sono le PA a essere responsabili del pagamento dell'imposta per le forniture di beni e servizi effettuate nei confronti delle PA medesime.						
		<p>Accordi: l'Italia ha firmato con la Svizzera (il 23 febbraio) e con il Liechtenstein (il 26 febbraio), e con il Principato di Monaco (2 marzo) accordi per porre fine al segreto bancario e contrastare l'evasione. Firmato altresì con il Vaticano (1 aprile) un accordo relativo allo scambio di informazioni su richiesta ai fini fiscali.</p> <p>Altri Accordi:</p> <p>L.12: accordo con Isola di Man sullo scambio di informazioni fiscali.</p> <p>L. 62: norme recanti regime fiscale speciale in relazione ai rapporti con il territorio di Taiwan)</p> <p>L. 95: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo degli Stati Uniti d'America finalizzato a migliorare la compliance fiscale internazionale e ad applicare la normativa F.A.T.C.A. (Foreign Account Tax Compliance Act), con Allegati, fatto a Roma il 10 gennaio 2014, nonché disposizioni concernenti gli adempimenti delle istituzioni finanziarie italiane ai fini dell'attuazione dello scambio automatico di informazioni derivanti dal predetto Accordo</p> <p>L. 96: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e Hong Kong -Repubblica popolare cinese per evitare le doppie imposizioni in materia di</p>						

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<p>imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali.</p> <p>5. DLGS 127: (cfr. misura n. 32) Introduce misure volte ad incentivare, mediante la riduzione degli adempimenti amministrativi e contabili a carico dei contribuenti, l'utilizzo della fatturazione elettronica e della trasmissione telematica dei corrispettivi. Per esempio, per i soggetti che scelgono di avvalersi della fatturazione elettronica vengono meno gli obblighi di comunicazione relativi al cosiddetto 'spesometro' e alle 'black lists'.</p> <p>Con riferimento alla fatturazione elettronica, decorrere dal 1° gennaio 2016, l'Agenzia delle entrate mette a disposizione dei contribuenti un servizio per la generazione, trasmissione e conservazione delle fatture elettroniche. Dal 1° gennaio 2017, è possibile optare per la trasmissione telematica e la memorizzazione elettronica dei corrispettivi giornalieri delle cessioni di beni e delle prestazioni dei servizi, e la trasmissione telematica dei corrispettivi.</p> <p>DLGS 128 : (cfr. misura n. 32) Introduce nuova disciplina relativa all'abuso del diritto o elusione fiscale (ossia operazioni che realizzano vantaggi fiscali indebiti) , unificandone il concetto.</p> <p>Modifica la disciplina in materia di raddoppio dei termini per l'accertamento, individuando le ipotesi in cui tale raddoppio non opera. Al fine , inoltre, di favorire la prevenzione e la risoluzione delle controversie in materia fiscale, disciplina il regime dell'adempimento collaborativo, specificando requisiti, doveri ed effetti dell'adesione, nonché la competenza esclusiva dell'Agenzia delle entrate.</p> <p>DLGS 158: (cfr. misura n. 32) Il provvedimento prevede la revisione del sistema sanzionatorio penale e amministrativo, in attuazione dei principi di tassatività e di proporzionalità delle sanzioni stesse rispetto all'effettiva gravità dei comportamenti mediante l'individuazione di adeguate soglie di punibilità di quei comportamenti fraudolenti volti a creare una mera apparenza di "fedeltà fiscale". Al provvedimento sono consentiti effetti "diretti" sul gettito (strutturalmente correlati all'aggravamento o alla riduzione delle sanzioni esistenti ovvero alla introduzione di nuove sanzioni o alla eliminazione di fattispecie) ed effetti cosiddetti "indotti" (essenzialmente correlati all'abbassamento del presidio su una determinata fattispecie e, sul versante opposto, all'accrescimento del livello di adeguamento spontaneo che le nuove disposizioni possono, a seconda dei casi, incentivare o disincentivare)</p> <p>DLGS 160: (cfr. misura n. 32) Il decreto si propone di coordinare le previsioni relative al monitoraggio e al riordino delle spese fiscali e alla stima e al monitoraggio dell'evasione fiscale e contributiva con le</p>						

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<p>vigenti procedure di bilancio. Si prefigura un'operazione annuale di riordino delle spese fiscali da collocare temporalmente nella Nota di aggiornamento al DEF sotto forma di indirizzi programmatici, una volta approvata la Nota dal Parlamento mediante apposita risoluzione diventeranno vincolanti per il governo ai fini della predisposizione della manovra di bilancio. Le maggiori entrate derivanti dalle misure di eliminazione, riduzione o modifica contenute nella legge di stabilità sono attribuite al Fondo per la riduzione della pressione fiscale. Il Governo, si impegnerà poi, a presentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un rapporto annuale sulle spese fiscali, che verrà allegato allo stato di previsione dell'entrata. - un rapporto contenente i risultati conseguiti in materia di misure di contrasto all'evasione fiscale e contributiva, da presentarsi alle Camere insieme alla Nota di aggiornamento al DEF. <p>L 208: anticipata al 1° gennaio 2016 l'entrata in vigore delle sanzioni amministrative di cui al Dlgs 158/2015; dalla medesima data sono abrogate le norme previgenti.</p> <p>Per l'anno 2016 la misura del canone di abbonamento alla televisione è fissato a 100 euro ed è stabilito che si potrà pagare in dieci rate mensili, addebitate sulle fatture emesse dall'impresa elettrica con scadenza del pagamento successiva alla scadenza delle rate (sono previste norme transitorie in tema di fatturazione).</p> <p>Entro il 15 febbraio 2016 dovranno essere definiti termini e modalità per il riversamento all'Erario; in caso di maggiori entrate sono previste regole e modalità di destinazione delle somme.</p> <p>Dal 2016 non è più possibile presentare la denuncia di cessazione dell'abbonamento radiotelevisivo per suggellamento.</p> <p>Entro il 1° febbraio 2016 sarà possibile pagare con carte di debito o di credito anche importi inferiori a 5 euro e sono previste sanzioni amministrative pecuniarie per chi non accetterà tali pagamenti.</p> <p>Confermato il limite dei mille euro, per le pubbliche Amministrazioni, per procedere alle operazioni di pagamento degli emolumenti esclusivamente mediante l'utilizzo di strumenti telematici.</p> <p>È incrementata la quantificazione delle maggiori entrate per il 2016 derivanti dalla proroga termini in materia di collaborazione volontaria per la regolarizzazione di violazioni fiscali (<i>voluntary disclosure</i>)</p> <p>DL 191: è ulteriormente incrementata la quantificazione delle maggiori entrate per il 2016 derivanti dalla proroga termini in materia di collaborazione volontaria per la regolarizzazione di violazioni fiscali (<i>voluntary disclosure</i>)</p> <p>DLGS 24 (in attuazione delle direttive 2013/42/UE e 2013/43/UE): istituisce un meccanismo di reazione rapida contro le</p>						

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			<p>frodi in materia di IVA e prevedono l'applicazione facoltativa e temporanea del meccanismo dell'inversione contabile a determinate operazioni a rischio frodi.</p> <p>DL 153: previsto lo slittamento del termine, al 30 novembre, per accedere alla voluntary disclosure</p>						
21	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Pareggio di bilancio in Costituzione	L. Costituzionale n. 1/2012	Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale e modifiche agli artt. 81, 97, 117 e 119 della Costituzione.	Senza effetti	<p>LEGGE n. 243/2012: Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81 sesto comma della Costituzione: è previsto, tra l'altro che l'equilibrio dei bilanci corrisponda all'obiettivo di medio termine; le AP concorrono ad assicurare la sostenibilità del debito pubblico e rispettino le regole fissate sulla spesa; scostamenti temporanei del saldo strutturale dall'obiettivo programmatico siano consentiti esclusivamente in caso di eventi eccezionali e sia previsto un piano di rientro; istituzione dell'Ufficio parlamentare di bilancio presso le Camere quale organismo indipendente per l'analisi e la verifica degli andamenti di finanza pubblica e per la valutazione dell'osservanza delle regole di bilancio.</p> <p>Le disposizioni della legge si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2014, ad eccezione del capo IV e dell'articolo 15, che si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2016.</p> <p>Decreto Camera/Senato del 30 aprile 2014: nomina dei membri del Consiglio dell'Ufficio parlamentare di bilancio</p>	<p>A decorrere dall'esercizio finanziario relativo all'anno 2014, con eccezione delle disposizioni della L. 243 relative all'equilibrio dei bilanci regionali e degli enti locali e all'art. 15 sul bilancio dello Stato che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2016.</p>	<p>Racc. n. 2/2012 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali</p> <p>Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni</p>	<p>AGS n. 1/2013 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita</p> <p>AGS 2015 3° Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio</p>
22	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Razionalizzazione ed efficientamento della spesa sanitaria	<p>1. Intesa Stato - Regioni del 3 dicembre 2009, nonché art. 9, co. 16 e art. 11 co. 5 del D.L. 78/2010;</p> <p>2. DL 98/2011 (L. 111/2011) - art. 17</p> <p>L. 183/2011 art. 33, c.32-33</p> <p>3. D.L. n. 158/2012 cvt. in L. n. 189/2012- Art. 3-Bis, 11 e 15-Bis</p> <p>DL 95/2012 cvt. in L. n. 135/2012 - Art. 15, commi da 1 a 25 bis</p> <p>L. n. 228/2012 - Art. 1, c. 131-134</p> <p>4. D.L. 101/2013 cvt.125/2013 - Art.4, c. 10; 7, cc. 3,5</p> <p>L. n. 147/2013 - Art.1, cc. 226,228, 339, 426, 481</p> <p>5. L. n. 190/2014 – Art. 1, c.337, 398-404, 555-588, 591-598</p> <p>6. DL 78/2015 cvt. L. n. 125/2015 – Art. 9 c. 2; 9 bis-octies</p> <p>Art. 1, c. 521-543,</p>	<p>1. si rafforza la governance nel settore sanitario e in particolare si prevede una manovra nel settore sanitario pari a 1.018 milioni di euro per l'anno 2011 e 1.732 milioni di euro a decorrere dall'anno 2012 per effetto di misure di contenimento della spesa per il personale e della spesa farmaceutica.</p> <p>2. DL 98: oltre a quanto riportato nella misura n. 16 del PNR 2011, il D.L. 98/2011 prevede altre misure di contenimento della spesa per servizi e forniture, dispositivi medici, farmaceutica, etc. La legge di stabilità (L.S.) prevede assegnazioni a favore di policlinici e ospedali gestiti da università</p> <p>3. DL 158: entro il 30 giugno 2013 l'AIFA, sulla base delle valutazioni della Commissione consultiva tecnico-scientifica e del Comitato prezzi e rimborso, provvede ad una revisione straordinaria del Prontuario farmaceutico nazionale. Per ciò che riguarda la riduzione dei costi connessi al complesso dei rischi relativi alle attività sanitarie l'art. 3-Bis dispone che, al fine di ridurre tali costi le ASL, nell'ambito della loro organizzazione, cureranno l'analisi, studiando e adottando le necessarie soluzioni per la gestione dei rischi medesimi, per la prevenzione del contenzioso e la riduzione degli oneri assicurativi.</p> <p>DL 95: adottate varie misure, tra cui: a) la riduzione, in misura pari al 5%, degli importi e delle connesse prestazioni dei contratti per l'acquisto di beni e servizi (con esclusione dei prodotti farmaceutici ospedalieri) per tutta la durata dei contratti medesimi; b) l'obbligo per le aziende sanitarie di rine-</p>	<p>1. Nel periodo 2009-2013 la spesa sanitaria raggiungerà un tasso di crescita annuale del 2,9%. Nel periodo 2005-2009 il tasso di crescita annuo è stato del 3,6%. Il finanziamento statale al SSN è pari a: 103.461 mln di euro nel 2009, 105.565 nel 2010 e 106.800 nel 2011.</p> <p>2 DL 98: previsti risparmi di spesa per 2.500 mln nel 2013 e 5.450 a decorrere dal 2014 in termini di SNF(5.000 mln in termini di indebitamento netto). L'incremento del livello di finanziamento del SSN cui concorre lo Stato comporta un onere sia in termini di bilancio dello Stato, sia di PA di 105 mln per il 2011. Le assegnazioni previste da L.S. comportano un onere di 100 mln in termini sia di SNF sia di indebitamento nel 2012.</p> <p>3. DL 158: Senza effetti.</p>	<p>3. DL 158: DM Salute 29 gennaio 2013: Istituzione di una Commissione per la formulazione di proposte per l'eventuale aggiornamento di tariffe massime che le Regioni erogano alle strutture</p> <p>La Commissione si è insediata il 14 febbraio 2013.</p> <p>DL 95- Art.15: DM Salute 21 febbraio 2013 (in attuazione art. 15): disciplina delle modalità tecniche per la realizzazione delle infrastrutture di rete per il supporto all'organizzazione delle attività libero professionale intramuraria.</p> <p>DM Salute 15 ottobre 2012 (in attuazione c. 15): fissa le tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera</p> <p>DI Salute-MEF (in attuazione c. 13, lett b): criteri per individuare parametri di qualità, standard tecnologici e di sicurezza per dispositivi medici ospedalieri (registrato alla Corte dei conti 11/3/2013)</p> <p>Schema DI Salute-MEF (in attuazione c. 2) per sostituzione dell'attuale sistema di remunerazione della filiera distributiva del farmaco (l'art. 7 co. 3 D.L. 192/14 ha prorogato il termine al 01/01/16).</p> <p>DI Salute-MEF 2 aprile 2015 n. 70 (in attuazione c. 13 lett. c): regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera</p> <p>4. DL 101: DPCM 6 marzo 2015 (in attuazione art. 4, c.10): Disciplina delle procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto sanità</p> <p>L147: DM MEF 28 novembre 2014 (in attuazione art.1 c. 339): Ripartizione delle risorse, per l'anno 2012, da attribuire alle regioni a fronte degli oneri per gli accertamenti medico legali sui dipendenti assenti da servizio per malattia effettuati dalle aziende sanitarie locali.</p> <p>5. L. 190: - Schema DM Salute (in attuazione c. 575) entro 60 gg dalla conversione, per definire i requisiti per la nomina dei componenti dei collegi sindacali che devono garantire elevati standard di qualificazione professionale</p> <p>- Previsto DM Salute (in attuazione c. 586) per definire le modalità per l'attivazione di una rete di comunicazione sugli incidenti che coinvolgono dispositivi medici</p> <p>- Previsto DM Salute (in attuazione c. 587) per definire le priorità ai fini assistenziali</p>	<p>2. DL 98: GU 155/2011 L.111: GU 164/2011</p> <p>L.183: GU 265/2011</p> <p>3. DL 158: GU 214/2012 L.189: GU 263/2012</p> <p>DL 95: GU 19/2012 L.135: GU 189/2012</p> <p>L.228: GU 302/2012</p> <p>4. DL.101: GU 255/2013 L.147: GU 302/2013</p> <p>5. L.190: GU 300/2014</p> <p>6. DL 78: GU 140/2015 L.125: GU 188/2015</p> <p>L. 208: GU 302/2015</p>	<p>Racc. n. 2/2012 - efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali</p> <p>Racc. n. 2/2013 - efficienza e qualità della PA</p> <p>Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni</p> <p>Racc. n. 3/2015 – modernizzare la PA e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 1/2013 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita</p> <p>AGS 2015 3° Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio</p> <p>AGS 2016 3° Priorità – gestione responsabile delle finanze pubbliche</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	546-565, 568-579, 702-703- L 208/2015	<p>goziare i contratti qualora i prezzi unitari in essi previsti risultino superiori al 20% rispetto ai prezzi di riferimento;</p> <p>c) la riduzione del tetto di spesa per i dispositivi medici (dal 5,2% al 4,9% per l'anno 2013 e al 4,8% per l'anno 2014);</p> <p>d) la riduzione degli importi dei contratti con gli erogatori privati per l'assistenza specialistica e ospedaliera (in misura pari allo 0,5% per l'anno 2012, all'1% per l'anno 2013 e al 2% a decorrere dall'anno 2014);</p> <p>e) l'incremento degli sconti in favore del SSN a carico di farmacisti e imprese farmaceutiche, con contestuale rideterminazione del tetto della spesa farmaceutica territoriale al 13,1% per l'anno 2012 e all'11,35% a decorrere dall'anno 2013;</p> <p>f) la rideterminazione del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera al 3,5% a decorrere dall'anno 2013 e l'introduzione del meccanismo del pay-back a carico delle aziende farmaceutiche.</p> <p>L. 228: Rafforzamento delle misure di contenimento della spesa già introdotte dall'art. 17 DL 98/2011 e dall'art. 15 DL 95/2012 (con conseguente riduzione del livello di fabbisogno del SSN e del correlato finanziamento), mediante:</p> <p>a) una maggiore riduzione degli importi e delle connesse prestazioni dei contratti per l'acquisto di beni e servizi con esclusione dei farmaci e dei dispositivi medici, dal 5 al 10 per cento a decorre dal 1° gennaio 2013, con la possibilità per le regioni di conseguire gli obiettivi economico-finanziari previsti anche attraverso l'adozione di misure alternative, assicurando in ogni caso l'equilibrio del bilancio sanitario;</p> <p>b) la rideterminazione del tetto di spesa dei dispositivi medici (4,8 per cento nel 2013 e 4,4 per cento a decorrere dal 2014). Previ- sta anche la possibilità di prevedere all'interno delle strutture sanitarie funzioni per la gestione del risk management, al fine di promuovere iniziative a favore della sicurezza delle cure e attuare pratiche di monitoraggio e controllo dei contenziosi in materia di responsabilità professionale.</p> <p>4. D.L. 101: Riordino della sanità militare e stabilizzazione del personale precario del SSN in possesso di determinati requisiti e proroga dei contratti a tempo determinato.</p> <p>L. 147: Tra le disposizioni si segnalano:</p> <p>-stabiliti i criteri che l'AIFA applica ai fini del calcolo del ripiano a carico delle aziende farmaceutiche derivante dal superamento dei limiti di spesa farmaceutica territoriale e ospedaliera;</p> <p>- l'eventuale quota del pay-back attribuibile ai farmaci orfani che non concorre al ripiano dello scostamento dal tetto, è ridistribuita a carico di tutti gli altri farmaci ospedalieri.</p> <p>- dal 2014, le risorse attribuite alle Regioni e agli enti da esse vigilati, a fronte degli oneri da sostenere per gli accertamenti medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia effettuati dalle ASL, non possono essere utilizzate per altre</p>	<p>DL 95 - art. 15 c. 22: per la riduzione del Finanziamento del SSN previste minori spese di 1.800 mln per il 2013, 2.000 mln per il 2014 e 2.100 mln a decorre- re dal 2015, in ter- mini di SNF e indebi- tamento netto PA.</p> <p>L. 228: Gli effetti in termini di indebitamento delle minori spese am- montano a 600 mln per il 2013 e a 1.000 mln annui per il 2014-2015. Gli effetti in termini di SNF(art. 1, c. 132) sono scomposti come:</p> <p>(a) minori spese per 577,5 mln per il 2013 e 962,3 annui nel biennio 2014-2015;</p> <p>(b) come maggiori entrate per 22,5 mln nel 2013 e 37,7 annui nel biennio 2014-2015, che riflettono il concorso alla manovra da parte delle Regioni a statuto speciale</p> <p>4. DL 101: Senza effetti</p> <p>L. 147: Per il BS, previste maggiori entrate pari a 21,2 mln per il 2015 e 23,9 mln dal 2016- minori spese pari a 518,8 mln per il 2015 e 586,1 mln dal 2016. Per la PA stimate minori spese per 300 mln per il 2015 e 340 mln dal 2016</p> <p>5. L. 190: sono previ- ste maggiori spese per il 2015 di 102 mln in termini di SNF e di 100,5 mln in termini di IN. In PA previste maggiori spese anche per il 2016 di 0,5 mln e di 1 mln per il 2017.</p> <p>6. DL 78: previste minori spese per 2.098,6 mln a decor- rere dal 2015 con effetti limitati al solo</p>	<p>attraverso l'istituzione di una Cabina di regia e istituire il Programma nazionale di HTA dei dispositivi medici</p> <p>- Previsto DI Salute-MEF (in attuazione c. 591) per individuare le modalità per la produzione e la distribuzione in ambito ospedaliero, in via sperimentale per un bien- nio, di medicinali in forma monodose</p> <p>- Previsto DI Salute-MEF (in attuazione c. 593) concernente modalità operative per l'erogazione delle risorse stanziare a titolo di concorso al rimborso per l'acquisto di medicinali innovativi</p> <p>- DI Salute-MEF 9 ottobre 2015 (in attuazione c. 594) per stabilire le modalità di versamento delle somme del fondo in favore delle regioni</p> <p>6. L. 208: Schema DM Salute- MEF (in attuazione c. 526): per la definire la metodologia di valutazione dello scostamento</p> <p>Previsto DM Salute- MEF (in attuazione c. 527): aggiornamenti agli schemi allegati al medesimo decreto legislativo 118/2011 (art. 34);</p> <p>Previsti due DM Salute- MEF (in attuazione c. 536): per definire i criteri di valutazione e apportare i necessari aggiornamenti ai modelli di rilevazione dei costi dei presidi ospedalieri a gestione diretta delle aziende sanitarie</p> <p>Previsto DPCM (in attuazione c.553):per l'aggiornamento dei LEA</p> <p>Previsto DPCM (in attuazione c.554): per la revisione annuale dei LEA</p>				

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<p>finalità.</p> <p>- per effetto delle disposizioni sul pubblico impiego (c. 452-456, <i>cfr. misura n.3</i>) , ridotto il livello di finanziamento del SSN cui concorre lo Stato. Previsto, inoltre, aggiornamento con cadenza annuale del prontuario dei farmaci che possono essere distribuiti direttamente dalle aziende sanitarie per garantire la continuità assistenziale Ospedale-Territorio.</p> <p>5. L 190: ridotto lo stanziamento iscritto nello stato di previsione del MIUR, utilizzato per assegnare le risorse per gli accertamenti medico-legali alle Università e agli enti AFAM.</p> <p>Si attuano, inoltre, le indicazioni contenute nell'Intesa Stato-Regioni concernente il Patto per la salute 2014-2016, nell'ambito delle risorse finanziarie previste a legislazione vigente per il finanziamento del S.S.N.. In particolare, viene recepito il livello del finanziamento del S.S.N. cui concorre lo Stato per il biennio 2015-2016; si interviene sui criteri di riparto delle quote di fondo sanitario nazionale vincolate al raggiungimento di specifici obiettivi; si introduce per le regioni un obbligo di programmazione degli investimenti, previa analisi dei fabbisogni e della sostenibilità economico-finanziaria.</p> <p>In sede di verifica annuale, si applica, alle regioni che non garantiscono l'equilibrio del bilancio sanitario, il blocco automatico del turn over del personale del servizio sanitario regionale sino a tutto l'anno successivo a quello della verifica.</p> <p>La legge di stabilità 2015, in attuazione di quanto previsto nel Patto per la salute, introduce nuove disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale degli enti del SSN; si prevede infatti che le regioni che, negli anni 2013-2019, non rispettano i limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente possono essere comunque dichiarate adempienti qualora abbiano conseguito l'equilibrio economico ed abbiano avviato, negli anni 2015-2019, un percorso di graduale riduzione della spesa di personale fino al completo raggiungimento nel 2020 dell'obiettivo di spesa previsto dalla stessa normativa vigente.</p> <p>E' stato istituito un fondo per il concorso al rimborso alle regioni dei costi per l'acquisto di farmaci innovativi, alimentato in parte da un contributo statale e in parte dalla specifica destinazione a tale finalità delle risorse vincolate destinate in sede di riparto del FSN alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale.</p> <p>In relazione all'incremento della manovra di finanza pubblica a carico delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano originariamente previsto dall'articolo 46, comma 6 del DL 66/2014 (<i>cfr misura n.2</i>) e a seguito dell'Intesa Stato-Regioni del 26 febbraio 2015 (n.37/CSR) che ha definito gli ambiti di intervento per il conseguimento degli obiettivi finanziari programmati, il contributo del Servizio Sanitario Nazionale è stato quantificato in 2.352 mln di euro</p>	<p>SNF</p> <p>L 208: previste maggiori spese per 3,2 mln nel 2016, 2 mln nel 2017 e 1,8 mln nel 2018, con effetti sul bilancio dello Stato. In termini di IN le maggiori spese ammontano a 6,6 mln nel 2016, 5,4 mln nel 2017 e 5,2 mln nel 2018. Dal 2019, per entrambi i saldi, maggiori spese annue di 0,8 mln per Ministero della Salute e Agenas. . Sono stimate minori entrate per 1.783 mln nel corso del 2016.</p>					

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<p>annui a decorrere dal 2015. E' seguita Intesa in Conferenza Stato Regioni (2 luglio 2015) per l'individuazione di misure di razionalizzazione e di efficientamento della spesa del SSN di cui alla lettera E dell'Intesa n. 37.</p> <p>6. DL 78: In attuazione dell'Intesa del 2 luglio 2015 sono introdotte misure con l'obiettivo di razionalizzare ed efficientare il livello di spesa del Servizio sanitario nazionale, tra esse quelle relative a:</p> <ul style="list-style-type: none">- acquisto di beni e servizi, dispositivi medici e farmaci;-potenziamento del monitoraggio delle procedure di acquisto di beni e servizi da parte delle regioni e delle province autonome- prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale ad alto rischio di inappropriatazza;- rideterminazione dei fondi della contrattazione integrativa del personale dipendente. <p>L. 208: emanato un pacchetto di misure finalizzato al risanamento degli enti del Ssn. A tal fine le regioni individueranno le Aziende ospedaliere pubbliche (AO), le Aziende ospedaliere universitarie (AOU), gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici (IRCCS) o altri enti pubblici che erogano prestazioni di ricovero e cura, ad esclusione delle ASL, che presentano una o entrambe le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">a) una situazione di disequilibrio economico;b) un non adeguato livello di erogazione dei livelli essenziali di assistenza. In questi casi c'è l'obbligo, per l'ente interessato, di presentare alla Regione e conseguentemente di attuare un piano di rientro aziendale, di durata non superiore a tre anni.c) presentazione, da parte degli enti così individuati, di un piano di rientro aziendale;d) valutazione e approvazione del piano da parte della Regione. <p>I piani di rientro aziendali si applicano da subito alle aziende ospedaliere, alle aziende ospedaliere universitarie e agli Irccs, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. A decorrere dal 2017 le misure si applicheranno anche alle Asl e ai loro presidi ospedalieri a gestione diretta.</p> <p>Le regioni a statuto speciale che nel biennio antecedente all'entrata in vigore della presente legge hanno riorganizzato il proprio servizio sanitario regionale, attraverso processi di accorpamento delle aziende sanitarie preesistenti, possono costituire aziende sanitarie uniche, risultanti dall'incorporazione delle aziende ospedaliere-universitarie nelle aziende sanitarie locali, secondo modalità definite preventivamente con protocolli di intesa tra le regioni e le università interessate</p> <p>Per rendere più efficiente il sistema degli acquisti di beni e servizi nel settore sanitario e per eliminare le differenze di prezzo sul territorio nazionale per beni e servizi identici o analoghi, si prevede che agli acquisti</p>						

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			<p>possano provvedere esclusivamente le centrali regionali di committenza di riferimento oppure Consip Spa.</p> <p>E' prevista anche la centralizzazione, a livello nazionale o regionale, dell'attività di valutazione tecnica multidimensionale dei dispositivi medici.</p> <p>Disposta l'istituzione della Commissione nazionale per l'aggiornamento dei Lea e l'appropriatezza nel SSN.</p> <p>Le cure di alta specialità, ove destinate a cittadini non residenti nella regione di appartenenza della struttura sanitaria, sono sottratte all'applicazione dei vincoli di risparmio. Corrispondentemente, Regioni e PA dovranno ridurre le prestazioni inappropriate di bassa complessità sia di pronto soccorso sia di riabilitazione e lungodegenza, acquistate da erogatori privati accreditati.</p> <p>Nelle more della conclusione da parte dell'AlFA delle procedure di ripiano dell'eventuale sfondamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale e ospedaliera per gli anni 2013 e 2014, le regioni iscrivono, nel bilancio dell'anno 2015, il 90 per cento delle risorse loro spettanti come riportate in una tabella allegata.</p>						
23	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	<p>Riduzione spesa acquisto beni e servizi e altri risparmi</p>	<p>1. D.L. n. 52 cvt. in L. n. 94/2012 - Artt. 1-7 (con esclusione art. 1-bis);</p> <p>D.L. n. 95/2012 cvt. in L. n. 135/2012 - Art. 1 c. 1 - 16-Bis e c. 21-26 Ter</p> <p>L. n. 228/2012 - Art. 1, c. 108,110, 112, 138, 141-144, 149-150, 151, 153-154, 156-158</p> <p>D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 9-bis</p> <p>2. D.L. n. 101/2013 cvt. in L. n. 125/2013 - Art. 1 c. 5-8</p> <p>L. n. 147/2013 - Art.1, cc. 329, 342, 439</p> <p>3. D.L. 66/2014 cvt. L. n. 89/2014 - Art. 8, c. 4-11; Art. 9, c. 1-8, 10; Art. 10</p> <p>L. n. 190/2014 - Art. 1, c. 206, 325, 339, 344, 366-369, 380, 398-404</p> <p>4. D.L. 78/2015 cvt.</p>	<p>1. DL 52: istituzione di un Comitato interministeriale per la revisione della spesa pubblica con funzioni di indirizzo e coordinamento in ordine, principalmente, alla revisione dei programmi di spesa, alla riduzione delle spese per l'acquisto di beni e servizi, al ridimensionamento delle strutture ed all'ottimizzazione dell'uso degli immobili. Nomina di un Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa per acquisti di beni e servizi alcuni poteri di coordinamento e di indirizzo dell'attività di spending review.</p> <p>DL 95: disciplina il mercato degli acquisti della PA e dispone la nullità e la responsabilità erariale e disciplinare dei contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionamento tramite gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A; inserisce il divieto di discriminazione delle piccole e medie imprese nella partecipazione alle gare; dispone la riduzione delle spese per l'acquisto di beni e servizi da parte delle Amministrazioni centrali dello Stato.</p> <p>L 228: effettuati ulteriori interventi di razionalizzazione delle spese per gli Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici (per es. riduzione delle risorse per l'esternalizzazione dei servizi informatici, stipula dei contratti di acquisto) e per le AAPP (tra cui: acquisto di immobili, mobili e arredi e stipula dei contratti di locazione; utilizzo delle convenzioni CONSIP e del ricorso al mercato elettronico per l'acquisto di beni e servizi agli istituti scolastici e universitari; possibile stipula di accordi quadro CONSIP per l'aggiudicazione di concessione di servizi; nuove disposizioni per gli acquisti mediante strumenti</p>	<p>1. DL 95 - art.1 c. 21: riduzioni spese per acquisto di beni e servizi pari a 615 mln a decorrere dal 2013, sia per Bilancio Stato (BS) sia per la PA.</p> <p>L. 228 - Maggiori entrate extratributarie per 300 mln dal 2013 al 2015 aventi effetti sul SNF e minori spese correnti, per il medesimo importo e il medesimo periodo, aventi effetti sull'indebitamento (c.108); minori spese in conto capitale per 5 mln di euro nel 2013-2014 (c.141)</p> <p>2.DL 101: Senza effetti</p> <p>L 147: minori spese su entrambi i saldi pari a 152 mln per il 2014 e a 151,3 mln dal 2015.</p> <p>3. DL 66: in termini di PA, minori spese pari a 2.100 mln per il 2014, 2.505 annui per il 2015-2017 e 405 mln per il 2018.</p>	<p>1. DL 52: DPCM (in attuazione dell'art. 2, c. 1) relativo alla nomina di un Commissario straordinario, al quale spetta il compito di definire il livello di spesa per acquisti di beni e servizi, per voci di costo, delle amministrazioni pubbliche. Il Commissario ha anche competenza nell'attività di supervisione, monitoraggio e coordinamento dell'attività di approvvigionamento di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni.</p> <p>L 228: DI Lavoro-MEF 24 aprile 2013 (in attuazione c.112): stabilisce il riparto tra l'INPS e l'INAIL dell'importo dei risparmi di spesa previsti dall'articolo 1, c. 108</p> <p>DM MEF 14 febbraio 2014 (in attuazione c. 138): modalità di attuazione del comma 1bis, art.12 DL 98/2011</p> <p>Previsto DI MEF-MISE_Min. PA (in attuazione c. 156): individuazione sulla base di costi standardizzati delle modalità di riduzione di costi unitari di manutenzione beni e servizi</p> <p>DM MEF 23 maggio 2013 (in attuazione c. 158): individuazione categorie beni, servizi e soglia al di sopra della quale le PA procedono ad acquisizioni in via informatica</p> <p>Per il settore della Difesa, si segnalano: DPR n. 236/2012: Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della difesa in materia di lavori, servizi e forniture, a norma dell'art. 196 del D.Lgs. n. 163/2006. DPR n.49/2013: Regolamento recante disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e della sicurezza in attuazione della direttiva 2009/81/CE ("Regolamento lavori, servizi e forniture teatri operativi").</p> <p>3. DL 66: DPCM 14 novembre 2014 (in attuazione art. 9, c. 2): istituisce il Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori</p> <p>DM MEF 15 settembre 2014 (in attuazione art 10, c. 3): pubblicazione sul sito internet dei prezzi relativi alle prestazioni individuate</p> <p>DM MEF 15 settembre 2014 (in attuazione art. 10, c. 3) individua le prestazioni principali in relazione alle caratteristiche essenziali dei beni e servizi oggetto delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A.</p> <p>DM MEF 16 dicembre 2015 (in attuazione art. 9 c. 9): criteri di ripartizione delle</p>	<p>1. DL 52: GU 106/2012 L 94: GU 156/2012</p> <p>DL 95: GU 19/2012 L 135: GU 189/2012</p> <p>L 228: GU 302/2012 DL 179: GU 294/2012</p> <p>L 221: GU 294/2012</p> <p>2. DL 101: : GU 255/2013 L 125: GU 255/2013</p> <p>L 147: GU 302/2013</p> <p>3. DL 66: GU 95/2014 L 89: GU 143/2014</p> <p>L 190: GU 300/2014</p> <p>4. DL 78: GU 140/2015 L 125: GU</p>	<p>Racc. n. 2/2012-, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali</p> <p>Racc. n. 2/2013-, efficienza e qualità della PA</p> <p>Racc. n.3/2014 Efficienza P.A., Fondi strutturali UE, anticorruzione, giustizia civile</p> <p>Racc. n. 3/2015 – modernizzare la PA e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 1/2012 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita</p> <p>AGS n. 1/2013 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita</p> <p>AGS n. 1/2014 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita</p> <p>AGS 2015 3* Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio</p> <p>AGS 2016 3* Priorità – gestione responsabile delle finanze pubbliche</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	<p>L. n. 125/2015 Art. 16, c. 1</p> <p>L. 208/2015 - Art. 1, c. 494-512, 514-517</p>	<p>informatici propri o strumenti messi a disposizione dal MEF).</p> <p>DL 179: nuove disposizioni per l'acquisto da parte delle pubbliche amministrazioni di programmi informatici da effettuare a seguito di valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra predeterminate soluzioni disponibili sul mercato, e nel rispetto dei principi di economicità, efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, dando priorità ai software più disponibili entro le amministrazioni, o a software liberi o a codici sorgente aperti, e solo in subordine a programmi proprietari. Le AAPP, prima di procedere all'acquisto, sono tenute a effettuare una ulteriore valutazione comparativa delle diverse soluzioni disponibili sulla base dei criteri del costo complessivo, del livello di utilizzo e delle garanzie del fornitore.</p> <p>2. D.L. 101: Si fissano i limiti di spesa per le consulenze nelle AP: per il 2014 non può essere superiore all'80% di quanto speso nel 2013 e per il 2015 al 75% di quanto speso nel 2014. Entro la fine di ogni anno, le amministrazioni trasmettono al Ministro per la PA i dati relativi a studi e incarichi di consulenza, per la presentazione al Parlamento di una Relazione annuale (marzo). Sono previsti controlli ispettivi almeno annuali e gli atti e i relativi contratti adottati in violazione di tali disposizioni sono nulli e puniti con sanzioni amministrative.</p> <p>L. 147: Si consente, all'amministrazione degli Affari Esteri, di avvalersi di soluzioni più convenienti nella stipula di contratti riguardanti gli immobili da destinare a sedi di rappresentanze diplomatiche, uffici consolari, istituti di cultura e residenze ubicati all'estero.</p> <p>Le PA possono avvalersi di Consip S.p.A., nella sua qualità di centrale di committenza, anche per acquisti di importo inferiore alla soglia comunitaria.</p> <p>La norma prevede inoltre una riduzione lineare della spesa dello Stato per consumi intermedi (c. 439).</p> <p>3. D.L. 66: le PA riducono la spesa per acquisti di beni e servizi a partire dal 2014, per un ammontare complessivo ripartito tra regioni e province autonome di Trento e Bolzano, province e città metropolitane, comuni; nonché il Ministero della Difesa per le forniture militari. Previste altre misure con riferimento all'acquisizione di beni e servizi attraverso soggetti aggregatori e prezzi di riferimento come l'istituzione - nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti, operante presso l'Autorità nazionale anticorruzione, dell'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna regione. L'ANAC svolge compiti di controllo sulle attività</p>	<p>In termini di SNF, tali ammontari si ripartiscono tra minori spese per 1.569 mln per il 2014, 1.753 mln annui per il biennio 2015-2016, 1695 mln per il 2017 e 405 mln per il 2018; e maggiori entrate per 531 nel 2014 e 752 mln per il 2015-2016.</p> <p>Per la costituzione del Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e di servizi (art. 9) previste maggiori spese per 10 mln nel 2015 e 20 mln a decorrere da 2016 (per entrambi i saldi).</p> <p>L. 190: Senza effetti, ad eccezione c. 398-404: minori spese su IN per RSO per 3.452 mln annui dal 2015 (queste impattano come maggiori entrate per il SNF) e per RSS, 548 mln annui (in termini di SNF sono per 441 mln maggiori entrate annue, per 107 mln minori spese annue).</p> <p>4. DL 78 : Senza effetti</p> <p>L 208: Previste minori spese per 163,4 mln nel 2016, 164,3 mln nel 2017 e 164,5 mln a decorrere dal 2018</p>	<p>risorse del Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi per l'anno 2015.</p> <p>DPCM 24 dicembre 2015 (in attuazione art. 9, c. 3): individua le categorie merceologiche e le relative soglie di obbligatorietà al superamento delle quali le amministrazioni statali, centrali e periferiche, (ad esclusione delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché le regioni e gli enti regionali, oltre che i loro consorzi e associazioni, e gli enti del Servizio sanitario nazionale) ricorrono a Consip S.p.A. o ad altro soggetto aggregatore per lo svolgimento delle relative procedure.</p> <p>L. 190:</p> <ul style="list-style-type: none"> - DI Interno – MEF 27 ottobre 2015 (in attuazione c.206) per disciplinare condizioni e modalità di stipulazione degli atti - DM MIUR 8 giugno 2015 n. 335 (in attuazione c. 339) :indirizzi per l'attuazione della razionalizzazione della spesa - università - DM MIUR 22 aprile 2015 (in attuazione c. 344) indirizzi per l'attuazione della razionalizzazione della spesa – enti di ricerca 	<p>188/2015</p> <p>L. 208: GU 302/2015</p>			

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<p>finalizzate all'acquisto di beni e servizi. Detta Autorità potrà avvalersi del supporto della Guardia di finanza, della Ragioneria generale dello Stato e di altre amministrazioni pubbliche sulla base di apposite convenzioni che possono prevedere meccanismi di copertura dei costi per lo svolgimento delle attività di supporto.</p> <p>L. 190: il Dipartimento dei vigili del fuoco del MIN INTERNO è autorizzato a stipulare convenzioni e contratti per la permuta di materiali o prestazioni con soggetti pubblici e privati.</p> <p>Disposti specifici interventi di risparmio:</p> <ul style="list-style-type: none">- riduzione delle risorse finanziarie a favore della Scuola per l'Europa di Parma, a decorrere dal 2015;- riduzione del Fondo per il finanziamento ordinario delle università statali, in una misura pari all'incremento di efficienza atteso nell'acquisto dei beni e dei servizi;- riduzione del Fondo ordinario per gli enti di ricerca (FOE);- divieto, per il Ministero della difesa, di affidare a terzi il servizio di trasporto collettivo mediante linee bus per le esigenze del personale dipendente;- riduzione del numero di alloggi dotati di locali predisposti per la rappresentanza (da 55 a 6), per i quali l'amministrazione militare deve provvedere a tutte le relative spese. <p>Incremento del contributo alla manovra di finanza pubblica a carico delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano originariamente previsto dall'articolo 46, comma 6 del DL 66/2014; ai sensi di quanto previsto dalla normativa, il 26 febbraio è intervenuta Intesa in Conferenza Stato-Regioni, con al quale si sono definiti gli ambiti di spesa di intervento al fine del conseguimento degli obiettivi finanziari programmati.</p> <p>4. DL 78: per l'avvio e lo svolgimento delle procedure di gara per l'affidamento in concessione dei servizi negli istituti e nei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, nonché allo scopo di razionalizzare la spesa pubblica, le amministrazioni aggiudicatrici possono avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di Consip S.p.A., anche quale centrale di committenza, per lo svolgimento delle relative procedure. (cfr. misura 14).</p> <p>L. 208: introdotte modifiche alla normativa vigente al fine di rafforzare l'acquisizione centralizzata, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- le amministrazioni potranno sviluppare procedure autonome prevedendo a base d'asta corrispettivi inferiori a quelli delle convenzioni-quadro del 10 per cento per alcune categorie e del 3 per cento per altre;- l'obbligo di acquisto di beni e servizi di valore inferiore alla soglia comunitaria è esteso anche agli enti previdenziali;- anche le società partecipate (eccetto le quotate) potranno ricorrere alle convenzioni Consip e dei soggetti aggregatori e saranno obbligate a fare riferimento ai parametri						

MISURA		RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			qualità prezzo in esse definiti per eventuali acquisti autonomi; - i Comuni potranno contribuire al pagamento del canone per le caserme delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco; - la possibilità di acquisizione di lavori, servizi e forniture con affidamento diretto, entro i 40.000 euro, viene estesa anche ai Comuni sotto i 10.000 abitanti. - gli strumenti di acquisto di Consip potranno riguardare anche attività di manutenzione; - viene previsto un sistema per la definizione e la pubblicizzazione dei parametri di qualità e prezzo relativi ai beni e servizi acquisti con le convenzioni Consip e dei soggetti aggregatori; - l'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) predispone un piano triennale per l'informatica della pubblica amministrazione, individuando per categorie di amministrazioni le tipologie di beni o servizi informatici da acquisire per sostenere l'innovazione. Sulla base di tale piano le amministrazioni definiscono la programmazione dei propri acquisti di beni e servizi.						
24	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Riorganizzazione e Riduzione delle dotazioni organiche 1. D.L. n. 95/2012 cvt. in L. n. 135/2012 - Art. 2; 23-Quinques L. n. 228/2012, art. 1, c. 406, 476-478 D.L. n. 59/2012 cvt. in L. n. 100/2012: D.L. n. 79/2012 cvt. in L. n. 131/2012, Capo II. DLgs n. 106/2012 DLgs n. 178/2012: L. n. 244/2012 2. D.L. 101/2013 cvt. in L. 125/2013 - Art. 2 c. 1 lett. a), c. 2bis,3 D.L. 104/2013 (cvt.in L. n. 128/2013) Art. 22 3. L. 208/2015 - Art. 1, c. 219-221, 224, 225-226,327 DL 210/2015 (cvt. L.21/2016) Art. 1 c.4	1.DL 95: riduzione delle dotazioni organiche e riordino delle strutture del MEF e delle Agenzie fiscali, della PdCM, delle Forze armate, etc.. Proroga dal 31 dicembre 2012 al 28 febbraio 2013 del termine entro il quale i Ministeri, ai sensi dell'art. 2, comma 10 - ter del dl 95/12, possono adottare i rispettivi regolamenti di riorganizzazione, con procedura semplificata, mediante l'adozione di appositi DPCM. L 228: riduzione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni nella misura del 10 per cento per il personale non dirigente e 20 per cento per il personale dirigente, con esclusione degli ordini, dei collegi professionali e dei relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa che sono in equilibrio economico e finanziario. Tali amministrazioni comunque, riguardo alle spese di personale, adeguano le proprie politiche ai principi di contenimento e razionalizzazione di cui alla legge 125/2013. DL 59: reca disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile DL 79: emanate misure per garantire la sicurezza dei cittadini, per assicurare la funzionalità del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e di altre strutture dell'Amministrazione dell'interno, nonché in materia di Fondo nazionale per il Servizio civile. L 244: prevede la riduzione delle dotazioni organiche del personale militare a 150.000 unità e delle dotazioni organiche del personale civile a 20.000 unità, entro il 2024, nonché la revisione in senso riduttivo delle dimensioni strutturali ed organiche dello	1.DL 95 art. 2 c. 11 a): a fronte di una maggiore spesa di 208 mln e di maggiori entrate di 36 mln o per il 2013, è prevista una minore spesa pari a 138 mln per il 2014 e 35 per il biennio 2015 - 2016, cui si associano minori entrate per 36 mln nel triennio 2014-2016. Tali effetti sono sia in termini di SNF che di indebitamento netto. 2. DL 101: Senza effetti DL 104: Senza effetti 3. L. 208: Senza effetti DL 201: Senza effetti	1.DL 95: DPCM 15 giugno 2012 (in attuazione art. 2): Rideterminazione delle dotazioni organiche dirigenziali e delle qualifiche dei ruoli della PdCM DPCM 1 ottobre 2012 (in attuazione art. 2): Riorganizzazione delle strutture della PdCM sulla base della riduzione del 20 per cento operata delle dotazioni dirigenziali DPCM 4 ottobre 2012 (in attuazione art. 2): Riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche della PA DPCM 25 ottobre 2012 (in attuazione art. 2): Riduzione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale e non DPR 24 settembre 2012 (in attuazione art. 2): adozione di regolamenti di riorganizzazione da parte di amministrazioni interessate alle riduzioni DPCM 11 gennaio 2012 (ai sensi dell'art. 2, c. 3) per la riduzione del totale generale degli organici delle Forze Armate in misura non inferiore al 10 per cento . DPCM del 11 gennaio 2013 in merito alla riduzione dell'entità complessiva delle dotazioni organiche delle Forze armate. DPR n. 29/2013 del 12 febbraio 2012 (ai sensi dell'art. 2, c. 3) per la riduzione degli ufficiali di ciascuna Forza Armata e per la riduzione delle promozioni, disposizioni transitorie per realizzare la graduale riduzione dei volumi organici entro il 1° gennaio 2016, nonché per l'esplicita estensione dell'istituto del collocamento in aspettativa per riduzione di quadri al personale militare non dirigente DPR n. 191/2012: regolamento recante ulteriori modifiche al T.U. in materia di ordinamento militare (DPR n. 90/2010) per la riorganizzazione del Ministero della Difesa. DPCM 22 gennaio 2013 (in attuazione dell'art. 2): rideterminazione delle dotazioni organiche di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca; DPCM 23 gennaio 2013 (in attuazione dell'art. 2): rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di 24 Enti parco; DPCM 27 febbraio 2013, n.67 (in attuazione art. 2, c. 10-ter e art. 23 quinques) : riorganizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze; DPCM 27 febbraio 2013, n. 105 (in attuazione art. 2, c. 10-ter) : regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali DPCM 6 marzo 2013 (in attuazione artt. 2, 23quinques): rideterminazione delle dotazioni organiche del personale delle qualifiche dirigenziali I e di II fascia, nonché di quello appartenente alle aree I, II e III dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato DPCM 25 luglio 2013 (in attuazione art. 2 DL 95/2012): rideterminazione delle dotazioni organiche del MAE, ACI e Istituto agronomico per l'oltremare. DPCM 11 febbraio 2014 (in attuazione art. 2, c.10-ter DL 95/2012): recante regolamento di organizzazione del MIUR DPCM 15 giugno 2015, n. 84 (in attuazione art. 2, c.10-ter DL 95/2012): riorganizzazione del Min Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche	1. DL 95: GU 19/2012 L 135: GU 189/2012 L 228: GU 302/2012 DL 59: GU 113/2012 L 100: GU 162/2012 DL 79: GU 294/2012 L 131: GU 185/2012 L 244: GU 13/2013 DLGS 106: GU 170/2012 DLGS 178: GU 245/2012 2. DL 101: GU 255/2013 L 125: GU 255/2013 DL 104: GU 214/2013 L 128: GU 264/2013 3.L. 208: GU	Racc. n. 2/2012- efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali Racc. n. 2/2013-, efficienza e qualità della PA Racc. n.3/2014 Efficienza P.A., Fondi strutturali UE, anticorruzione, giustizia civile Racc. n. 3/2015 – modernizzare la PA e riforma della giustizia	AGS n. 1/2012 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita AGS n. 1/2013 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita AGS n. 1/2014 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita AGS 2015 3* Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio AGS 2016 3* Priorità – gestione responsabile delle finanze pubbliche	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY	
		<p>strumento militare nazionale.</p> <p>DLGS 106: riorganizzazione delle dotazioni organiche gli enti vigilati dal Ministero della Salute</p> <p>DLGS 178: riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.) e delle sue dotazioni organiche.</p> <p>2. D.L. 101: Si segnalano: proroga dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2013 del termine che le amministrazioni hanno per la predisposizione della previsione delle cessazioni di personale in servizio per verificare i tempi di riassorbimento delle posizioni soprannumerarie; proroga dai due ai tre anni per l'individuazione dei soprannumeri non riassorbibili, a decorrere dal 1° gennaio 2013; proroga dal 30 giugno 2013 a tutto il 2013 per la dichiarazione d'esubero, da parte delle amministrazioni, per il personale non riassorbibile nei tempi e con le modalità di cui al D.L. 101/2013, Art. 2 c. 11.</p> <p>D.L. 104: Norme di riorganizzazione dei vertici dell'Agenza Nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) e degli enti di ricerca, prediligendo la selezione anziché la mera nomina.</p> <p>3. L 208: in materia di personale con qualifica dirigenziale vengono introdotte modifiche alla normativa vigente, in particolare: -sono resi indisponibili nelle PA i posti dirigenziali di prima e seconda fascia che fossero vacanti al 15 ottobre 2015. Gli incarichi a termine conferiti dopo il 15 ottobre cessano di diritto al 31 dicembre; - viene avviata una ricognizione delle dotazioni organiche dirigenziali sia nelle PA statali che nelle Regioni. Sono previste delle eccezioni per le funzioni fondamentali di Città metropolitane e Province, per gli uffici giudiziari, per l'area medica del Servizio sanitario nazionale, per gli ispettori del Ministero della pubblica istruzione, per la Protezione civile e le agenzie fiscali. Si prevede, inoltre, che entro un anno dalla riforma delle prefetture il Ministero dell'interno deve emanare il regolamento di organizzazione per adattare le proprie strutture alle riduzioni delle dotazioni organiche previste, Sempre in tema di riduzione viene disposta la riorganizzazione degli uffici dirigenziali, anche di livello generale, dei Beni culturali</p> <p>DL 201: Prorogata al 31 dicembre 2016 la previsione (di cui all'art.2 c.15 del DL95/2012) che dispone la sospensione delle modalità di reclutamento dei dirigenti di prima fascia (concorso pubblico per titoli ed esami per il 50% dei posti). Tale proroga avviene "nelle more delle adozioni dei decreti legislativi attuativi dell'art.11 della L.124/2015", di riforma della disciplina della dirigenza pubblica.</p>		<p>L 244: D.Lgs. n.8/2014 (in attuazione art. 2 e 3) :in materia di revisione in senso riduttivo del personale militare e civile del Ministero della Difesa D.Lgs. n.7/2014 (in attuazione art. 2) recante disposizioni in materia di revisione riduttiva della struttura organizzativa delle Forze armate</p> <p>Schema DLGS recante disposizioni integrative e correttive ai DLGS n. 7 e n. 8 del 2014. In particolare il provvedimento reca riforma delle Forze Armate, anche attraverso la razionalizzazione delle funzioni e l'unificazione di alcuni corpi (AG 277)</p> <p>3.L. 208: previsto DPCM (in attuazione c. 220) entro il 31/1/2016: per effettuare una ricognizione delle dotazioni organiche dirigenziali dello Stato</p> <p>Previsti inoltre decreti di riorganizzazione di singoli Ministeri. Tra cui:</p> <p>DM MIBACT 23 gennaio 2016 (in attuazione c. 327): Riorganizzazione, anche mediante soppressione, fusione o accorpamento, degli uffici dirigenziali, anche di livello generale, del Ministero dei beni e delle attività culturali</p>	<p>302/2015 DL 210: GU 302/2015 L21: GU 47/2016</p>				
25	Contenimento, Privatizzazione di	1. D.L. n. 95/2012	1. DL 95: riduzione del numero delle società	1. DL 95: Senza	1.DL 95:		1. DL 95: GU	Racc. n. 1/2012- Ridu-	AGS n. 1/2012 -

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	efficientamento della spesa pubblica e tassazione	società pubbliche e riduzione dei costi	<p>cvt. in L. n. 135/2012 - Art. 4, c. 1-3, c. 4-5, Art. 12, c. 18bis; Art. 23-bis</p> <p>2. D.L. 66/2014 (L. n. 89/2014) – Art.21 c.3</p> <p>Cessione quota ENEL (febbraio 2015)</p> <p>3. L. 208/2015- Art. 1, c. 677</p>	<p>direttamente o indirettamente controllate da amministrazioni pubbliche mediante scioglimento o alienazione delle partecipazioni. Si segnala, in particolare, che la CDP spa ha esercitato il diritto di opzione per l'acquisto delle partecipazioni azionarie detenute dallo Stato in Sace spa, Simest spa e Fintecna spa. Soppressione di Buonitalia SpA e trasferimento risorse umane all'Agenzia ex ICE. Riduzione dei componenti dei consigli di amministrazione delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni e delle società a totale partecipazione pubblica: entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione le pubbliche amministrazioni possono predisporre appositi piani di ristrutturazione e razionalizzazione delle società controllate</p> <p>2. DL 66: La Rai può procedere alla cessione sul mercato di quote di Rai Way. IL MEF detiene una partecipazione pari al 99,56% di Rai che , a sua volta, detiene il 100% di capitale di Rai way.</p> <p>Golden Power: il C.d.M. (23 ottobre 2014) ha accolto la proposta del MEF di non esercitare il potere di veto in relazione al conferimento della partecipazione in Terna da CDP a CDP Reti, nonché all'autorizzazione alla vendita di quota di minoranza delle azioni di RAI Way S.p.A. finalizzata alla quotazione di RAI Way.</p> <p>Golden Power: il CdM (10 novembre 2014) ha avviato la procedura per l'esercizio dei poteri speciali per la cessione della quota posseduta in AVIO do Brasil a GE BRASIL Holding, da parte del Ministero della Difesa.</p> <p>Cessione ENEL: il MEF ha ceduto il 5,74% del capitale della società. La quota del Tesoro in ENEL è scesa a 25,5%.</p> <p>3. L. 208: previsto che qualora, entro il 31 dicembre 2016, si proceda all'alienazione di quote o a un aumento di capitale del gruppo Ferrovie dello Stato italiane Spa, il Ministero dell'economia e delle finanze dovrà presentare alle Camere una relazione che evidenzia in modo puntuale l'impatto economico, industriale e occupazionale derivante dalla privatizzazione</p> <p>Schema DPCM: criteri di privatizzazione e delle modalità di dismissione di Ferrovie dello Stato. Prevede la cessione di non oltre il 40 per cento di quote della società Ferrovie dello Stato Italiane disponendo che tale cessione, che potrà essere effettuata anche in più fasi, si realizzi attraverso un'offerta pubblica di vendita rivolta al pubblico dei risparmiatori in Italia e a investitori istituzionali italiani e internazionali, e quotazione sul mercato azionario.</p>	<p>effetti</p> <p>DL 66 : Senza effetti</p> <p>2.Cessione ENEL : il corrispettivo della vendita delle azioni Enel ammonta complessivamente a circa 2,2 mld.</p> <p>3. L. 208: Senza effetti</p>	<p>DPCM 6 aprile 2013 (in attuazione art. 4 c. 3): individuazione società pubbliche cui non si applicano disposizioni di riduzione della spesa</p> <p>DM del 28 febbraio 2013 (in attuazione art. 12 c. 18bis): trasferimento delle funzioni e delle risorse della società Buonitalia s.p.a. all'ICE</p> <p>DM MEF 10 aprile 2012 e 28 dicembre 2012 (in attuazione art. 23 bis, c. 3):determinazione del corrispettivo delle operazioni di cessione detenute in Sace spa, Simest spa e Fintecna spa.</p> <p>DPCM 8 novembre 2012 (ai sensi c. 1, art. 23-bis): Il corrispettivo definitivo della cessione delle partecipazioni nelle Società Fintecna S.p.A., Sace S.p.A. e Simest S.p.A. alla CDP S.p.A., quale differenza tra il valore definitivo di trasferimento ed il corrispettivo provvisorio già versato è destinato al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato per un ammontare pari al 30 per cento</p> <p>DPCM 19 dicembre 2012 (in attuazione art. 23 bis, c. 4): determinazione delle percentuali di riparto del corrispettivo derivante dalle operazioni di cessione</p> <p>DPCM 16 maggio 2014 (in attuazione art. 23 bis): criteri di privatizzazione e delle modalità di dismissione di Poste Italiane S.p.A. A ottobre 2015 si è svolta dell'Offerta Globale di azioni ordinarie di Poste Italiane SpA.</p> <p>DPCM 16 maggio 2014 (in attuazione art. 23 bis): criteri di privatizzazione e delle modalità di dismissione di ENAV S.p.A. In conformità con quanto disposto dal DPCM, il MEF collocherà fino al 49% della società attraverso un'offerta pubblica.</p> <p>2. DL 66: DPCM 2 settembre 2014 (in attuazione art. 21, c. 3): recante criteri e modalità di dismissione della partecipazione detenuta indirettamente dal MEF nel capitale di Rai way. E' stato dismesso a novembre il 30,5% di capitale di Rai Way.</p>	<p>19/2012 L. 135: GU 189/2012</p> <p>2.DPCM: approvati definitivamente, non necessitano di pubblicazione</p> <p>3. Schema DPCM (AG 251)</p> <p>L. 208: GU 302/2015</p>	<p>zione del debito</p> <p>Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni</p> <p>Racc. n. 3/2015 – modernizzare la PA e riforma della giustizia</p>	<p>Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita</p> <p>AGS 2015 3* Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio</p> <p>AGS 2016 3* Priorità – gestione responsabile delle finanze pubbliche</p>
26	Contenimento,	Monitoraggio dei	D.L. n. 95/2012 cvt.	DL 95: Disposizioni finalizzate al rafforzamento del bilancio pubblico	DL 95: Senza effetti	DL 95:	DL 95: GU	Racc. n. 2/2012-,	AGS n. 1/2012 -

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	efficientamento della spesa pubblica e tassazione	conti pubblici e nuovi criteri di gestione del bilancio	in L. n. 135/2012 - Art. 6, c. 1-15	mento della funzione statistica e del monitoraggio dei conti pubblici. Obbligo di trasmissione di informazioni alla banca dati delle amministrazioni pubbliche estesa anche a fondazioni, associazioni e altre unità istituzionali controllate da amministrazioni pubbliche. Si estende alle società a totale partecipazione pubblica il potere ispettivo attribuito al Dipartimento della funzione pubblica ed alla Ragioneria generale dello Stato.		DM MEF 29 aprile 2013 (in attuazione art. 6, c. 8): concernente l'adeguamento dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche diverse dallo Stato allo scopo di garantire la puntuale applicazione dei criteri di contabilità nazionale, relativi alle modalità di registrazione degli investimenti fissi lordi.	19/2012 L 135: GU 189/2012	efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita
27	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Ampliamento del sistema di tesoreria unica	1. D.L. n. 95/2012 cvt. in L. n. 1.35/2012 - Art. 7, c. 33-40 2. L. n. 190/2014 - Art. 1, c. 391-395 3. Art. 1, c. 742-746 (L. 208/2015)	1. DL 95: Assoggettamento delle scuole statali al sistema di tesoreria unica di cui alla L. n. 720 del 1984, con il deposito delle disponibilità liquide presso la tesoreria statale. 2. L 190: il 1° febbraio 2015 i cassieri delle "camere di commercio" provvedono a versare le disponibilità liquide depositate presso gli stessi sulle rispettive contabilità speciali aperte presso la tesoreria statale. Ne restano escluse le disponibilità rivenienti da forme di indebitamento non sorrette da alcun contributo da parte di Stato, Regioni o altre PA. 3. L 208: sono assoggettate alle Tesoreria unica le Autorità su trasporti ed energia elettrica, l'Isvap e il Garante della privacy	1. DL 95 - Art. 7 c. 39: dall'istituzione delle Contabilità speciali scolastiche, stimate maggiori entrate per il BS per 30 mln nel 2012. 2. L 190: in termini di SNF previste maggiori spese pari a 9,3 mln nel 2016 e a 18,5 mln annui nel 2017- 2018; 1,5 mln a decorrere dal 2019. Gli stessi importi sono classificati come minori entrate in termini di IN. Previste minori spese per entrambi i saldi pari a 85,6 mln nel 2015, 171,5 mln nel 2016, 170,8 mln nel 2017 e 13,8 mln a decorrere dal 2018. 3. L 208: previste minori spese per 1,5 mln nel 2016, 2,3 mln nel 2017 e 3 mln nel 2018. Previste maggiori spese in termini di SNF per 0,2 mln nel 2017 e 0,3 mln nel 2018; tali effetti sono registrati anche in termini di IN come minori entrate.	Sistema divenuto operativo 1. DL 95: Circolare RGS n. 32 del 31/10/2012 in attuazione dell'art. 7 c. 33-34 2. L 190: Circolare RGS n. 4 del 20/01/2015 in attuazione dell'art. 1, co 391-394	1. DL 95: GU 19/2012 L 135: GU 189/2012 2.L 190: GU 300/2014 3. L 208: GU 302/2015	Racc. n. 2/2012- efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni Racc. n. 1/2015 - riduzione del debito	AGS n. 1/2012 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita AGS 2015 3* Pilastro - Perseguire la responsabilità di bilancio AGS 2016 3* Priorità - gestione responsabile delle finanze pubbliche
28	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Università: riorganizzazione della spesa; politiche di bilancio e di reclutamento	1. D.L. n. 95/2012 cvt. in L. n. 135/2012 - Art. 7, c. 42-42-Ter DLgs n. 49/2012 D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 -Art. 33, c. 4-ter 2. L. n. 147/2013 - Art. 1 c. 418 3. L 208/2015 - Art. 1, c. 747-749	1. DL 95: Disciplina dei contributi degli studenti fuori corso e accorpamento dei consorzi interuniversitari. DLGS 49: Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, con introduzione del piano economico-finanziario triennale e la programmazione triennale del personale. DL 179: È estesa alle Università la possibilità di rilasciare, agli istituti finanziari, delegazione di pagamento a valere sulle proprie entrate, nel limite massimo alle spese di indebitamento introdotto con il DLgs 49.	1. DL 95 Senza effetti Digs 49 Senza effetti DL 179 Senza effetti 2. L 147: Senza effetti 3. L 208: Senza effetti	1. Digs 49 DM MIUR 22 ottobre 2012 n. 297 (in attuazione art. 5): definisce i criteri per l'assegnazione e utilizzo a ciascuna Università statale del contingente di spesa disponibile, per l'anno 2012, espresso in termini di Punto Organico. DM MIUR 9 dicembre 2014 (in attuazione art. 8): determinazione del costo standard unitario di formazione per studenti in corso DPCM 31 dicembre 2014 (in attuazione art. 7, c.6): disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e di indebitamento delle università per il triennio 2015-2017	1. DL 95: GU 19/2012 L 135: GU 189/2012 DLGS 49: GU 102/2012 DL 179: GU 294/2012 L 221: GU 294/2012 2.L 147: GU 302/2013	Racc. n. 2/2012- efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali Racc. n.6/2014 Istruzione, qualità istruzione e ricerca Racc. n. 1/2015 - riduzione del debito	AGS n. 1/2013 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita AGS 2015 3* Pilastro - Perseguire la responsabilità di bilancio AGS 2016 3* Priorità - gestione responsabile

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			<p>2.L 147: per il 2014 programmato un fabbisogno finanziario (già presente nei tendenziali) del sistema universitario pari a un incremento del 3% del fabbisogno di tesoreria del 2013.</p> <p>3. L 208: confermata per il triennio 2016-2018 l'applicazione dei criteri - già previsti a legislazione vigente - per la determinazione annuale del fabbisogno finanziario del sistema universitario e dei principali enti pubblici di ricerca</p>			3. L 208: GU 302/2015			delle finanze pubbliche
29	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	<p>Riduzione della spesa degli Enti pubblici non territoriali</p> <p>1. D.L. n. 95/2012 cvt. in L. n. 135/2012 - Art. 8</p> <p>L. n. 228/2012 - Art. 1, c. 108 e c. 141-144</p> <p>2. L. n. 147/2013 - Art.1, cc. 322, 417</p> <p>3.. L. 190/2014 - Art. 1, cc. 310-312</p>	<p>1. DL95: Riduzioni di spesa per acquisti di beni e servizi, di telefonia mobile e fissa; utilizzo di carte elettroniche istituzionali; realizzazione di un unico sistema informatico e razionalizzazione nell'uso del patrimonio immobiliare da parte degli enti pubblici diversi da quelli territoriali. Prevista riduzione dei trasferimenti statali agli enti di ricerca e riduzione della spesa da parte dell'INPS.</p> <p>L 228: la disposizione è finalizzata a perseguire ulteriori riduzioni di spesa degli enti pubblici previdenziali e assistenziali, da conseguire mediante misure di riordino che ciascuno degli enti interessati deve adottare nell'ambito della propria autonomia organizzativa.</p> <p>2. L 147: Si consente a ciascuna componente del sistema camerale, di effettuare variazioni compensative tra diverse tipologie di spesa garantendo il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e il versamento dei risparmi al BS. Si Individua il contributo annuo che gli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza (come da D.Lgs 509/1994) devono versare in una misura tale da garantire il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.</p> <p>3.L 190: Al fine di razionalizzare la governance degli istituti di patronato e assistenza sociale sono state introdotte alcune modifiche alla normativa vigente. In particolare è stato previsto lo scioglimento dei suddetti istituti nel caso in cui abbiano realizzato, per due anni consecutivi, attività rilevanti ai fini del finanziamento statale inferiore all'1,5% del totale.</p>	<p>1. DL 95: In termini di SNF, previste minori spese per 185,8 mln (per quasi la metà imputabili agli enti di ricerca) e maggiori entrate per 275,6 mln a partire dal 2013. In termini di indebitamento la misura sconta 461,4 mln di minori spese sempre a partire dal 2013.</p> <p>L 228: previste minori spese in termini di indebitamento pari a 300 mln annui a partire dal 2013.</p> <p>2. L 147: Senza effetti</p> <p>3. L 190: Senza effetti</p>	<p>1. L 228 DM Lavoro 24 aprile 2013 (in attuazione art. 1, c. 108-112): riparto fra INPS e INAIL dell'importo dei risparmi di spesa derivanti dalle misure di razionalizzazione e di riduzione di spesa. A decorrere dal 2013,il riparto è fissato per il 20% a carico dell'INAIL e per l'80% a carico dell'INPS.</p> <p>3. L190: - In attuazione c. 310 previsti 5 DM Lavoro e un DI Lavoro-Semplificazione e PA, modificando la L. 152/2001 negli artt. 3 e 10. Nel dettaglio: - (L. 152/2001, art. 3 c. 2), DM Lavoro 7 agosto 2015 per l'individuazione dei criteri di adeguata distribuzione nel territorio nazionale degli istituti di patronato e di assistenza sociale; - (L. 152/2001, art. 10 c. 1 lett. a), DM Lavoro 16 settembre 2015 per l'approvazione dello schema di convenzione che definisce le modalità di esercizio delle attività diverse che possono essere svolte dagli istituti di patronato in Italia e all'estero; - (L. 152/2001, art. 10 c. 1 lett. b), DM Lavoro 16 settembre 2015: individuazione delle modalità e dei criteri secondo cui devono essere stipulate le convenzioni per lo svolgimento, da parte degli Istituti di patronato, delle attività di informazione e assistenza in materia di salute e sicurezza nei confronti della PA e di datori di lavoro privati</p> <p>- (L. 152/2001, art. 10 c. 2), DM Lavoro 16 settembre 2015 per la definizione di apposite convenzioni per l'attività informazione e assistenza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nei confronti di lavoratori e PA;</p> <p>- (L. 152/2001, art. 10 c. 3), DM Lavoro 28 settembre 2015 – disciplina le attività di consulenza e trasmissione telematica di dati in materia di assistenza e previdenza sociale, infortuni e malattie professionali. Individuate le prestazioni per le quali è ammessa l'esigibilità del contributo per l'erogazione del servizio.</p>	<p>1. DL 95: GU 19/2012 L 135: GU 189/2012</p> <p>L 228: GU 302/2012</p> <p>2.L 147: GU 302/2013</p> <p>3.L 190: GU 300/2014</p>	<p>Racc. n. 2/2012- Pa-reggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali</p> <p>Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni</p>	<p>AGS n. 1/2013 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita</p> <p>AGS 2015 3* Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio</p>	
30	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	<p>Riorganizzazione e riduzione della spesa Enti territoriali</p> <p>1. D.L. n. 95/2012 cvt. in L. n. 135/2012 - Artt. 9 e 16; 17-20 (Art. 20 così come modificato dal DL 90/2014 Art. 23 Co. 1 lett. f-ter)); Deliberazione del CdM ai sensi dell'art. 17 c. 2</p> <p>L. n. 228/2012 - Art. 1 c. 115, 119 e 121</p>	<p>1. DL 95: attivate procedure affinché le autonomie territoriali intervengano su enti, agenzie e organismi sopprimendoli o anche accorpandoli, in modo da garantire almeno il 20 per cento di risparmi. Soppressione o accorpamento delle Province e definizione con deliberazione CdM dei criteri per la riduzione e l'accorpamento delle medesime, da individuarsi nella dimensione territoriale e nella popolazione residente; istituzione di 10 Città metropolitane, sopprimendo le relative Province. Il termine per il riordino delle Province è stato rinviato con LS al 31 dicembre 2013, fa-</p>	<p>1. DL 95: Le minori spese previste per il 2013, in termini di SNF, sono 4.000 mln per il 2013 e il 2014, 4.200 mln dal 2015; previste maggiori entrate di 1.200 mln nel 2013 e di 1.500 mln dal 2014, 1.575 a decorrere dal 2015; per la PA, la misura comporterebbe minori spese per</p>	<p>1. DL 95 DM MIN INTERNO del 25 ottobre 2012 (in attuazione dell'art. 16, c. 7): Determinate le riduzioni del fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali dovuti alle Province (500 mln per il 2012) e attribuito contributo destinato alla riduzione del debito (100 mln).</p> <p>DM MEF del 21 dicembre 2012 (in attuazione dell'art. 16, c. 2): recepimento dell'ammontare del concorso finanziario di ciascuna Regione agli obiettivi del PSI e individuazione delle risorse dovute dallo Stato alle RSO da assoggettare a riduzione per l'anno 2012. Per gli anni 2013 e 2014 è stato emanato il DM 7 agosto 2013</p> <p>DM MEF del 27 novembre 2012 (in attuazione dell'art. 16, c. 3): recepimento dell'ammontare del concorso alla finanza pubblica delle Regioni a statuto speciale (RSS) per l'anno 2012.</p>	<p>1. DL 95: GU 19/2012 L 135: GU 189/2012</p> <p>L 228: GU 302/2012 DL 174: GU 237/2012</p> <p>L 213: GU 286/2012</p>	<p>Racc. n. 2/2012- Pa-reggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali</p> <p>Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni</p> <p>Racc. n. 3/2015 – Modernizzare la PA e</p>	<p>AGS n. 1/2013 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita</p> <p>AGS 2015 3* Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio</p>	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	(di modifica dell'art. 16 del DL 95/2012) D.L. n.174/2012 cvt. in L. n. 98/2013 - Art. 10 2. D.L. 69/2013 cvt. in L. n. 98/2013 Art. 49, c. 2 3. L. 190/2014 - Art. 1, cc. 421-425,427,428, 450 4. DL 83/2015 Art. 21 (L.132/2015) L. 208/2015- Art. 1, c.234, 764-769	<p>cendo rimanere in carica gli organi fino alla naturale scadenza dei mandati. Definizione delle funzioni fondamentali dei comuni e le modalità di esercizio associato da parte dei comuni di funzioni e servizi; fusione di comuni a partire dal 2012</p> <p>L. 228: incrementate le riduzioni del Fondo sperimentale di riequilibrio, del Fondo perequativo e dei Trasferimenti erariali dovuti ai comuni e alle Province delle Regioni Sicilia e Sardegna già disposte dagli artt. 16 e 17 del DL 95..</p> <p>DL 174: Dispone la soppressione della Scuola Superiore per la formazione e la specializzazione dei dirigenti della PA locale (SSPAL) e istituisce il Consiglio direttivo per la gestione dell'Albo presso il Ministero dell'interno con il compito di assicurare la necessaria attività di indirizzo e programmazione dei compiti già affidati all'Agenzia e alla soppressa SSPAL.</p> <p>2. DL 69: Viene prorogato al 31 dicembre 2013 il termine riguardante la soppressione degli enti, organismi e agenzie dipendenti dalle regioni e dagli enti locali non oggetto di riordino, facendo salvi gli atti nel frattempo adottati.</p> <p>3. L. 190: Diverse misure tra cui: si prevede la riduzione del 50% e del 30% della dotazione organica (cfr. <i>misura</i> 24), rispettivamente, di province delle RSO e di città metropolitane e la definizione di un procedimento volto a favorire la mobilità del personale eccedentario verso regioni e comuni, nonché verso altre PA - con esclusione del personale amministrativo di alcuni settori della PA caratterizzati da specifica professionalità. Si promuove altresì la razionalizzazione e il contenimento della spesa degli enti locali attraverso processi di aggregazione e di gestione associata, disponendo in particolare che, entro determinati limiti, ai comuni istituiti a seguito di fusione con rapporto spesa personale/spesa corrente inferiore al 30% non si applichino, nei primi cinque anni dalla fusione, i vincoli assunzionali e relativi ai rapporti di lavoro a tempo determinato.</p> <p>4. DL 83: previsto l'inquadramento nei ruoli dell'amministrazione giudiziaria di duemila unità di personale amministrativo proveniente da province e aree metropolitane.</p> <p>L. 208: per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità le ordinarie facoltà di assunzione, previste dalla normativa vigente, sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Viene costituito un fondo da 60 milioni di euro per garantire gli stipendi del personale soprannumerario delle Province e delle Città</p>	<p>5,200 mln nel 2013, 5,500 mln nel 2014, e 5.775 mln a decorrere dal 2015 (art. 16 e 17).</p> <p>L. 228:dalle misure derivano maggiori entrate extratributarie per 137,6 mln di euro a decorrere dal 2013 in termini di SNF (c. 121); minori spese correnti per 562,4 mln di euro nel 2013-2015 in termini di SNF e per 700 mln nel 2013-2015 in termini di indebitamento; maggiori spese correnti nel 2013 per 250 mln di euro in termini di SNF e di indebitamento.</p> <p>2. DL 69: Senza effetti</p> <p>3. L. 190: Senza effetti- gli effetti del c. 423 sono indicati nella misura 43</p> <p>4. DL 83: previste maggiori spese per 46 mln nel 2016 e 92 mln annui a decorrere dal 2017, con effetti sul BS. In termini di IN maggiori entrate pari a 22,3 mln nel 2016 e 44,6 mln annui a decorrere dal 2017.</p> <p>L. 208: previste maggiori spese per 60 mln nel 2016 con effetti su entrambi i saldi; Stimate maggiori entrate per 9,7 mln nel 2016, con effetti limitati sull'IN.</p>	<p>DM Interno del 25 ottobre 2012 (in attuazione dell'art. 16, cc. 6-7-2): recepimento riduzioni per ciascun comune e a ciascuna provincia dei fondi riequilibrio e perequativo e dei trasferimenti erariali dovuti a comuni e Province sardi e siciliani; DM Interno 31 gennaio 2013 (in attuazione dell'art. 16, c 6): aggiornamento del DM 25 ottobre 2012 di riduzione delle risorse ai Comuni e degli allegati A e B (<i>spending review</i>); DM Interno 24 settembre 2013 (in attuazione dell'art. 16, c 6): riduzione di risorse ai Comuni per il 2013 DM Interno del 31 gennaio 2013 (in attuazione dell'art. 16, c 6bis): comunicazione circa l'importo non utilizzato per l'estinzione o la riduzione anticipata del debito; Schema DPCM (in attuazione dell'art. 16, c.8): determinazione delle dotazioni organiche degli enti locali, definendo indici di virtuosità che tengono conto del rapporto tra cittadini e popolazione residente - Istruttoria in corso</p> <p>DM Interno del 25 ottobre 2012 (in attuazione art. 17, co 13 bis) : riparto tra le Province del contributo 2012 di 100 mln</p> <p>DM Interno 11 settembre 2013 (in attuazione dell'art. 19) determina contenuti e modalità delle attestazioni dei Comuni comprovanti il conseguimento di significativi livelli di efficacia ed efficienza nella gestione associata delle funzioni DM Interno del 10 ottobre 2012 e 11 giugno 2014 (in attuazione art. 20, c.3): disciplinanti e modalità e dei termini per l'attribuzione dei contributi alla fusione di Comuni risultano superati da:</p> <p>DM Interno 21 gennaio 2015 (in attuazione art. 20, c.1): nuove modalità e termini per il riparto e l'attribuzione dal 2014 dei contributi spettanti ai comuni istituiti a seguito di procedure per fusione</p> <p>3. L. 190: DM Semplificazione e PA 14 settembre 2015 (in attuazione c. 423): Criteri per la mobilità' del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero, della Croce rossa italiana, nonche' dei corpi e servizi di polizia provinciale per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale</p> <p>4. L.208: Previsto DM Interno (in attuazione c. 764): per stabilire i criteri di ripartizione del fondo Previsto DPCM (in attuazione c. 765) Nomina di un Commissario straordinario con il compito di assicurare nelle Regioni ancora inadempienti il completamento degli adempimenti necessari al trasferimento delle risorse relative alle funzioni non fondamentali delle province e delle città metropolitane</p>	<p>2. DL 69: GU 144/2013 L 98: GU 194/2013</p> <p>3. L. 190: GU 300/2014</p> <p>4. DL 83: GU 147/2015 L 132: GU 132/2015</p> <p>L. 208: GU 302/2015</p>	<i> riforma della giustizia</i>		<p>cio</p> <p>AGS 2016 3* Priorità – gestione responsabile delle finanze pubbliche</p>

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			metropolitane						
31	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Riorganizzazione e riduzione della spesa delle Prefetture	D.L. n. 95/2012 cvt. in L. n. 135/2012 - Art. 10	DL 95: Riconfigurazione dell'organizzazione dello Stato sul territorio: circoscrizione provinciale, quale ambito territoriale della Prefettura, costituzione di Città metropolitane, diminuzione del numero delle Prefetture.	DL 95: Senza effetti	Previsto DPR: Regolamento in materia di riorganizzazione della presenza dello Stato sul territorio. Individua i nuovi compiti attribuiti alle prefetture-uffici territoriali del Governo in connessione con la funzione di rappresentanza unitaria dello Stato sul territorio (per es. istituzione di un ufficio unico di garanzia dei rapporti tra i cittadini e lo Stato)	DL 95: GU 19/2012 L 135: GU 189/2012	Racc. n. 2/2012- Pa-reggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1/2013 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita
32	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Riforma del sistema fiscale	1. L. n. 147/2013 Art.1 c. 286 L. n. 23/2014: 2. D.L. n. 4/2014 cvt L. n. 50/2014 art.2 c. 1 lett a) L. 190/2014 - Art. 1, c. 244,245, 643-650 3. L. 208/2015 - Art. 1, c. 918-935, 949-952; 954-955	1.L. 147: Autorizzazione di spesa da destinare alla realizzazione della riforma del catasto in attuazione della delega in materia fiscale. Soppressi i commi 575 e 576 da DL 4/2014. L. 23: Il Governo è delegato ad adottare, entro 15 mesi (termine prorogato dal DL 4/2015) dalla data di entrata in vigore della presente legge, DLGS recanti la revisione del sistema fiscale, nonché le norme eventualmente necessarie per il coordinamento formale e sostanziale con le altre disposizioni in vigore e per l'abrogazione delle norme incompatibili. In particolare è previsto che i suddetti decreti dispongano nelle seguenti materie: a) revisione del catasto dei fabbricati; b) stima e monitoraggio dell'evasione fiscale; c) monitoraggio e riordino delle disposizioni in materia di erosione fiscale; d) monitoraggio e riordino delle disposizioni in materia di erosione fiscale; e) gestione del rischio fiscale, <i>governance</i> aziendale, tutoraggio, rateizzazione dei debiti tributari e revisione della disciplina degli interpellati; f) revisione sistematica dei regimi fiscali e al loro riordino; g) revisione del sistema sanzionatorio; h) rafforzamento dell'attività conoscitiva e di controllo; i) revisione del contenzioso tributario e della riscossione degli enti locali; l) revisione dell'imposizione sui redditi di impresa e di lavoro autonomo e sui redditi soggetti a tassazione separata; previsione di regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni; m) razionalizzazione della determinazione del reddito di impresa e della produzione netta; n) razionalizzazione dell'imposta sul valore aggiunto e di altre imposte indirette; o) riordino delle disposizioni vigenti in materia di giochi pubblici; p) introduzione di nuove forme di fiscalità in materia ambientale ed energetica. 2. DL 4: Soppressione dei commi 575 e 576 dell'Art. 1 L. n. 147/2013 L. 190: Nelle more dell'attuazione della L. 23/2014 per la revisione della disciplina del sistema estimativo del catasto dei fab-	1.L. 147: Previste maggiori spese correnti per 5 mln per il 2014 e 40 mln annui dal 2015 al 2019 in termini di SNF. In termini di indebitamento netto, maggiori spese per 3 mln per il 2014, 15 mln per il 2015 e 35 mln annui dal 2016 al 2019. L 23: Senza effetti 2. DL 4: Dalla soppressione dei commi 575 e 576 si registrano per entrambi i saldi minori entrate pari a 428,5 mln nel 2014, 760,3 mln per il 2015 e 552,6 mln annui dal 2016 al 2018. Inoltre si registrano, per il BS, maggiori spese pari a 5,9 mln nel 2014, 12,5 mln per il 2015 e 12,1 mln annui nel triennio 2016-2018 (Stessi importi si hanno per la PA ma registrati come minori entrate). L. 190: in materia di giochi, previste per entrambi i saldi maggiori entrate per 1.437 mln a partire dal 2015. Senza effetti le altre disposizioni 3. L. 208: In termini sia di SNF sia di indebitamento netto si prevedono maggiori entrate per un importo pari a 1.778,5 mln nel 2016 e 1.271 a decorrere dal 2017; previste anche minori entrate pari a 501,8 mln nel 2016, 512 mln nel 2017 e	1. L. 23: - DLGS 175/2014 (in attuazione art. 1 e 7): recante disposizioni in materia di semplificazioni fiscali e dichiarazione dei redditi precompilata. A decorrere dal 2015, l'Agenzia Entrate rende disponibile telematicamente, entro il 15 aprile di ciascun anno, la dichiarazione precompilata (modello 730) relativa ai redditi prodotti nell'anno precedente. Resta ferma la possibilità di presentare la dichiarazione dei redditi autonomamente compilata con le modalità ordinarie. DM MEF 29 dicembre 2014 (in attuazione art. 7 DLGS 175/2014): rimodulazione dei compensi spettanti ai CAF e ai professionisti abilitati per lo svolgimento della assistenza fiscale DM MEF 31 luglio 2015 (in attuazione art.3): specifiche tecniche e modalità operative relative alla trasmissione telematica delle spese sanitarie al Sistema Tessera Sanitaria, da rendere disponibili all'Agenzia delle entrate per la dichiarazione dei redditi precompilata. DM MEF 26 gennaio 2016: Proroga i termini di cui al decreto 31 luglio 2015 concernente le specifiche tecniche e modalità operative relative alla trasmissione telematica delle spese sanitarie al Sistema tessera sanitaria, da rendere disponibili all'Agenzia delle entrate per la dichiarazione dei redditi precompilata. - DLGS 198/2014 (in attuazione art. 2, c. 3, lettera a) concernente composizione, attribuzioni e funzionamento delle commissioni censuarie. - DLGS 188/2014 (in attuazione art. 13) recante disposizioni in materia di tassazione dei tabacchi lavorati, dei loro succedanei, nonché di fiammiferi. Il decreto modifica il regime di imposizione dell'accisa minima ed è prevista disciplina specifica per: - "tabacchi da inalazione senza combustione" con tassazione calibrata e accisa del 50% - sigarette elettroniche e liquidi da inalazione è stabilita un'imposta commisurata a quella delle sigarette, ma ridotta, con accisa del 50% -viene eliminata l'imposta di consumo sui fiammiferi con conseguente liberalizzazione della produzione e della vendita. -DLGS 127/2015 (in attuazione art. 9, c. 1, lettere d) e g): Trasmissione telematica delle operazioni IVA e di controllo delle cessioni di beni effettuate attraverso distributori automatici. <i>Per ulteriori informazioni, cfr. misura n. 20</i> -DLGS 128/2015 (in attuazione artt. 5, 6 e 8, c.2): disposizioni sulla certezza del diritto nei rapporti tra fisco e contribuente. <i>Per ulteriori informazioni, cfr. misura n. 20</i> Previsto DM MEF (in attuazione art. 6 c. 2): Disciplina dei termini e delle modalità applicative dell'adesione, da parte del contribuente, al regime dell' adempimento collaborativo in relazione alla procedura abbreviata di interpello preventivo -DLGS 147/2015 (in attuazione art. 12): contiene misure a carattere fiscale per la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese (<i>sull'internalizzazione cfr. misura 18- Sostegno a imprese</i>). In particolare, è finalizzato a ridurre le incertezze nella determinazione del reddito e della produzione netta, per favorire l'internazionalizzazione dei soggetti economici operanti in Italia, in applicazione delle raccomandazioni degli organismi internazionali e dell'Unione europea. In particolare, il provvedimento, tra l'altro : - sostituisce la vigente normativa in materia di <i>ruling</i> internazionale con un'analoga disciplina denominata 'Accordi preventivi per le imprese con attività internazionale'; - introduce una nuova tipologia di interpello dell'Agenzia delle Entrate concernente il	1. L 147: GU 302/2013 L 23: GU 59/2014 2. DL 4: GU 23/2014 L 50: GU 74/2014 L 190: GU 300/2014 3. L208: GU 302/2015	Racc. n. 5/2012- Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazioni fiscali e tributarie Racc. n.2/2014 Sistema fiscale, catasto, evasione Racc. n. 3/2015 – Modernizzare la PA e riforma della giustizia	AGS 2015 3* Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio AGS 2016 3* Priorità – gestione responsabile delle finanze pubbliche

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<p>bricati, si applica la rendita catastale delle unità immobiliari costituite da opifici ed in genere dai fabbricati, costruiti per le speciali esigenze di una attività industriale o commerciale secondo le istruzioni di cui alla circolare dell'Agenzia del territorio n. 6/2012, concernente la "Determinazione della rendita catastale delle unità immobiliari: profili tecnico-estimativi".</p> <p>In attesa del riordino della materia dei giochi pubblici, in attuazione dell'art.14 della L23/204, si interviene con disposizioni volte a contrastare il fenomeno della raccolta parallela di scommesse (offerte varie soluzioni per regolarizzare la posizione dei soggetti che offrono scommesse con vincite in denaro in Italia senza essere collegati al totalizzatore nazionale dell' Agenzia dogane, con specifiche scadenze), nonché quello del forte contrasto al gioco praticato mediante apparecchi AWP che operano staccati dal circuito ufficiale oppure pur collegati, sono manomessi. Per entrambi i segmenti di gioco praticato con VLT e AWP, si riducono – anticipando l'attuazione della legge 23/2014 – le risorse disponibili per gli aggi e i compensi. Si interviene, infine, per assicurare che asset di Stato come le singole forme di gioco e le concessioni che ne governano la gestione, non si depauperino per declino competitivo dei loro contenuti.</p> <p>3. L. 208: (c. 918-935) Gruppo di disposizioni in materia di giochi tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none">- aumento del PREU (prelievo erariale unico) sugli apparecchi da intrattenimento e di divertimento, in particolare sulle AWP (<i>news-slot</i>) e sulle VLT (<i>videolottery</i>) passando dal 15 per cento al 17,5 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2016, nel contempo viene diminuita la percentuale minima destinata alle vincite (<i>pay out</i>), passando dal 74 per cento al 70 per cento.- Abrogata la disposizione della LS 2015 (L. 190/2014 art. 1 c. 649) per cui, ai fini di concorso al miglioramento degli obiettivi di finanza pubblica, stabiliva a decorrere dal 2015 la riduzione di 500 milioni di euro annui dei compensi spettanti ai concessionari di <i>news slot</i> e <i>videolottery</i>.- a decorrere dal 2016, il rilascio di nulla osta per gli apparecchi AWP è consentito solo in sostituzione di quelli già esistenti, bloccando la possibilità che ne vengano emessi di aggiuntivi. I dispositivi c.d. TOTEM che consentono collegamenti su piattaforme web sono definiti illegali e comportano delle sanzioni amministrative per i gestori.- Indetti per il 2016 una serie di bandi di gara per le licenze di attività di raccolta delle scommesse su eventi sportivi, ippici, e non sportivi; raccolta a distanza dei giochi; raccolta di concessioni Bingo. <p>(949-952; 954-955) Disposizioni in materia di dichiarazione precompilata e di CAF tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none">- interventi di semplificazione e di razionalizzazione degli adempimenti relativi alla presentazione delle dichiarazioni fiscali, compresi quelli relativi alla predisposizione della dichiarazione precompilata.- Obblighi di comunicazione di dati relativi	507,7 mln annui a decorrere dal 2018..	<p>trattamento fiscale degli investimenti che le imprese italiane o estere intendono effettuare in Italia. L'interpello può essere richiesto per investimenti di ammontare non inferiore a 30 mln che abbiano significative e durature ricadute sull'occupazione;</p> <ul style="list-style-type: none">- interviene sulla disciplina tributaria vigente in materia di tassazione di redditi realizzati nei Paesi a tassazione privilegiata, ossia quelli individuati nella c.d. black list (cfr. <i>misura 13 Sostegno alle imprese</i>);-interviene, tra l'altro, anche sulla disciplina tributaria vigente in materia di deducibilità degli interessi passivi e delle spese di rappresentanza, sulla disciplina del consolidato nazionale e consente a tutti i contribuenti di utilizzare il credito d'imposta maturato per tutti i redditi realizzati all'estero anche in esercizi diversi da quelli in cui il reddito viene considerato ai fini della determinazione della base imponibile. <p><i>Per la quantificazione degli oneri cfr. misura 13, Sostegno a imprese</i></p> <p>Previsto DM MEF (in attuazione art. 12 c. 1 n. 3): Definizione delle modalità di segnalazione dei valori delle attività e delle passività oggetto di trasferimento per le imprese che trasferiscono la residenza nel territorio dello Stato.</p> <p>Previsto provvedimento Direttore Agenzia delle Entrate (in attuazione art. 1, c.3 DLGS 147) , entro 90 gg, per definire la data di entrata in vigore delle disposizioni sugli Accordi preventivi</p> <p>Provvedimento Direttore Agenzia delle Entrate 4 gennaio 2016 (in attuazione art. 8, c.1 lett d) DLGS 147) indicante i criteri per determinare , con modalità semplificate , l'effettivo livello di tassazione per i soggetti residenti in Italia che detengono controllo d'impresa</p> <p>Previsto DM MEF (in attuazione art. 9, c. 1 DLgs 147): stabilisce misura deducibilità delle spese di rappresentanza</p> <p>-DLGS 156/2015 (in attuazione artt. 1, 6, c. 6, e 10, c. 1, lettere a) e b): misure per il riordino e razionalizzazione della disciplina dell'interpello . In particolare, sono individuati i soggetti legittimati alla presentazione delle istanze, sono definite le regole di istruttoria e di inammissibilità delle istanze di interpello. L'eliminazione dell'obbligo di presentazione dell'interpello è stata sostituita dalla previsione di un obbligo di segnalazione nella dichiarazione dei redditi di elementi che consentono all'amministrazione di verificare immediatamente la legittimità del comportamento del contribuente. E' inoltre stabilito che per controversie di valore fino a 3mila euro le parti possono stare in giudizio senza assistenza tecnica; fino a 20mila euro, il ricorso può contenere una proposta di mediazione con rideterminazione dell'ammontare della pretesa. Le comunicazioni avvengono via PEC.</p> <p>Provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate 4 gennaio 2016 (in attuazione art. 8, c. 1): reca regole procedurali per le istanze d'interpello.</p> <p>-DLGS 157/2015 (in attuazione art. 9, c.1 , lettera h): riordino delle Agenzie fiscali diretto a potenziare l'efficienza dell'azione amministrativa. <i>Per ulteriori informazioni, cfr. misura n. 1</i></p> <p>-DLGS 158/2015 (in attuazione art. 8, c.1): riforma del sistema sanzionatorio penale e amministrativo. <i>Per ulteriori informazioni, cfr. misura n. 20</i></p> <p>-DLGS 159/2015 (in attuazione art. 3, c. 1, lettera a): semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione. <i>Per ulteriori informazioni, cfr. misura n. 45</i></p> <p>-DLGS 160/2015 (in attuazione artt. 3 e 4): norme in materia di stima e monitoraggio dell'evasione fiscale e in materia di monitoraggio e riordino delle disposizioni in materia di erosione fiscale. <i>Per ulteriori informazioni, cfr. misura n. 20</i></p> <p>2.L 190: l'Agenzia delle dogane e dei monopoli è intervenuta sul proprio sito istituzionale con provvedimenti chiarificatori circa l'attuazione delle disposizioni del comma 643.</p> <p>3. L 208 Previsto DM MEF (in attuazione del c.951) individuazioni di modalità alternative che offrano adeguate garanzie da parte dei CAF per lo svolgimento delle loro attività.</p> <p>Previsto DM MEF (in attuazione del c. 952 lett. b): definizione di criteri e procedure per l'accesso al credito di imposta per l'installazione di sistemi di videosorveglianza</p>				

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			alle spese sanitarie rimborsate, posti a carico di enti, casse ed altri soggetti, ai fini dell'elaborazione della dichiarazione pre-compilata nonché dei controlli sugli oneri deducibili e detraibili da parte dell'Agenzia delle entrate. - Consente ai CAF, in luogo della polizza assicurativa ad essi richiesta per lo svolgimento delle proprie attività, di prestare idonea garanzia sotto forma di cauzione in titoli di Stato o garantiti dallo Stato. - Semplificazioni degli adempimenti fiscali per i soggetti tenuti a trasmettere i dati delle spese sanitarie. - Acquisizione nel 730 precompilato dei dati relativi alle spese funebri, dei dati relativi alle spese di iscrizione ai corsi universitari.		Previsto DM MIUR (in attuazione del c. 954 lett. b)) calcolo dell'importo medio delle tasse e dei contributi dovuti alle università pubbliche per il 730 precompilato.				
33	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Riordino contributi a imprese editrici	1. D.L. n. 63/2012 cvt. in L. n. 103/2012 2. L. n. 147/2013 - Art.1, c. 334, 336, 337 3. L. n. 190/2014 – Art. 1, c. 185	1.DL 63: Disposizioni urgenti in materia di riordino dei contributi alle imprese editrici, nonché di vendita della stampa quotidiana e periodica e di pubblicità istituzionale. 2.L. 147: nel disporre il differimento al 31/12/2014 del termine entro il quale gli operatori devono assicurare la tracciabilità delle vendite e delle rese ai sensi dell'art. 4, c.1, del D.L. 63/2012, provvede al conseguenziale differimento del periodo di fruizione del credito d'imposta. Si dispone, inoltre, un'ulteriore proroga, sino al 31/2016, dell'attuale quadro regolatorio del sistema di “tariffe postali massime” applicabili alle spedizioni dei prodotti editoriali. Viene altresì prorogata l’operatività dei criteri stabiliti per l’attribuzione dei contributi annuali alla stampa periodica edita e distribuita all'estero. 3.L 190: per favorire l’attuazione del piano di modernizzazione della rete di distribuzione e vendita della stampa quotidiana e periodica, il termine previsto a decorrere dal quale è obbligatorio assicurare la tracciabilità delle vendite e delle rese, è prorogato al 31 dicembre 2015. Il credito d’imposta è conseguentemente riconosciuto per l’anno 2015, a valere sulle risorse stanziare per tale finalità.	1.DL 63: Senza effetti. Dall’attuazione del provvedimento si attendono risparmi prudenzialmente non contabilizzati. 2.L. 147: Senza effetti 3.L. 190: previste maggiori spese correnti per 13 mln per il 2015 in termini di indebitamento netto.	1. DL 63 DPR luglio 2014 (In attuazione art.1-bis, co 3): Definizione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi a favore di periodici italiani pubblicati all'estero DPR 11 agosto 2014 n.138 (In attuazione art.1-bis): Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi a favore dei periodici pubblicati all'estero e delle pubblicazioni editate in Italia e diffuse prevalentemente all'estero. DPCM 8 marzo 2013 (in attuazione art. 2 c. 2): finalizzato a stabilire le condizioni, i termini e le modalità di applicazione della normativa in materia di costi ammessi ai fini del calcolo dei contributi per le imprese editoriali.	1.DL 63: GU 117/2012 L 103: GU 168/2012 2.L 147: GU 302/2013 3.L 190: GU 300/2014	Racc. n. 5/2012- Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazioni fiscali e tributarie Racc. n.2/2014 Sistema fiscale, catasto, evasione	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
34	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Armonizzazione schemi di bilancio	1. DLgs n. 91/2011 L. n. 228/2012 - Art. 1, c. 396 DLgs n. 18/2012 L DLGS 91: adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle AP (con esclusione degli enti territoriali e del SSN); A partire dal 2015 (art. 9, c. 8 DL 150/2013 cvto L 15/2014) è prevista una attività di sperimentazione della durata di due esercizi finanziari. L 228: Proroga del termine previsto per l'avvio della sperimentazione relativa all'avvicinamento tra la contabilità finanziaria e quella economico patrimoniale. DLGS 18: Le università adottano la contabilità economico-patrimoniale e il bilancio unico d'ateneo, nonché i sistemi di contabilità analitica entro il 1° gennaio 2015 (così come modificato da art. 6, c.2 DL 150/2013 cvto L n. 15/2014)	1. DLGS: Senza effetti L 228: Senza effetti DLGS 18: Senza effetti	1. DLGS 91 DPCM 18 settembre 2012 (in attuazione dell'art. 23): definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio DPCM del 12 dicembre 2012 (in attuazione degli artt. 9 e 11): Linee guida per l'individuazione delle missioni delle AP definite nell'ambito del meccanismo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle AP DPR 4 ottobre 2013 (in attuazione dell'art. 4 comma 3 lettera a): Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle AP: le AP che utilizzano la contabilità finanziaria sono tenute ad adottare un comune paino dei conti integrato, costituito da conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e in termini di contabilità economico-patrimoniale e da conti economico-patrimoniali. DM MEF 27 marzo 2013 (in attuazione dell'art. 16): vengono stabiliti i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle AP in contabilità civilistica, ai fini della raccordabilità dello stesso documento con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle AP che adottano la contabilità finanziaria. DM MEF 1 ottobre 2013 (in attuazione dell'art. 25): prevede la sperimentazione del principio della “competenza finanziaria potenziata” per alcune AP di cui all’art. 1,	1. DLGS 91: GU 145/2011 L 228: GU 302/2012 DLGS 18: GU 57/2012	Racc. n. 2/2012- Paraggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 5/2013 - Modernizzare la PA	

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
					comma 1, lettera a) del medesimo decreto e istruzioni per la classificazione di bilancio per missioni e programmi. DM MIUR 14 gennaio 2014: principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università in coerenza con quanto previsto dal DLgs 91/2011 Ulteriori Provvedimenti MEF previsti - previsto DPR (in attuazione Art. 4, c.3 lett. b): revisione delle disposizioni di cui al DPR 97/2003 - Schema DM MEF di concerto con Ministri interessati, (in attuazione Art. 18 c.2): regolamento disciplinante lo schema tipo di bilancio consolidato delle AP con le proprie aziende, società o altri organismi controllati				
35	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Riordino dell'organizzazione dei servizi d'assistenza sanitaria e monitoraggio della loro qualità	D.L. n.158/2012 cvt. in L. n.189/2012- Art. 1, 2, 4 c. 4 DL 158: Riorganizzazione delle cure primarie per un rafforzamento dei servizi sul territorio. La riorganizzazione deve essere volta a garantire l'attività assistenziale per l'intero arco della giornata e per tutti i giorni della settimana. Costituzione di reti di poliambulatori territoriali dotati di strumentazione di base, aperti al pubblico per tutto l'arco della giornata, nonché nei giorni prefestivi e festivi con idonea turnazione, che operano in coordinamento e in collegamento telematico con le strutture ospedaliere. Realizzazione di una infrastruttura di rete per il collegamento telematico tra le ASL e le singole strutture nelle quali sono erogate le prestazioni di attività libero-professionale intramuraria. Le Regioni promuoveranno un sistema di monitoraggio delle attività assistenziali e della loro qualità, finalizzato a verificare la qualità delle prestazioni delle singole unità assistenziali delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate.	DL 158: Senza effetti		DL 158: GU 214/2012 L 189: GU 263/2012	Racc. n. 2/2012- Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		
36	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Controllo e contenimento dei costi della politica	1. L. n. 96/2012 D.L. n.174/2012 cvt. in L. n. 213/2012 - Art. 1, c. 9 - 12 e 2 L. n. 228/2012 - Art. 1 c. 145 2. D.L. n. 54/2013, Art. 3 cvt in L. n. 85/2013 D.L. 76/2013 cvt. in L. n. 99/2013 - Art. 10 c. 7 L. n. 147/2013 - Art.1, c. 316 D.L. 149/2013 cvt. in L. n. 13/2014 3. L. 190/2014 Art. 1 c. 501 4. D.L. 27/2015 (L. n. 59/2015)	1. L. 96 - Disposizioni in materia di riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici e per garantire i controlli dei loro rendiconti. Contiene delega al Governo per l'adozione di un TU delle leggi sul finanziamento ai partiti. DL 174: a livello territoriale, prevista rendicontazione delle risorse destinate ai gruppi consiliari delle Assemblee regionali: in particolare si dispone che i gruppi consiliari dei consigli regionali approvino un rendiconto di esercizio annuale strutturato secondo linee guida deliberate dalla Conferenza Stato-Regioni e recepite con DPCM (emanato il 21 dicembre 2012) al fine di garantire una rilevazione corretta dei fatti di gestione, una tenuta regolare della contabilità, un corredo documentale omogeneo dei consuntivi, un'evidenza separata delle risorse trasferite al Gruppo dal Consiglio regionale in base al titolo del trasferimento, nonché la tracciabilità dei pagamenti effettuati. Si dispone, inoltre, la pubblicazione del rendiconto sul sito istituzionale della regione oltre che in allegato al Conto consuntivo del Consiglio regionale. Riduzione dei costi della politica nelle regioni ottenuta principalmente attraverso la riduzione del numero dei consiglieri e	1. L. 96: Senza effetti DL 174: Senza effetti L 228: Senza effetti 2. DL 54: Per il BS, previsti risparmi di spesa per 2,3mln nel 2013, 4,3 mln a decorrere dal 2014. DL 76: Senza effetti L 147: Senza effetti DL 149: Dal provvedimento complessivo dovrebbero derivare economie di spesa da destinare al Fondo ammortamento titoli di stato pari a 7,75 mln nel 2014, 25 mln annui nel 2015-2016 e 22 mln a decorrere. 3. L. 190: Senza	1. L. 96 DPCM 16 ottobre 2012: Definita con DPCM la ripartizione delle risorse derivanti dalla riduzione dei contributi in favore di partiti e movimenti politici. DL 174 DPCM 21 dicembre 2012 (in attuazione art.1): Recepimento delle linee guida sul rendiconto di esercizio annuale approvato dai gruppi consiliari dei consigli regionali 2. DL 149 DPCM 28 maggio 2014 (in attuazione art. 12, c. 3): Abolizione del finanziamento pubblico diretto, disposizioni per la trasparenza e la democraticità dei partiti e disciplina della contribuzione volontaria e della contribuzione indiretta in loro favore. Decreto Presidente Camera dei Deputati 24 luglio 2014 (in attuazione art. 14): ridefinizione dei rimborsi elettorali già attribuiti ai partiti politici nel 2013, per ciascuno degli anni del triennio 2014-2016. L'erogazione dei contributi spettanti è subordinata all'ottenimento, da parte dei partiti politici, alla normativa sul rendiconto di esercizio e sui consuntivi delle spese elettorali. Decreto Presidente del Senato 29 luglio 2014 (in attuazione art. 14): approvazione nuovo piano di ripartizione dei contributi pubblici relativi alle consultazioni elettorali svoltesi nel 2013, in applicazione del coefficiente di riduzione del 25 per cento. DM Lavoro 27 giugno 2014 (in attuazione art. 16) : definizione dei criteri di procedura per la concessione del trattamento di integrazione salariale straordinaria in favore dei dipendenti dei partiti e movimenti politici	1. L. 96: GU 158/2012 DL 174: GU 237/2012 L 213: GU 286/2012 L 228: GU 302/2012 2. DL 54: GU 117/2013 L 85: GU 168/2013 DL 76: GU 150/2013 L 99: GU 196/2013 L 147: GU 302/2013 DL 149: GU 303/2013 L 13: GU 47/2014	Racc. n. 2/2012- efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali Racc n. 2/2013 – efficienza e qualità della PA Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni Racc. n. 3/2015 Modernizzare la PA e riforma della giustizia	AGS n. 1/2013 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	<p>L 175/2015</p> <p>L 208/2015 - Art. 1, c 602</p> <p>DL 210/2015 (L 21/2016) – Art.4 cc. 1ter e 1quater</p>	<p>assessori regionali, la riduzione delle indennità erogate ai consiglieri e agli assessori, la riduzione dell'assegno di fine mandato, il divieto di cumulo di indennità e emolumenti e la riduzione dei contributi ai gruppi consiliari.</p> <p>L. 228- l'erogazione dell'80 per cento dei contributi erariali è subordinata anche al rispetto dei limiti previsti per l'acquisto di mobili e arredi e al divieto di stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture (cfr. misura 23)</p> <p>2. DL 54: dispone contenimento delle spese relative all'esercizio dell'attività politica. I membri del Parlamento, che assumono le funzioni di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro o Sottosegretario di Stato, non possono cumulare il trattamento stipendiale con l'indennità spettante ai parlamentari.</p> <p>DL76: Disposizione che amplia la tipologia dei trasferimenti esclusi dalla condizione che subordina l'erogazione dell'80% dei trasferimenti erariali. I fondi per il welfare, oltre a quelli per la sanità, sono esclusi dai tagli per le Regioni che si adeguano alle nuove regole sui costi della politica.</p> <p>L. 147: i Ministri e Sottosegretari non parlamentari che siano dipendenti pubblici possono esercitare l'opzione prevista dall'art. 1 della L. n. 418/1999, ma il trattamento economico complessivo non può superare quello attribuito ai Parlamentari.</p> <p>DL 149: prevista l'abolizione del finanziamento pubblico diretto, ossia il rimborso delle spese per le consultazioni elettorali e i contributi pubblici erogati sono aboliti a partire dal quarto esercizio successivo all'entrata in vigore del provvedimento. Sono disciplinate le modalità di accesso a forme di contribuzione volontaria e di contribuzione indiretta in loro favore: si segnalano le detrazioni per le erogazioni liberali a favore dei partiti pari al 26% per importi compresi tra 30 e 30mila euro e la destinazione volontaria del due per mille sull'IRPEF, nonché fonti alternative come le raccolte telefoniche di fondi. Previste disposizioni per la trasparenza e la democraticità dei partiti (statuto, iscrizione nel Registro nazionale tenuto dalla "Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti", controllo sulla regolarità dei rendiconti dei partiti, etc.). Previste altresì l'estensione ai partiti e movimenti politici delle disposizioni in materia di contratti di solidarietà, di trattamento straordinario di integrazione salariale e relativi obblighi contributivi e la destinazione delle economie di spesa per effetto del provvedimento al Fondo ammortamento titoli di Stato.</p>	<p>effetti</p> <p>4. DL 27: Senza effetti</p> <p>L 175: Senza effetti</p> <p>L208: previste minori spese per 10 mln nel 2016 e 20 mln annui a decorrere dal 2017.</p>		<p>3. L. 190: GU 300/2014</p> <p>4. DL 27: GU 64/2015 L 59: GU 110/2015</p> <p>L. 175: GU 254/2015</p> <p>L. 208: GU 302/2015</p> <p>DL 210: GU 302/2015 L.21:GU 47/2016</p>			

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			<p>3. L. 190: la norma amplia la possibilità prevista dall'<i>election day</i>, anche per finalità di risparmio, prevedendo che l'elezione dei nuovi consigli regionali ha luogo non oltre i due mesi successivi il termine quinquennio.</p> <p>4. DL 27: disposizioni urgenti per lo svolgimento contemporaneo delle elezioni regionali ed amministrative in vista delle elezioni 2015, volte a realizzare le condizioni per il loro svolgimento abbinato, secondo il principio dell'<i>election day</i></p> <p>L. 175: apporta alcune modifiche all'art. 9 della legge 96/2012, istitutiva della Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici, con la finalità di assicurarne la piena operatività. A tale scopo, integra di sette unità il personale della Commissione, introduce una disciplina specifica per gli anni 2013 e 2014 sulle modalità di controllo dei bilanci dei partiti.</p> <p>L 208: riduzione della somma complessiva che può essere corrisposta annualmente ai partiti politici aventi diritto, in relazione alle scelte effettuate dai contribuenti in ordine alla destinazione del due per mille della propria imposta sul reddito delle persone fisiche.</p> <p>DL210: Proroga al 15 giugno 2016, relativamente ai soli esercizi degli anni 2013 e 2014, il termine, fissato dalla L. n. 96/2012, al 15 giugno di ogni anno, entro cui i rappresentanti legali o i tesorieri dei partiti devono trasmettere alla Commissione di Garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti e dei movimenti politici il rendiconto ed i relativi allegati unitamente al giudizio espresso dalla società di revisione sul rendiconto ed il verbale di approvazione dello stesso punto.</p>						
37	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	<p>Efficienza nella gestione finanziaria degli Enti territoriali</p> <p>1. D.L. 174/2012 cvt. in L. n. 213/2012 - Art. 3, c. 1, lett. f) - i)</p> <p>2. D.L. 69/2013 cvt. in L. n. 98/2013 Art. 25, c. 11-quinquies</p> <p>L. n. 147/2013 – Art. 1, c. 572, 735</p> <p>3. D.L. 192/2014 cvt. in L. n. 11/2015 – Art. 4 c. 1</p> <p>4. DL 210/2015 (L21/2016) Art.4 cc.1., 1-bis</p>	<p>1. DL 174: Nuove disposizioni dirette a garantire l'equilibrio finanziario complessivo della gestione degli enti territoriali e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica: tra le misure si evidenziano i nuovi compiti assegnati al responsabile del servizio finanziario di salvaguardia degli equilibri di finanza pubblica; la destinazione di una quota del Fondo di riserva degli enti locali alla copertura delle spese non prevedibili e le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato; l'applicazione delle norme sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio per la copertura delle spese relative ai lavori pubblici di somma urgenza.</p> <p>2. DL. 69: La norma prevede che le Regioni interessate possano predisporre entro il 31 ottobre 2013 un piano di ristrutturazione del debito del settore del trasporto pubblico regionale e locale maturato fino al 2012.</p>	<p>1. DL 174: Senza effetti</p> <p>2. DL69: Senza effetti</p> <p>L 147: Senza effetti</p> <p>3. DL 192: Senza effetti</p> <p>4. DL 210: Senza effetti</p>	<p>1. DL 174 Di Interno-MEF 18 febbraio 2013 (in attuazione art. 3): individuazione di nuovi parametri obiettivi di deficitarietà strutturale per gli enti locali per il triennio 2013-2015</p>	<p>1. DL 174: GU 237/2012 L 213: GU 286/2012</p> <p>2. DL 69: GU 144/2013 L 98: GU 194/2013</p> <p>L 147: GU 302/2013</p> <p>3. DL 192: GU 302/2014 L 11: GU 49/2015</p> <p>4. DL 210: GU 302/2015 L21:GU</p>	<p>Racc. n. 2/2012-, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali</p> <p>Racc. n. 2/2013 – efficienza e qualità della PA</p> <p>Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni</p> <p>Racc. n. 3/2015 Modernizzare la PA e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 1/2013 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita</p> <p>AGS 2015 3* Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio</p> <p>AGS 2016 3* Priorità – gestione responsabile delle finanze pubbliche</p>	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<p>L 147:Previsto, in particolare, divieto di stipulare contratti relativi a strumenti finanziari derivati o con componenti derivate e rinegoziare quelli già in essere. L'ente locale può invece assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, ma l'importo annuale complessivo di interessi non può superare certi limiti stabiliti dalla legge.</p> <p>3.DL 192: l'applicazione delle procedure previste per lo scioglimento dei consigli degli enti locali, nei casi di mancata approvazione del bilancio, viene prorogata per l'anno 2015 insieme all'attribuzione del Prefetto dei relativi poteri sostitutivi</p> <p>4. DL 210: Proroga per l'anno 2016 i poteri sostitutivi del prefetto per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali qualora quest'ultimo non sia approvato nei termini prescritti. Estende all'anno 2016 la possibilità concessa agli enti territoriali di utilizzare le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui e di riacquisto dei titoli obbligazionari emessi senza vincoli di destinazione.</p>			47/2016			
38	<p>Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione</p> <p>Risanamento finanziario degli enti territoriali deficitari</p>	<p>1. D.L. 174/2012 cvt. in L. n. 213/2012 - Art. 3, c. 1, lett.q) -s); c. 5 - 5 quater; c. 7; Artt. 3-bis, 4 e 5</p> <p>L. n. 228/2012 - Art. 1 c. 228 e 230</p> <p>2. D.L. 35/2013 cvt L. n. 64/2013 Art. 10, 10 bis, 10 ter, 10 quinquies, 10 sexies, 11</p> <p>D.L. 69/2013 cvt. In L. n. 98/2013 Art. 49-quinquies, c. 1</p> <p>L. n. 147/2013 - Art. 1, c. 573 (così come modificato dal DL 16/2014, art. 3), 573-bis</p> <p>3. D.L. 16/2014 cvt. in L. n. 68/2014 - Artt.9 e 10</p> <p>D.L. 133/2014 cvt. In L. n. 164/2014- Art. 43, c.1-2 cfr. MIs. 29 area: Sostegno alle Imprese</p> <p>4. L. 208/2015- Art. 1, c. 714-715</p> <p>DL 210/2015 (cvt L.21/2016)- Art 4-bis</p>	<p>1. DL 174: Nuove disposizioni relative alla disciplina degli enti locali strutturalmente deficitari tra cui si evidenzia l'introduzione nel TUEL (D.Lgs. 267/2000) di una nuova procedura (artt. 243-bis, 243-ter e 243-quater) per il riequilibrio finanziario pluriennale degli enti per i quali sussistano squilibri strutturali di bilancio in grado di provocarne il dissesto, la contestuale istituzione di un apposito Fondo di rotazione per la concessione di anticipazioni agli enti locali in situazione di squilibrio finanziario: viene riconosciuta la possibilità per gli enti in dissesto finanziario di chiedere l'anticipazione di somme da destinare ai pagamenti in sofferenza al fine di favorire il ripristino dell'ordinata gestione di cassa del bilancio corrente. Le anticipazioni a valere sul predetto fondo, in sede di prima applicazione della nuova procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, sono dunque concesse agli enti nel caso in cui ricorrano eccezionali motivi di urgenza. Le anticipazioni concesse devono essere riassorbite in sede di predisposizione e attuazione del piano di riequilibrio finanziario. Nuove norme volte a sanzionare gli amministratori che abbiano cagionato il dissesto finanziario degli enti locali.</p> <p>L. 228: al comma 228 è previsto l'incremento, pari a 130 milioni di euro per il 2013, del "Fondo di rotazione per la concessione di anticipazioni agli enti locali in situazione di grave squilibrio finanziario" finalizzato alla concessione di anticipazioni a favore dei Comuni che hanno deliberato l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale. Al comma 230 si dispone anche la creazione del "Fondo di rotazione per la concessione di anticipazioni alle regioni in situazione di squilibrio finanziario", finalizzato a concedere alle regioni</p>	<p>1. DL 174: Senza effetti</p> <p>L. 228: Prevista una maggiore spesa in conto capitale pari a 130 mln per il 2013</p> <p>2. DL 35: Effetti da verificare</p> <p>DL 69: Senza effetti</p> <p>L 147: Senza effetti</p> <p>3. DL 16: Senza effetti</p> <p>4. L 208: Senza effetti</p> <p>DL 210: Senza effetti</p>	<p>1. DL 174 DM Interno 11 gennaio 2013 (in attuazione art. 3, c. 1): sono stabiliti i criteri per l'accesso al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali</p> <p>DELIBERA CORTE DEI CONTI 13 dicembre 2012 (in attuazione dell'art. 243-quater, c. 1-3 del TUEL, introdotto dal DL n. 174/2012): linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza.</p> <p>DELIBERA CORTE DEI CONTI 6 marzo 2013 (in attuazione dell'art. 243-bis e 243-quinquies TUEL, come introdotti da art.3, c.1 DL n. 174/2012): linee di indirizzo in merito a questioni interpretativo-applicative concernenti le norme che regolano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale</p> <p>DPCM 27 marzo 2013 (in attuazione art. 5): anticipazione di risorse dal fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali</p> <p>DPR 8 novembre 2013 n. 142 (in attuazione art. 3): Regolamento disciplinante la Commissione stabilità finanziaria enti locali aggiornandone la composizione e il funzionamento.</p> <p>L. 228: Schema DPCM (in attuazione art. 1 c. 230) con cui sono individuati i criteri per la determinazione dell'importo massimo dell'anticipazione da concedere alle Regioni</p> <p>2. DL 35 : DM Interno 3 ottobre 2013 (in attuazione art. 10-quater, c.2): Attribuzione di un contributo di 330 milioni di euro per l'anno 2013 e di 270 milioni di euro per l'anno 2014 a favore dei comuni che hanno registrato il maggior taglio di risorse operato negli anni 2012 e 2013 per l'effetto dell'assoggettamento degli immobili posseduti dagli stessi comuni nel proprio territorio all'IMU</p>	<p>1. DL 174: GU 237/2012 L 213: : GU 286/2012</p> <p>L 228: GU 302/2012</p> <p>2.DL 35: GU 82/2013 L 64:GU 132/2013</p> <p>DL 69: GU 144/2013 L 147: GU 302/2013</p> <p>3.DL 16: GU 54/2014 L 68: GU 102/2014</p> <p>4. L. 208: GU 302/2015 DL 210: GU 302/2015 L 21: GU 47/2016</p>	<p>Racc. n. 2/2012- efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali</p> <p>Racc n. 2/2013 - efficienza e qualità della PA</p> <p>Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni</p> <p>Racc. n. 3/2015 Modernizzare la PA e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 1/2013 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita</p> <p>AGS 2015 3* Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio</p> <p>AGS 2016 3* Priorità – gestione responsabile delle finanze pubbliche</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<p>che adottano, o abbiano adottato, il piano di stabilizzazione finanziaria anticipazioni di cassa per il graduale ammortamento dei disavanzi e dei debiti fuori bilancio accertati, nonché per il concorso al sostegno degli oneri derivanti dall'attuazione del citato piano di stabilizzazione finanziaria. Il fondo viene dotato della somma di 50 milioni di euro per l'anno 2013.</p> <p>2. DL 35: Tra le disposizioni per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, alcune sulla disciplina finanziaria e tributaria degli enti locali come la scadenza e il numero delle rate della TARSU o della TIA1 o TIA2; modifica del divieto di acquisto di immobili o terreni effettuati per pubblica utilità, sempre nel rispetto del PSI; modifica delle procedure per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale; modifiche dei criteri per la ripartizione del fondo sperimentale di riequilibrio. Inoltre misure specifiche per l'equilibrio finanziario di alcune regioni (Sicilia, Piemonte, Sardegna) e per la programmazione regionale del fondo per lo sviluppo e la coesione.</p> <p>DL 69: La norma consente alle amministrazioni locali appena elette, nel caso in cui il piano di riequilibrio finanziario pluriennale della precedente gestione non sia stato ancora approvato dalla Corte dei Conti, di deliberarne la rimodulazione entro un termine prestabilito.</p> <p>L147 e DL 16: Per il 2014, introdotta possibilità per EL non in dissesto finanziario di riproporre (entro 120 gg decorrenti dalla data di entrata in vigore del DL 16) la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale. Tale procedura è esperibile a condizione che per l'ente interessato risulti certificato nell'ultimo rendiconto approvato che esso non sia strutturalmente deficitario. Nelle more dei 120 gg, la Corte dei conti può intervenire per assegnare all'ente interessato un termine per l'adozione di misure correttive. In caso di esito negativo del primo giudizio, è consentito l'accesso, per il 2014, a un nuovo giudizio presso il giudice contabile. Nelle more del termine per la presentazione del nuovo piano di riequilibrio, l'EL può sospendere le procedure esecutive, intraprese nei confronti dell'ente, sino alla conclusione della relativa procedura.</p> <p>3.DL 16: interviene sulle modalità di riparto del fondo sperimentale di riequilibrio, sulle riduzioni da apportare a ciascuna provincia per effetto delle disposizioni di <i>spending review</i> e sulla determinazione dei trasferimenti erariali non fiscalizzati da corrispondere alle province appartenenti alle regioni Sicilia e Sardegna.</p> <p>4. L 208: agli Enti locali che nel corso del 2013 o del 2014 hanno presentato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, o ne hanno conseguito l'approvazione da</p>						

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			<p>parte della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, è consentito di prolungare in 30 anni i tempi di ripiano del disavanzo applicato al piano di riequilibrio.</p> <p>DL 210: Estende sino al 2017 la vigenza della disciplina in materia di concessione di un contributo ad incremento della massa attiva della gestione liquidatoria degli enti locali in stato di dissesto finanziario.</p>						
39	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Riforma dei controlli per gli enti territoriali	<p>1. D.L. 174/2012 cvt. in L. n. 213/2012 - Art. 1, c. 1 - 8; Art. 3, c. 1 lett. d), e), m-bis - o), c. 2 e c. 4-bis; Art. 6</p> <p>2. D.L. n. 91/2014 cvt. in L. n. 116/2014 - Art. 33</p>	<p>1. DL 174: rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali nonché disposizioni per le sezioni regionali di controllo della Corte tenute all'esame dei bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle Regioni e degli enti che compongono il SSN, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi posti dal Patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo in materia di indebitamento previsto dall'art. 119, sesto comma della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare gli equilibri economico-finanziari degli enti.Ridefinizione del sistema di controllo interno degli enti locali anche attraverso l'introduzione di nuove tipologie di controllo (in particolare, controlli sulle società partecipate non quotate e sugli equilibri finanziari); rafforzamento dei controlli esterni e, in particolare, del controllo effettuato dalla Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali; assegnazione della revisione economico-finanziaria delle Unioni di comuni che esercitano tutte le funzioni fondamentali in forma associata a un collegio di revisori composto da 3 membri.Rafforzamento degli strumenti utilizzabili per l'analisi della spesa pubblica da parte del Commissario straordinario per la revisione della spesa che a tal fine si avvale dei Servizi ispettivi di Finanza pubblica della Ragioneria generale dello Stato e dei risultati dell'analisi sulla regolarità della gestione contabile da questi svolta. Disposizioni inerenti lo svolgimento dei controlli per la verifica dell'attuazione delle misure dirette alla razionalizzazione della spesa pubblica degli enti territoriali</p> <p>2. DL 91: misure di semplificazione e razionalizzazione dei controlli della Corte dei conti al fine di evitare duplicazioni e rallentamenti nella procedura di spesa.</p>	<p>1. DL 174: Senza effetti</p> <p>2. DL 91: Senza effetti</p>	<p>1. DL 174 DM Interno 15 febbraio 2012 n.23 (in attuazione art. 3 co. 4 bis): definizione dei criteri per l'inserimento dei revisori degli enti locali nell'apposito Registro</p>	<p>1. DL 174: GU 237/2012 L 213: : GU 286/2012</p> <p>2. DL 91: GU 144/2014 L 116: GU 192/2014</p>	<p>Racc. n. 2/2012-, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali</p> <p>Racc n. 2/2013 – efficienza e qualità della PA</p> <p>Racc. n.3/2014 Efficienza P.A., Fondi strutturali UE, anticorruzione, giustizia civile</p>	<p>AGS n. 1/2013 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita</p> <p>AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p>
40	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	BTP Italia	DM MEF n. 22106 del 16 marzo 2012	Si tratta di buoni del Tesoro poliennali indicizzati all'inflazione italiana. Sono offerti tramite Mercato Telematico delle obbligazioni (MOT).	-		Operativo		
41	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Fondi strutturali 2014-2020	<p>1. Regolamenti CE 1301/2013; 1303/2013; 1304/2013 1299/2013; 1300/2013; 1305/2013;</p>	<p>1. Regolamenti: lavori preparatori all'avvio della Programmazione 2014-2020.</p> <p>Accordo di partenariato: documento richiesto dalla CE (Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013) con cui è</p>	<p>1. L 147: previste maggiori spese in conto capitale per 50 mln nel 2014, 500 mln nel 2015 e 1.000 nel 2016 con effetti sul SNF. In</p>	<p>1.Delibera CIPE 18 aprile 2014: approvazione della proposta di Accordo di partenariato contenente programmazione dei fondi strutturali e di investimenti europei, presentata alla Commissione Europea il 22 aprile 2014. L'Accordo è stato approvato con decisione 8021 del 29 ottobre 2014. Il CIPE con delibera n. 8/2015 ha preso atto dell'Accordo così come adottato dalla CE.</p> <p>I programmi operativi nazionali e regionali sono stati presentati a partire dal 22 luglio</p>	<p>1. L 147: GU 302/2013</p> <p>DL 145: GU 300/2013 L 9: GU 43/2014</p>	<p>Racc. n. 5/2012- Liberalizzazione e semplificazione nel settore dei servizi</p> <p>Racc n. 2/2013 – efficienza e qualità</p>	<p>AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	1407/2013; 1311/2013. . Accordo di partenaria- to L. n. 147/2013 - Art.1, cc. 6, 12,13 - 17,43, 181, 240-248; 319 D.L. 145/2013 cvt. in L. n. 9/2014 – Art. 6, cc. 1-4, 10-14, Art. 9, cc. 1, 2 bis, 5,6,7 2. D.L. 83/2014 cvt. L.n. 106/2014 - Art. 7 c. 3-quarter 3. D.L. 133/2014 cvt. L.n. 164/2014 – Art. 12 L. 190/2014 – Art.1, c.668-677; 702-706 4. Delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 9 Delibera CIPE 6 agosto 2015 n. 65 L n.208/2015 - Art. 1 cc. 801, 802, 821	definito l'impianto strategico e operativo per l'impiego dei fondi strutturali europei per il ciclo di programmazione 2014-2020. L'Accordo individua un approccio integrato allo sviluppo territoriale da sostenere attraverso l'impiego di tutti i Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE), per concorrere agli obiettivi della Strategia Europa 2020 e secondo gli indirizzi definiti nel PNR 2013. I lavori di predisposizione della bozza di Accordo sono stati avviati, sotto il coordinamento del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e in partenariato con le Amministrazioni Centrali e locali nei primi mesi del 2013. L. 147: Disposizioni sulla dotazione finanziaria aggiuntiva del Fondo Sviluppo e Coesione relativamente al periodo di programmazione 2014-2020. Le risorse del Fondo saranno destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento nelle aree del Centro-Nord. In particolare, le risorse del fondo sono destinate a: - la messa in sicurezza del territorio, bonifi- ca di siti di interesse nazionale e altri inter- venti per l'ambiente; - la realizzazione degli interventi di sicurezza e bonifica dell'area SIN di Brindisi; - finanziamento della "strategia per le Aree interne", con lo specifico obiettivo di contri- buire al rilancio economico e sociale di ampie porzioni del territorio nazionale che si trovano in condizioni socio-economiche marginali o di insufficiente valorizzazione. - il finanziamento di progetti pilota relativi al potenziamento dei servizi di TPL nelle aree interne del paese; - completamento programma di metanizza- zione del Mezzogiorno; - l'assegnazione di contributi specifici a favore dell'Istituto italiano per gli studi storici e l'Istituto italiano per gli studi filoso- fici; - il finanziamento di interventi urgenti relati- vi a nuove sedi per uffici giudiziari con ele- vati carichi. La disposizione individua il Fondo di rota- zione (di cui alla L. 183/1987) ai fini della copertura del 70% degli oneri relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubbli- ca degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2014/2020, a valere sulle risorse dei fondi strutturali, del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP). La restante quota del 30% va a carico dei bilanci delle Regioni e delle Province Auto- nome, nonché degli eventuali altri organismi pubblici partecipanti ai programmi. Lo stes- so Fondo di rotazione può inoltre concedere anticipazioni a favore dei programmi cofi- nanziati. DL 145: Nell'ambito di apposito Programma Operativo nazionale della programmazione	termini di IN, le mag- giori spese sono pari a 10 mln nel 2014, 50 mln nel 2015 e 200 nel 2016. DL 145: Senza effetti 2. DL 83: Senza effetti 3. DL 133: Senza effetti L 190: Senza effetti 4.Delibere CIPE: Senza effetti L 208: Senza effetti	2014. Nel periodo compreso tra dicembre 2014 e marzo 2015 sono stati approvati complessivamente 33 programmi operativi, 20 finanziati dal FSE e 13 dal FESR. L. 147: Si dovrà procedere all'individuazione dell'intervento in favore delle Aree Interne nei diversi programmi operativi delle Regioni, alla costruzione dei primi Ac- cordi di Programma Quadro e alla selezione dei progetti prioritari nelle Aree Selezio- nate. Entro il 30 Dicembre del 2014 sarà presentata una relazione al CIPE sullo stato di avanzamento degli interventi pilota avviati, per la parte riguardante i servizi. Delibera CIPE 28 gennaio 2015 (in attuazione art. 1, c. 319): assegnazione risorse per il completamento del programma di metanizzazione del Mezzogiorno a valere sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e procedure per la conces- sione ai comuni e consorzi dei contributi in conto capitale Delibera CIPE 28 gennaio 2015 (in attuazione art. 1, c. 242) n. 10: definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. DL 145: DI MEF-MISE-COESIONE- Affari regionali 23 settembre 2014 (in attuazione art. 6 c. 12): sulle modalità attuative dell'erogazione del contributo DI MISE-MEF 23 settembre 2014 (in attuazione dell'art. 6, c. 3 e 1): stabilisce lo schema standard di bando e le modalità di erogazione dei contributi alle micro e PMI per la digitalizzazione dei processi aziendali, in modo che siano rispettati i limiti per l'erogazione di aiuti configurabili come legittimi ai sensi della disciplina dell'Unione europea in materia di aiuti de minimis (Regolamento UE n.1407/2013). Previsto DI MISE-MEF-COESIONE-AFFARI REGIONALI (in attuazione dell'art. 6, c. 10) per definire le modalità per usufruire del credito d'imposta, inclusa la certificazione del prestatore del servizio di connessione digitale e le modalità di comunicazione delle spese effettuate, ai fini delle verifiche di capienza dei fondi annualmente disponibili, il regime dei controlli sulle spese nonché ogni altra disposizione necessaria per il monitoraggio dell'agevolazione ed il rispetto del limite massimo di risorse stanziante (in fase di definizione) Previsto DI MEF-MISE-MIBACT (art.9 c. 2-bis.), per la definizione delle modalità attuative delle misure relative alla diffusione della lettura (istruttoria in corso) Previsto DI MEF-COESIONE-AFFARI REGIONALI-MISE-MIBACT (in attuazione art. 9 c. 5) per stabilire l'ammontare dell'intervento nella misura massima di 50 mln a valere sulla proposta nazionale alla prossima programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali comunitari (istruttoria in corso) L. 147 DELIBERA CIPE 14 febbraio 2014 (ai sensi del c.181): assegnazione programmatica per il completamento della Cittadella Giudiziaria di Salerno per un importo di 26,5 mln di euro a carico del Fondo per il triennio 2014-2016. 2. DL 83: DPCM 12 dicembre 2014 (art. 7 c. 3-quater) recante disciplina della procedura di selezione per il conferimento del titolo "capitale italiana della cultura" 3. L. 190: DM MEF 23 dicembre 2015 (in attuazione art. 1 c. 671): cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 delle attività dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) per il programma Euratom - anno 2014. DPCM 25 febbraio 2016 (in attuazione art.1, c. 703) per l'istituzione di una Cabina di regia incaricata di definire specifici piani operativi per ciascuna area tematica nazionale. 4. Delibera CIPE n. 65: Accordo quadro tra MISE, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano (in attuazione della Delibera CIPE 6 agosto 2015, n. 65)per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale verso gli obiettivi EU 2020 (Conferenza Stato Regioni 11 febbraio 2016)	2. DL 83: GU 125/2014 L 106: GU 175/2014 3. DL 133: GU 212/2014 L 164: GU 262/2014 L 190: GU 300/2014 4. Delibera CIPE 9: GU n. 91/2015 Delibera CIPE 65: GU n. 239/2015 L 208: GU 15/2016	della PA Racc. n.3/2014 Efficienza P.A., Fondi strutturali UE, anticor- ruzione, giustizia civile Racc. n. 3/2015 Mo- dernizzare la PA e riforma della giustizia		AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinno- vato verso le riforme struttura- li AGS 2016 3° Priorità – gestio- ne responsabile delle finanze pubbliche

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<p>2014- 2020 dei fondi strutturali comunitari (PON Competitività), sono adottati i seguenti provvedimenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- misure per favorire la digitalizzazione e la connettività delle PMI, mediante l'accesso a finanziamenti a fondo perduto per l'acquisto di software, hardware o servizi, sviluppo di soluzioni di e-commerce, connettività a banda larga e ultralarga e formazione qualificata del personale nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT);- prevista una detrazione dall'imposta lorda del 65% degli importi rimasti a carico del contribuente, fino a un valore massimo di 20.000 euro per le spese documentate e sostenute da parte di piccole e medie imprese, ovvero da consorzi o da reti di piccole e medie imprese, relativi a interventi di rete fissa e mobile volti a garantire una velocità di connettività con capacità uguale o superiore a 30 Megabit per secondo;- istituzione di un credito di imposta sui redditi degli esercizi commerciali che effettuano vendita di libri al dettaglio, per l'acquisto di libri, anche in formato digitale, muniti di codice ISBN. Stabilito l'ammontare massimo dell'intervento nella misura massima di 50 mln a valere su PON Competitività nell'ambito della programmazione 2014-2020.						
		<p>2. DL 83: Si prevede l'adozione del Programma Italia 2019, finalizzato a non disperdere il patrimonio progettuale dei dossier di candidatura delle città italiane a "Capitale europea della cultura 2019", nonché il conferimento annuale ad una città italiana del titolo di "Capitale italiana della cultura". Il programma si realizzerà anche con risorse previste dai programmi europei 2014-2020. I programmi di ciascuna città sono definiti tramite apposito accordo tra Comune, Regione e MIBACT per individuare le risorse necessarie.</p>						
		<p>3. DL 133: nei casi di inerzia, ritardo o inadempimento delle amministrazioni pubbliche nell'attuazione di piani, programmi ed interventi cofinanziati dall'UE, ovvero dell'utilizzo dei fondo nazionali per le politiche di coesione, è attribuita al Presidente del Consiglio dei ministri la facoltà di proporre al CIPE il definanziamento e la riprogrammazione delle risorse non impegnate, fermo restando il principio di territorialità e la loro attribuzione ad altro livello di governo. Prevista la possibilità del Presidente del Consiglio dei ministri di esercitare i poteri ispettivi e di monitoraggio.</p>						
		<p>L190: varie disposizioni che ampliano gli interventi già offerti dalla L. 147/2013 (c.241-243, 245, 13) . Per esempio, tra gli interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali, sono inclusi i Fondi di investimento europei (SIE) e i Fondi per lo sviluppo rurale e la pesca; ampliata la possibilità di attivare</p>						

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<p>anticipazioni (per un massimo di 500 mln annui del Fondo di rotazione di cui L. 183/1987) sui Programmi UE 2014-2020 a titolarità dei Ministeri e di accelerare l'iter dei pagamenti per interventi co-finanziati dalle Amministrazioni centrali mediante versamenti dal citato Fondo ad apposite contabilità speciali delle amministrazioni titolari degli interventi; riduzione delle Autorità di audit nazionali, etc.</p> <p>Sono altresì definiti i principali obiettivi strategici, gli elementi di <i>governance</i> (tra cui, l'istituzione di una Cabina di regia) e di procedura per la programmazione delle risorse del Fondo sviluppo e coesione. E' denominato "Autorità per la Coesione" il Ministro/Sottosegretario di Stato delegato per la coesione territoriale e ne sono definiti i compiti e il ruolo.</p> <p>4. Delibera CIPE n.9: programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato – strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi</p> <p>Delibera CIPE n.65: Per la realizzazione del piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga, a valere sulle risorse del FSC 2014-2020, sono destinati fino a 3,5 miliardi di cui 2,2 sono assegnati, nell'ambito del piano stralcio per la realizzazione di interventi immediatamente avviabili (di cui all'art. 1, comma 703, lettera d), della L190/2014).</p> <p>5. L. 208: al fine di accelerare e semplificare l'iter dei pagamenti riguardanti gli interventi cofinanziati dall'Unione europea e gli interventi di azione e coesione complementari alla programmazione dell'Unione europea, a titolarità delle Amministrazioni centrali dello Stato ovvero di agenzie dalle stesse vigilate, è previsto che il Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, provvede alle erogazioni a proprio carico, riguardanti i predetti interventi, anche mediante versamenti nelle apposite contabilità speciali istituite presso ciascuna amministrazione o agenzia titolare degli interventi stessi».</p> <p>Inoltre, viene estesa alle Regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, titolari di programmi cofinanziati dalla UE con fondi strutturali, la possibilità di ricorrere al Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, per le anticipazioni della quota UE e di cofinanziamento nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 243, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.</p> <p>I professionisti, in quanto esercenti attività economica, sono equiparati alle Pmi per l'accesso ai fondi strutturali europei: è stato previsto che i Piani operativi POR e PON del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), rientranti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2014/2020, siano estesi</p>						

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			<p>anche ai liberi professionisti, come destinatari a tutti gli effetti dei fondi europei stanziati fino al 2020, sia diretti che erogati tramite Stati e regioni.</p> <p>La tabella E della Stabilità stabilisce le quote annuali successive al 2016 relative alle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020.</p>						
42	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	<p>Riordino Città Metropolitane, Province e Unione di comuni (Cfr. misura 30)</p>	<p>1. Artt. 13-16 D.L. 138/2011 (L. 148/2011);</p> <p>2. L. n. 56/2014 (così come modificata dal DL 66/2014 e dal DL 90/2014)</p> <p>D.L. n. 66/2014 (L. n. 89/2014) – Art. 19</p> <p>D.L. n. 90/2014 (L.n. 114/2014) Artt. 23), 23-quarter</p> <p>L 190/2014 – Art. 1, cc. 418 - 420, 423, 429,430</p> <p>D.L. 192/2014 (L.n. 11/2015) Art. 1, cc. 5, 6</p> <p>3. DL 78/2015 (L 125/2015) Art. 4, 5, 7 c. 1-3, 9 quinquies; 16 c.1 quater-sexies</p> <p>L 208/2015 - Art. 1, cc.18, 229, 759, 765-770, 947</p> <p>DL 210/2015 (L21/2016) Art. 1, cc.9, 9-bis, 9-ter, 9-quarter; Art.4 Cc. 4, 6-bis</p>	<p>1. DL 138: soppressione delle Province con una estensione limitata e riduzione delle funzioni loro attribuite; accorpamento dei Comuni, riduzione del numero dei consiglieri provinciali e regionali e del numero degli assessori.</p> <p>2. L 56: detta disposizioni in materia di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Dal 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno.</p> <p>DL 66: previste ulteriori riforme e riduzioni di costi nei Comuni, nelle Province e Città metropolitane. In particolare la norma prevede la soppressione della conferenza statutaria per la redazione dello statuto della città metropolitana; in relazione alla prevista gratuità degli incarichi amministrativi, prevede che restino a carico della città metropolitana gli oneri relativi ai permessi retribuiti, alle spese previdenziali, assistenziali e assicurative degli amministratori; per i comuni fino a 10.000 abitanti, interessati dall'aumento del numero di amministratori sono tenuti a lasciare invariati i costi della politica.</p> <p>Le province e le città metropolitane devono assicurare un contributo alla finanza pubblica pari a 229 mln nel triennio 2014-2016. Previsti nuovi costi di spesa per i revisori degli enti locali.</p> <p>DL 90: tra le disposizioni che modificano l'art. 1 del DL 56/2014 si segnala, in particolare, che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - restano a carico della provincia, nell'ambito delle risorse all'uopo destinate, non solo gli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi connessi con le attività in materia di status degli amministratori, ma anche gli oneri connessi alle spese di viaggio e per la partecipazione alle associazioni rappresentative degli enti locali; - anche ai comuni sorti da fusioni per incorporazione è attribuito un contributo straordinario (lo stesso previsto per le fusioni di comuni dal D.Lgs. 267/2000 art. 15, c. 3). - L'introduzione di una disciplina speciale per l'entrata in funzione della città metropolitana di Venezia, a seguito dello scioglimen- 	<p>2. L 56: Senza effetti</p> <p>DL 66: minori spese per la PA pari a 100 mln nel 2014, 60 nel 2015 e 69 annui nel biennio 2016-2017 (contabilizzati come maggiori entrate per SNF).</p> <p>DL 90: Senza effetti</p> <p>L 190: in termini di SNF previste maggiori entrate pari a 1000 mln nel 2015, 2000 mln nel 2016 e 3000 mln a decorrere dal 2017. Gli stessi importi sono registrati in termini di IN come minori spese. Previste maggiori spese per entrambi i saldi pari a 2 mln nel 2015 e 3 mln nel 2016 per attività consuntive di riorganizzazione province</p> <p>DL 192: Senza effetti</p> <p>3. DL 78: Senza effetti</p> <p>L 208: previste maggiori spese per 70 mln nel 2016</p> <p>DL210: Senza effetti (cfr. misura n. 63)</p>	<p>2. L 56: Decreto PCdM-Dip. Affari regionali 8 luglio 2014 (in attuazione c. 49 così come modificato da art. 23, c. 1, lett.b) DL 90/2014): definisce le direttive e le disposizioni esecutive per il trasferimento alla regione Lombardia delle partecipazioni azionarie di controllo delle province di Milano, Monza e Brianza nelle società che operano per infrastrutture EXPO.</p> <p>Previsto DI MEF - AFFARI REGIONALI: in attuazione c. 90, vengono individuate misure premiali per le regioni che approvano le leggi che riorganizzano le funzioni, prevedendo la soppressione di uno o più enti o agenzie (istruttoria in corso)</p> <p>DCPM 26 settembre 2014 (in attuazione c. 92): criteri generali per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, etc. connesse all'esercizio delle funzioni che devono essere trasferite dalla province agli enti subentranti</p> <p>Previsto DM MEF (in attuazione c. 96): stabilisce l'eventuale procedura semplificata per regolare la procedura di dismissione dell'ente che subentra nei diritti relativi alle partecipazioni societarie attinenti alla funzione trasferita (istruttoria in corso)</p> <p>Previsto DI MEF - AFFARI REGIONAL (in attuazione c. 96): individua le modalità e gli idonei strumenti di monitoraggio per la corretta valutazione degli effetti sul livello dell'indebitamento, derivanti dal trasferimento delle funzioni (istruttoria in corso)</p> <p>DI Interno – MEF 16 settembre 2014 (in attuazione c. 150-bis (così come modificato dall'art. 19 DL 66), stabilisce le modalità di riparto del contributo alla finanza pubblica pari a 100 mln a carico delle Province.</p> <p>Previsto DLGS (entro un anno) per disciplinare compiutamente le specialità relative al Comune di Campione d'Italia.</p> <p>DL 66: DM Interno 16 settembre 2014 (in attuazione art. 19, c. 1) determinazione del riparto del contributo alla finanza pubblica, pari a 100 mln per il 2014 a carico delle province, ai fini del coordinamento della finanza pubblica e per la riduzione dei costi della politica.</p> <p>DM Interno 29 maggio 2015 (in attuazione art. 19): contributo pari a 60 mln per il 2015, a carico delle città metropolitane e delle province, ai fini del coordinamento della finanza pubblica e per la riduzione dei costi della politica.</p> <p>L 190: - DI Interno-MEF 20 giugno 2016 (in attuazione c. 418), per stabilire l'ammontare della riduzione della spesa corrente che province e città metropolitane devono conseguire e del corrispondente versamento tenendo conto anche della differenza tra spesa storica e fabbisogni standard</p>	<p>1. DL 138: GU 188/2011</p> <p>L 148: GU 216/2011</p> <p>2. L 56: GU 81/2014</p> <p>DL 66: GU 95/2014</p> <p>L 89: GU 143/2014</p> <p>DL 90: GU 144/2014</p> <p>L 114: GU 190/2014</p> <p>L 190: GU 300/2014</p> <p>DL 192: : GU 302/2014</p> <p>L 11: GU 49/2015</p> <p>3. DL 78: GU 140/2015</p> <p>L 125: GU 188/2015</p> <p>L208:GU 302/2015</p> <p>L21:GU 47/2016</p>	<p>Racc. n. 1/2011 Riduzione del debito</p> <p>Racc. n. 2/2013 – Efficienza e qualità della PA</p> <p>Racc. n.3/2014 Efficienza P.A., Fondi strutturali UE, anticorruzione, giustizia civile</p> <p>Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni</p> <p>Racc. n. 3/2015 Modernizzare la PA e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 1/2014 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita</p> <p>AGS 2015 3° Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio</p> <p>AGS 2016 3° Priorità – gestione responsabile delle finanze pubbliche</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<p>to anticipato del consiglio comunale di Venezia.</p> <p>L. 190: tra le disposizioni, si prevedono risparmi di spesa delle province e delle città metropolitane a decorrere dal 2015, con esclusione delle province che risultano in dissesto alla data del 15/10/2014.</p> <p>Si dispongono vari divieti, dal 2015, alle province delle RSO: in particolare, tali enti non potranno procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, ricorrere alla mobilità o attribuire incarichi di studio e consulenza e instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui al DL 78/2010 art. 9 c. 28. Gli stessi enti non potranno inoltre effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, e tantomeno ricorrere a mutui se non per edilizia scolastica, strade provinciali, circolazione stradale e tutela e valorizzazione dell'ambiente. Per i mutui che non siano stati trasferiti al MEF, si possono rinegoziare le rate di ammortamento in scadenza nel 2015. Per quanto concerne gli interventi sulla dotazione organica (<i>Cfr misura 49 Lavoro e pensioni</i>), mentre per il regolare funzionamento dei servizi per l'impiego, si consente alle città metropolitane e alle province (quelle che, a seguito e in attesa del riordino, continuano ad esercitare le funzioni ed i compiti in materia di servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro) di finanziare temporaneamente il personale a tempo indeterminato e la proroga dei contratti flessibili strettamente indispensabili per la realizzazione di attività di gestione dei fondi strutturali.</p> <p>Per le città metropolitane e le province, sono determinati con il supporto delle società <i>in house</i> delle amministrazioni centrali competenti, piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale.</p> <p>DL 192: Per assorbimento personale delle Province, prevista una diversa finalizzazione delle risorse destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato. In particolare tali risorse sono destinate all'attuazione dei percorsi di mobilità. Per il personale a tempo determinato, per garantire la continuità dei servizi, è stato prorogato il termine concesso per il prolungamento dei contratti già sottoscritti</p> <p>3. DL 78: al fine di consentire la ricollocazione del personale delle province presso regioni ed enti locali è prevista:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la disapplicazione delle sanzioni concernenti il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, previste da disposizioni vigenti; - il trasferimento presso l'amministrazione in cui presta servizio del personale delle province che, alla data di entrata in vigore del provvedimento si trova in posizione di comando, distacco ed altri istituti comunque denominati presso altra pubblica amministrazione; <p>Disposto il transito del personale appartenente al Corpo ed ai "servizi" di Polizia pro-</p>		<p>L. 208: previsto DPCM (in attuazione c. 765): nomina di un Commissario straordinario con il compito di assicurare nelle Regioni ancora inadempienti il completamento degli adempimenti necessari al trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie relative alle funzioni non fondamentali delle province e delle città metropolitane</p> <p>previsto DPCM (in attuazione c. 947): per l'attribuzione del contributo, pari a 70 milioni di euro per l'anno 2016, relativo all'esercizio delle funzioni di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali alle province, alle città metropolitane o ai comuni, anche in forma associata.</p>				

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<p>vinciale, nei ruoli degli enti locali per funzioni di polizia municipale. Il personale non individuato o non riallocato, entro il 31 ottobre 2015 è trasferito ai comuni, singoli o associati.</p> <p>Attribuita, agli enti locali, la possibilità di realizzare le operazioni di rinegoziazione di mutui anche nel corso dell'esercizio provvisorio.</p> <p>In ordine alla procedura di riequilibrio finanziario degli enti in dissesto, prolungato di un anno il termine per il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio, includendovi anche le province e città metropolitane.</p> <p>A carico delle regioni che, entro il 30 ottobre 2015, non abbiano approvato in via definitiva le leggi relative al trasferimento delle funzioni provinciali non fondamentali, è stata introdotta la sanzione che consiste nel versamento annuale delle somme corrispondenti alle spese sostenute da queste per l'esercizio delle funzioni non trasferite, a ciascuna provincia e città metropolitana situata nel proprio territorio.</p> <p>Al fine di garantire il funzionamento di archivi e altri luoghi della cultura previsto un piano di razionalizzazione degli archivi e degli altri istituti della cultura con possibile trasferimento al Mibact di funzionari archivisti, bibliotecari, storici dell'arte e archeologi in servizio a tempo indeterminato presso le province.</p> <p>L. 208: aumentato dal 20 al 40 per cento (dei trasferimenti erariali del 2010) il contributo straordinario attualmente previsto dall'art. 20 del D.L. n. 95/2012 per i comuni che danno luogo alla fusione.</p> <p>I comuni istituiti dal 2011 a seguito di fusione, nonché le unioni di comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente.</p> <p>Concessa la possibilità, per le province e città metropolitane, di rinegoziare le rate di ammortamento dei mutui che non siano stati trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze. Ciò si estende anche alle rate in scadenza nel 2016.</p> <p>Entro 30 giorni viene individuato un commissario per le Regioni che non hanno provveduto ad attuare la riforma delle Province. Obiettivo del commissario, che opera a titolo completamente gratuito, è quello di garantire il trasferimento del personale in sopra numero entro il 30 giugno 2016.</p> <p>Ai fini pratici il trasferimento del personale delle province e delle città metropolitane non è seguito dal trasferimento delle risorse finanziarie, in quanto assorbito nell'ambito delle predette capacità assunzionali</p> <p>DL210: Le province e le città metropolitane, per comprovate necessità, possono prorogare i contratti di lavoro a tempo determinato fino al 31 dicembre 2016. La medesima proroga vale anche per le province che non abbiano rispettato il patto di stabilità interno dell'anno 2015 e per i contratti di colla-</p>						

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
				borazione coordinata e continuativa e a progetto, Il termine per le prime elezioni dei Presidenti di provincia e dei consigli provinciali successive alla entrata in vigore della Legge “Delrio” è posticipato da 30 a 90 gg. dalla scadenza naturale del mandato o dalla decadenza o scioglimento anticipato degli organi provinciali. Proroga al 31 dicembre 2016 i termini entro i quali diventa obbligatoria la gestione in forma associata delle funzioni fondamentali dei piccoli comuni. I comuni istituiti per fusione entro il 1 gennaio 2016, sono esonerati dall'obbligo del rispetto delle disposizioni relative alla realizzazione degli obiettivi fi finanza pubblica per gli territoriali introdotti dalla Legge di stabilità 2016 (art.1, cc. 709-734, L.208/2015) Reca disposizioni di interesse per le province e le città metropolitane per l'anno 2016 per il riparto del Fondo sperimentale di riequilibrio.						
43	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Riforma del Bilancio e rafforzamento della governance Spending Review	1. Artt. 39 – 42 L. 196/2009; Art. 9 D.L. 98/2011 (L. 111/2011); D.L.gs. 123/2011, in particolare art. 4 e Titolo V 2. D.L. n. 69/2013 (L. n. 98/2013) Art. 49bis Programma di lavoro del Commissario L. n. 147/2013 – Art. 1 c. 427-430 (così come modificato dall'art. 1, c. 207 L. 190/2014), 436-437 e 532 3. L. n.89/2014 – Art. 1 DL n. 66/2014 (L.n. 89/2014), Art 23 L. 190/2014 – Art. 1, cc. 188, 207, 252 4. L. n. 9/2016 – Art. 1, c. 2	1. L. 196: revisione della spesa e definizione dei costi <i>standard</i> dei programmi di spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato da parte dei Nuclei di Analisi e Valutazione della spesa. Attività disciplinata e potenziata dal D.Lgs. 123/2011. Presentazione al Parlamento di un programma per la riorganizzazione della spesa pubblica, contenente, in particolare, le linee-guida per l'integrazione operativa delle agenzie fiscali, l'accorpamento degli enti della previdenza pubblica, la razionalizzazione della PA. Ogni tre anni è prevista la presentazione da parte del MEF – RGS di un Rapporto sulla spesa delle Amministrazioni dello Stato. Il Governo è delegato ad adottare, entro quattro anni, uno o più decreti legislativi per il completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato con particolare riguardo alla riorganizzazione dei programmi di spesa e delle missioni e alla programmazione delle risorse, assicurandone una maggiore certezza, trasparenza e flessibilità. Ai fini del riordino della disciplina per la gestione del bilancio dello Stato e del potenziamento della funzione del bilancio di cassa, il Governo è delegato ad adottare, entro quattro anni, un decreto legislativo al fine, tra l’altro, di razionalizzare la disciplina dell'accertamento delle entrate e dell'impegno delle spese, nonché di quella relativa alla formazione ed al regime contabile dei residui attivi e passivi, e assicurare una maggiore trasparenza, semplificazione e omogeneità di trattamento di analoghe fattispecie contabili. DL 98: definizione dei fabbisogni standard, spending review e superamento della spesa storica delle Amministrazioni dello Stato DLGS123: attuata la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa	1. L. 196: Senza effetti DL 98: Senza effetti DLGS 123: Senza effetti 2. DL 69: Senza effetti L. 147: Per la sola PA, previste minori spese pari a 600 mln nel 2015 e di 1.310 mln annui nel 2016-2017. Dai tagli delle agevolazioni, etc. previste maggiori entrate per 3.000 mln nel 2015, 7.000 mln nel 2016 e 10.000 mln nel 2017 sia per il BS sia per la PA. Per proroga attività di studio, previste maggiori spese per 0,5 mln annui nel triennio 2014 – 2016 per entrambi i saldi. 3. DL 66: Senza effetti L. 190: - c. 188: Previste maggiori spese in termini di SNF pari a 5 mln per il 2015, 22 mln per il 2016 e 19 mln annui nel biennio 2017- 2018, 16 mln nel 2019 e 4 mln a decorrere dall'anno 2020. In termini di IN maggiori spese pari a 3 mln per il 2015, 12	1. L.196: Schema DLGS (in attuazione art. 40, c.1): in materia di completamento della riforma della struttura del Bilancio Stato (AG 264) Schema DLGS (in attuazione art. 42, c.1): in materia di riordino della disciplina per la gestione del Bilancio e il potenziamento del bilancio di cassa (AG 265) Previsto DLGS (in attuazione art. 50) recante testo unico delle disposizioni in materia di contabilità di stato e di tesoreria entro 31 dicembre 2016 2. DL 69: DPCM 18 ottobre 2013 (in attuazione art. 49-bis, c.2 e dell'art. 1 c. 437 della L. 147/2013): nomina del Commissario straordinario che, per l'esercizio delle sue funzioni, si avvale delle risorse umane e strumentali del MEF. L. 147: Relazione annuale del Commissario straordinario (in attuazione dell’art.1, c. 427): programma di razionalizzazione delle partecipate locali” del 7 agosto 2014, per riferire sullo stato di adozione delle misure di razionalizzazione e di revisione della spesa, di ridimensionamento delle strutture, di riduzione delle spese per beni e servizi.	1. L. 196: GU 303/2009 DL 98: GU 155/2011 L. 111: GU 164/2011 DLGS 123: GU 179/2011 2. DL 69: GU 144/2013 L. 98: GU 194/2013 Programma: discusso dal Comitato inter ministeriale (19 novembre 2013) L. 147: GU 302/2013 3. DL 66: GU 95/2014 L. 89: GU 143/2014 L. 190: GU 300/2014 4. L. 9: GU 18/2016	Racc. 1/2011 – Riduzione del debito Racc. n. 1/2013 – Riduzione del debito Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni Racc. n. 3/2015 Modernizzare la PA e riforma della giustizia	AGS n. 1/2014 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita AGS 2015 3° Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio AGS 2016 3° Priorità – gestione responsabile delle finanze pubbliche	

MISURA		RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			<p>2. DL 69: Disposizione che istituisce il Comitato interministeriale per il coordinamento dell'azione di Governo sulle politiche di spesa pubblica e di miglioramento della qualità dei servizi pubblici; delinea i compiti di indirizzo e coordinamento del Comitato. Prevista nomina di un Commissario straordinario con il compito di formulare indirizzi e proposte anche di carattere normativo.</p> <p>Programma: definisce per il triennio 2014-2016 gli obiettivi e la metodologia di lavoro.</p> <p>L 147: Adozioni di ulteriori misure di revisione della spesa: ottimizzazione dell'uso degli immobili, di personale di enti o società pubbliche al fine di coadiuvare l'attività del Commissario straordinario. Gli obiettivi di revisione della spesa sono suddivisi tra Amministrazioni statali e territoriali. Prevista riduzione delle agevolazioni e detrazioni fiscali, nonché regimi di esclusione ed esenzione.</p> <p>Attività di studio e ricerca in materia di federalismo fiscale e finanza pubblica prorogata al 31 dicembre 2016 anche per il riordino della spesa pubblica e il miglioramento della qualità dei servizi pubblici.</p> <p>3. L 89: Proroga i tempi e stabilisce le procedure di adozione dei DLGS attuativi della riforma del Bilancio dello stato (L 196/2009, artt. 40, 42 e 50). <i>Alcuni termini sono stati ulteriormente prorogati dalla Legge 9/2016</i></p> <p>DL 66: Predisposizione, da parte del Commissario per la razionalizzazione della spesa, di un programma di razionalizzazione ed efficientamento delle municipalizzate locali, anche ai fini di una loro valorizzazione industriale, senza nuovi o maggiori oneri</p> <p>L 190: risorse per la realizzazione, gestione e adeguamento delle strutture e degli applicativi informatici per la tenuta delle scritture contabili indispensabili per il completamento della riforma del bilancio dello Stato. si posticipano di un anno gli effetti della clausola di salvaguardia introdotta dalla L 147/2013 volta a diminuire le detrazioni e le agevolazioni vigenti (cd. tax expenditures) qualora la revisione della spesa non realizzi i risparmi prospettati.</p> <p>Riduzione strutturale , a decorrere dal 2015, dei trasferimenti dal bilancio dello Stato a taluni enti ed organismi pubblici.</p> <p>4. L 9: la delega al Governo per l'adozione dei DLGS per la revisione della struttura del bilancio e per il potenziamento del bilancio di cassa è stata prorogata al 15 febbraio 2016.</p>	<p>mln per il 2016 e 19 mln per ciascuno degli anni 2017 e 2018, 16 mln nel 2019 e 4 mln a decorrere dall'anno 2020.</p> <p>- c. 207: stimate minori entrate per 3000 mln nel 2015 e 3.728 a decorrere dal 2016, con effetti su entrambi i saldi.</p> <p>- c. 252: minori spese pari a 21 mln nel 2015 e 20,7 mln a decorrere dal 2016, con effetti su entrambi i saldi.</p> <p>4. L 9: Senza effetti</p>					
44	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tas-	Vincolo di destinazione dei risparmi di spesa e delle maggiori entrate	1. Art.48 D.L. 201/2011 (L. 214/2011)	<p>1. DL 201: Tutte le maggiori entrate saranno destinate al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea.</p> <p>1. DI 201: Senza effetti</p> <p>L 147: Dalle riserve</p>	<p>1. DL 201</p> <p>D. Dir. MEF 20 luglio 2012 (in attuazione dell'art. 48, c. 1): individuazione delle maggiori entrate erariali riservate all'erario da destinare al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica in sede europea.</p>	<p>1. L 147: GU 302/2013</p> <p>Racc. 1/2011 – Riduzione del debito</p> <p>Racc. n. 2/2013–</p>			AGS n. 1/2014 - Portare avanti un risanamento di bilancio diffe-

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
sazione			L. n. 147/2013 – Art. 1 c. 431 -435 (modificato da DL 66 Art.7), 508-510 2. DL n. 66/2014 (L. n. 89/2014) – Art. 7 L.190/2014 – Art.1, c. 652, 716	L 147: Istituito il Fondo per la riduzione della pressione fiscale cui sono destinati i risparmi di spesa derivanti dalle azioni di razionalizzazione della spesa pubblica, aggiuntivi rispetto a quelli disposti dall'art. 49-bis del DL 69/2013 (<i>cfr. misura precedente</i>) al netto delle risorse da destinare ad alcune esigenze individuate dalla Legge) e le maggiori entrate incassate rispetto a quelle stimate nel DEF, nonché le maggiori entrate incassate rispetto all'anno precedente derivanti dalle attività di contrasto all'evasione fiscale (a partire dal 2016). Al fine di assicurare il concorso delle Regioni a statuto speciale e delle province autonome alla sostenibilità della finanza pubblica, le maggiori entrate erariali derivanti dai DL 138 e 201/2011 sono riservate all'Erario per un periodo di 5 anni (dal 1°genn 2014) per essere destinate alla copertura degli oneri per il servizio del debito pubblico. 2. DL 66: Le maggiori entrate effettivamente incassate nel 2013 e derivanti dal contrasto all'evasione fiscale (<i>cfr. misura n. 20</i>), diventeranno strutturali a decorrere dal 2014, e concorreranno alla copertura degli oneri del DL 66, finanziando direttamente (senza passare per il Fondo) le misure di riduzione della pressione fiscale ivi previste. Previsto, inoltre, che al Fondo per la riduzione della pressione fiscale confluiscono le maggiori entrate permanenti che, in sede di DEF, si stima di incassare rispetto alle previsioni delle esercizio in corso e a quelle effettivamente incassate nell'esercizio precedente. Sono riassegnate al Fondo le entrate derivanti da misure straordinarie di contrasto all'evasione fino al 2015. L190: parte delle maggiori entrate derivanti da disposizioni sui giochi (<i>cfr. misura 32</i>) vanno a incrementare il Fondo per la riduzione della pressione fiscale per 150 mln, la cui disponibilità sarà assicurata solo dopo il loro effettivo incasso. Al contempo, viene ridotta la dotazione del Fondo di oltre 331,5 mln per il 2015 e di 18,5 a decorrere dal 2016.	erariali (c. 508), effetti solo su BS per 306 mln nel 2014, 1,026 nel 2015 e 836 mln annui dal 2016-2018 in termini di minori spese. 2. DL 66: Gli effetti previsti su entrambi i saldi di finanza pubblica, SNF e Indebitamento netto, sono di maggiori entrate pari 300 mln annui a decorrere dal 2014. L 190: Per la riduzione del fondo, si prevedono risparmi di spesa per entrambi i saldi pari a 331,5 mln per il 2015 e di 18,5 a decorrere dal 2016; l'incremento di dotazione porta maggiori spese per SNF (registrate come minori entrate per Indebitamento) pari a 150 mln a decorrere da 2015.	L 147: DM MEF 11 settembre 2014 (in attuazione dell'art. 1 c. 508): modalità di individuazione del maggior gettito, attraverso separata contabilizzazione, da riservare all'Erario. Per la quota di gettito da riservare per il 2015, DM MEF 30 settembre 2015	2. DL 66: 95/2014 L 89: 143/2014 L 190: 300/2014	GU Efficienza e qualità della PA GU Racc. n.2/2014 GU Sistema fiscale, catasto, evasione	renziato e favorevole alla crescita AGS 2015 3° Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio	
45	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Riforma della gestione e riscossione delle entrate 1. D.L. n. 35/2013 (L. n. 64/2013) art 10 c. 2ter (così come modificato da L190/2014); D.L. n. 69/2013 (L. n. 98/2013) Art. 53; L 147/2013, Art. 610-611, 618-624 (commi 620-623 modificati dal DL 16/2014), 736 2. D.L n. 66/2014 (L. n. 89/2014) art. 11 e 11-bis L 190/2014- Art.1, c.642	1. DL 35: A decorrere dal 30 giugno 2015 (c. 610 L 147) le società del Gruppo Equitalia cessano di effettuare la riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie o patrimoniali dei comuni e delle società da essi partecipate. DL 69: Disposizione volta a favorire la complessiva rivisitazione del quadro normativo afferente alla gestione e riscossione delle entrate dei comuni e per evitare che le entrate di natura diversa restino ingiustificatamente escluse dal differimento del succitato articolo del DL 35. Istituzione di un Consorzio che possa occuparsi per conto dei Comuni della gestione e riscossione delle entrate. L 147: Previste, tra l'altro: definizione dei poteri del Comitato di indirizzo e verifica dell'attività di riscossione per un più efficace recupero dei crediti; attribuzione di veri-	1. DL 35: Senza effetti DL 69: Senza effetti L 147: Senza effetti 2. DL 66: previste minori spese per entrambi i saldi di finanza pubblica, SNF e Indebitamento netto, pari a 75 mln per il 2014 e di 100 mln annui a decorrere dal 2015. L 190: Senza effetti 3. DLGS 159: Senza effetti	3. DLGS 159: Previsto DM MEF (in attuazione dell'art. 13) per la fissazione della misura e della decorrenza dell'applicazione del nuovo tasso di interesse per il versamento, la riscossione e i rimborsi di ogni tributo.	1.DL 35: 82/2013 L 64: 132/2013 DL 69: 144/2013 L 98: 194/2013 L 147: 302/2013 2. DL 66: 95/2014 L 89: 143/2014 L 190: 300/2014	GU Racc. n. 2/2013– Efficienza e qualità della PA GU Racc. n.2/2014 GU Sistema fiscale, catasto, evasione GU Racc. n. 3/2015 Modernizzare la PA e riforma della giustizia GU GU GU	AGS n. 1/2014 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita AGS 2015 3° Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio AGS 2016 3° Priorità – gestione responsabile delle finanze pubbliche		

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	<p>3. DLGS 159/2015</p> <p>DL 210/2015 L.n. 21/2016 - Art. 10, c. 1</p>	<p>fica dell'operato degli agenti della riscossione congiuntamente a Ragionerie territoriali e Agenzia entrate; definizione dei presupposti per l'esercizio del diritto di rimborso delle spese da parte dell'agente della riscossione. Per i carichi inclusi in ruoli emessi da uffici statali, agenzie fiscali, regioni, province e comuni affidati in riscossione fino al 31 ott. 2013, i debitori possono estinguere il debito con un versamento determinato dalla legge entro il 28 febbraio 2014. A seguito del versamento, l'agente di riscossione è scaricato dell'importo residuo. Dal 1° gennaio 2014 non si procede ad accertamento, iscrizione a ruolo e riscossione di crediti relativi a tributi locali pari complessivamente a 30 euro.</p> <p>2. DL 66: Disposizioni che revisionano le condizioni del servizio di riscossione, inclusi i versamenti effettuati mediante F24, riducendo i costi del servizio: si stabilisce anche che, dal 1° ottobre 2014, il modello F24 debba essere presentato esclusivamente in via telematica. Inoltre i soggetti decaduti dal beneficio della rateazione per la riscossione delle entrate possono nuovamente godere di tale rateazione fino a un massimo di 72 mesi.</p> <p>L190: proroga dal 31 dicembre al 30 giugno 2015 il regime di riscossione delle entrate degli enti locali ad opera di Equitalia.</p> <p>3.DLGS 159: (cfr. misura n. 32) Il provvedimento contiene una serie di modifiche normative alla legislazione vigente. Le nuove disposizioni migliorano significativamente, a favore del contribuente, il piano di pagamento dilazionato, aumentando il periodo di dilazione e riducendo quindi l'importo della rata. Ciò incrementerà il numero di adesioni dei contribuenti a forme di definizione conciliativa con pagamenti rateali. Prevista la riduzione della sanzione al 45% rispetto all'attuale 60%. Le disposizioni sono volte a semplificare, cadenze e coordinare gli adempimenti previsti, in capo al contribuente per la richiesta di sospensione della riscossione delle sole sanzioni pecuniarie per le ipotesi di omesso, ritardato o insufficiente versamento qualora tale violazione sia causata dalla condotta penalmente rilevante del proprio intermediario. Agli agenti della riscossione sono riconosciuti gli oneri di riscossione e di esecuzione commisurati ai costi di funzionamento del servizio. Entro il 31 gennaio di ciascun anno, Equitalia S.p.A., previa verifica del MEF pubblica sul proprio sito web i costi da sostenere per il servizio nazionale di riscossione. Inoltre misure al fine di potenziare la diffusione dell'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) nell'ambito delle procedure di notifica. Nel caso di imprese individuali o costituite in forma societaria, nonché di professionisti iscritti in albi o elenchi, la notifica avviene esclusivamente con tali modalità, all'indirizzo risultante dall'indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata (INI-PEC).</p>	DL 210: Senza effetti		<p>3. DLGS: 233/2015 GU</p> <p>DL 210: GU 302/2015</p> <p>L 21: GU 47/2016</p>			

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			<p>DL 210: proroga al 30 giugno 2016 il termine di operatività delle vigenti disposizioni in materia di riscossione delle entrate locali, superando la scadenza a decorrere dalla quale la società Equitalia e la società per azioni dalla stessa partecipata avrebbero dovuto cessare di effettuare le attività di accertamento, liquidazione e riscossione</p>						
46	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	<p>Risanamento degli enti culturali</p>	<p>1. D.L. n. 76/2013 (L.n. 99/2012) – Art. 11 c. 17</p> <p>D.L. n.91/2013 (L.n. 112/2013) Art. 10 e 11 (così come modificato dall'art.5 del D.L. 83/2014)</p> <p>L.147/2013, Art. 1, c.326</p> <p>2. D.L. n. 83/2014 (L. n. 106/2014) - Art. 5</p> <p>3. L. 208/2015 - Art. 1, c. 355-357</p>	<p>1. DL 76: Autorizza il MiBACT a erogare, per l'anno 2013, tutte le somme residue a valere sul fondo unico dello spettacolo a favore delle fondazioni lirico-sinfoniche.</p> <p>DL 91: Disposizioni atte a favorire teatri ed enti operanti nei settori dei beni culturali escludendoli da alcune misure di contenimento della spesa. Nomina di un Commissario straordinario per il risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche, nei casi di dissesto finanziario, attraverso l'adozione di piani di risanamento. E' istituito apposito fondo rotativo finalizzato alla concessione di finanziamenti di durata massima di trenta anni a favore delle fondazioni. Nelle more del perfezionamento dei piani di risanamento, per il 2013, una quota fino a 25 mln può essere anticipata in favore delle fondazioni in carenza di liquidità tale da pregiudicare la gestione anche ordinaria della fondazione. Rimane fermo l'obbligo di versare in conto entrata del bilancio dello Stato, le somme giacenti nelle contabilità speciali del MiBACT.</p> <p>Misure riguardanti anche il personale delle Fondazioni lirico-sinfoniche.</p> <p>L.147: Disposte modalità di individuazione delle fondazioni lirico-sinfoniche che possono dotarsi di forme organizzative speciali con l'adeguamento degli statuti.</p> <p>2. DL 83: per le fondazioni lirico-sinfoniche sono previsti: proroga al 31/12/2014 del termine per l'adeguamento degli statuti; incremento di 50 mln di euro per il 2014 della dotazione del Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti in favore delle fondazioni che erano in situazione di difficoltà alla data di entrata in vigore del D.L. 91 e la definizione di una nuova disciplina per l'individuazione delle fondazioni dotate di forme organizzative speciali.</p> <p>3. L. 208: prorogato al 2018, per le fondazioni lirico sinfoniche che hanno presentato il piano di risanamento (art. 11 DL 91/ 2013), il termine per il raggiungimento dell'equilibrio strutturale di bilancio.</p> <p>Autorizzato l'incremento di 10 milioni di euro per l'anno 2016 la dotazione del fondo di rotazione.</p>	<p>1. DL 76: Senza effetti</p> <p>DL 91: Per il funzionamento dei teatri e gli enti, previsti maggiori oneri pari a 4 mln in termini di SNF e indebitamento a decorrere dal 2014; il Fondo di rotazione avrà una dotazione pari a 75 mln per il 2014 (effetto solo su SNF); minori entrate solo per SNF (per minori interessi attivi) su anticipazioni di liquidità per 3 mln a decorrere dal 2014; per il completamento obbligo di versamento, per il BS maggiori entrate di 2mln nel 2013 e 8,6 mln annui dal 2014 al 2017 (in termini di PA, stessi importi valutati minori spese correnti).</p> <p>L. 147: Senza effetti</p> <p>2. DL. 83: solo 50 mln per il BS nel 2014.</p> <p>3. L.208: previste maggiori spese per 10,2 nel 2016 e 0,2 annui nel biennio 2017/2018, con effetti sul bilancio dello stato. In termini di IN previste maggiori spese per 0,2 mln annui nel triennio 2016-2018. Stimate maggiori entrate per 0,1 mln annui sempre nel medesimo triennio.</p>	<p>1. DL 91: Previsti decreti MIBACT- MEF di approvazione dei piani di rientro</p> <p>Nominato il Commissario straordinario del governo per le Fondazioni lirico-sinfoniche (novembre 2013) .</p> <p>DM MIBACT 6 novembre 2014 (in attuazione art. 11): disciplina dei presupposti e dei requisiti richiesti alle fondazioni lirico-sinfoniche ai fini del riconoscimento del diritto di dotarsi di forme organizzative speciali</p> <p>DM MIBACT 3 febbraio 2014 (in attuazione Art. 11, c. 18,20,20-bis,21): la quota del Fondo unico per lo spettacolo destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche è attribuita sulla base dei criteri stabiliti dal provvedimento.</p> <p>2. DL 83: In attuazione art. 5 c. 1, lett. g (D.L. 91/2013 - Art. 11, c. 21-bis):</p> <p>- DM MIBACT 6 novembre 2014 per l'individuazione dei criteri e delle fondazioni che, in virtù di caratteristiche peculiari, si dotano di forme organizzative speciali;</p> <p>- DM MIBACT 5 gennaio 2015 per l'individuazione delle fondazioni dotate di forme organizzative speciali non rientranti nella fattispecie di cui al c.1.</p>	<p>1. DL 76: GU 150/2013 L. 99: GU 162/2012</p> <p>DL 91: GU 186/2013 L. 112: GU 236/2013</p> <p>L. 147: GU 302/2013</p> <p>2. DL 83: GU 125/2014 L. 106: GU 175/2014</p> <p>3. L. 208: GU 302/2015</p>	<p>Racc. n. 2/2013– Efficienza e qualità della PA</p> <p>Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni</p> <p>Racc. n. 3/2015 Modernizzare la PA e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 1/2014 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita</p> <p>AGS 2015 3* Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio</p> <p>AGS 2016 3* Priorità – gestione responsabile delle finanze pubbliche</p>
47	Contenimento, efficientamento	<p>Acconti imposte</p>	<p>D.L. n. 76/2013 (L.n. 99/2013) – Art. 11 c.</p> <p>DL 76: Serie di misure che modificano le percentuali di acconto IRPEF, IRES. A</p>	<p>DL 76: In termini di SNF previste per il</p>	<p>DL 102: DM MEF 30 novembre 2013 (in attuazione Art. 15, c. 4): attivazione clausola di</p>	<p>DL 76: GU 150/2013</p>	<p>Racc. n. 5/2013– Lotta contro l'evasione</p>		<p>AGS n. 1/2014 - Portare avanti</p>

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	della spesa pubblica e tassazione	12-21 (così come modificato dal DL 133/2013, Art. 2, c. 1-2) D.L.n.102/2013 (L.n. 124/2013) – Art. 15 c.4 (così come modificato dal DL 133/2013, Art. 2, c. 6) D.L. 133/2013 (L. 5/2014) – Art. 2, c.5	decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2013 la misura dell'acconto IRPEF viene fissata al 100 %. Per il solo periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2013 la misura dell'acconto dell'IRES è aumentata dal 100 al 101 % con l'eccezione per gli enti creditizi, finanziari e assicurativi e per la Banca d'Italia per i quali è aumentata al 128,5 per cento la misura dell'acconto IRES ed IRAP per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2013. Infine la norma fissa al 110 %, per gli anni 2013 e 2014, la misura dell'acconto delle ritenute che gli istituti di credito sono tenuti a versare sugli interessi maturati su conti correnti e depositi. DL 102: Si tratta di clausola di salvaguardia: in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di maggior gettito di cui alle lettere e) ed f) Art. 15, previsto aumento acconti IRES, nonché IRAP, dovuti per i periodi d'imposta 2013 e 2014 e l'aumento, a decorrere dal 1/1/2015, delle accise. DL 133: introdotta, a decorrere dall'anno 2013, a carico dei soggetti che applicano l'imposta sostitutiva sul risparmio amministrato, il versamento di un acconto del 100 per cento, entro il 16 dicembre di ciascun anno	2013 maggiori entrate pari a 666,1 mln e minori spese per 198,5; per il BS maggiori spese nel 2014 per 163,6 mln e minori entrate per 281,4 mln nel 2015. In termini di PA, previste per il 2013 maggiori entrate per 864,6 mln, nel 2014 e 2015 minori entrate per 445 mln e 209 mln rispettivamente. DL 102: effetti non quantificabili DL 133: dall'introduzione del versamento dell'acconto sull'imposta sostitutiva previste, nel 2014, maggiori entrate per 1.536 mln, con effetti su entrambi i saldi	salvaguardia.	L 99: 196/2013 DL 133: 281/2013 L 5: GU 23/2014	GU fiscale, semplificazione fiscale e tributaria		un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita
48	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Contenimento spese elettorali L. n. 147/2013 – Art. 1, c. 398 -401	L. 147: Riduzione degli stanziamenti del fondo per le elezioni politiche, amministrative, parlamento europeo e referendum mediante, tra l'altro, l' eliminazione della possibilità di nomina di Presidenti di seggio non residenti nel comune; riduzione della spesa massima da rimborsare a ciascun comune e riduzione delle ore di straordinario dei dipendenti comunali nei periodi elettorali; riduzione del formato delle schede elettorali.	L. 147: Minori spese correnti per entrambi i saldi di 100 mln a decorrere dal 2014.	L. 147: DM Interno 24 gennaio 2014 (in attuazione dell'Art. 1 c. 400 lett. b) n. 2) per stabilire l'importo massimo da rimborsare a ciascun Comune con distinti parametri per sezione elettorale e per elettore. DM Interno 24 gennaio 2014 (in attuazione dell'Art. 1 c. 400 lett. m), per determinare i nuovi modelli di schede per le elezioni comunali	L 147: 302/2013	GU Racc. n. 2/2013– Efficienza e qualità della PA		AGS n. 1/2014 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita
49	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Rapporti tra PA e società partecipate e contenimento costi 1 L. n. 147/2013 – Art. 1 c. 550 – 555, 557 -562 2. D.L. 66/2014 (L. n. 89/2014) – Art.4 c. 12-bis e art. 20; Art. 21, Art. 23 <i>(cfr. Misura 3)</i> ; D.L. 192/2014 (L. n. 11/2015) Art. 10, c. 12 3. L 208/2015: Art. 1, c. 672-676, 740	1. L. 147: Disposizioni finalizzate a rendere maggiormente prudente la gestione, da parte degli enti locali, della partecipazioni societarie tra cui: -in caso di risultato d'esercizio o saldo finanziario negativo, le PA locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in un fondo vincolato un importo pari al risultato negativo; gli accantonamenti si applicano a decorrere dal 2015; -nel caso in cui si verifichi un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti registrato da aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta delle PA locali, queste verranno messe in liquidazione entro sei mesi dalla data di approvazione del bilancio o del rendiconto relativo all'ultimo esercizio, a decorrere dal 2017; -i divieti o limitazione alle assunzioni di personale stabilite a carico delle amministrazioni pubbliche, così come le disposizioni che stabiliscono obblighi di contenimento degli oneri contrattuali verranno applicate anche alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società a partecipazione pubblica locale o di controllo. 2. DL 66: le società a totale partecipazione	1. L. 147: Senza effetti 2. DL 66: Stimate maggiori entrate per 70 mln e 100 mln, rispettivamente nel 2014 e 2015; minori spese per 150 mln nel 2014. DL 192: Senza effetti 3. L 208: Senza effetti	3. L.208: Previsto DM MEF (in attuazione c. 672); per fissare il limite dei compensi degli amministratori	1. L 147: 302/2013 2. DL 66: 95/2014 L 89: 143/2014 DL 192: 302/2014 L 11: 49/2015 3. L 208: 302/2015	GU Racc. n. 1/2013– Riduzione del debito Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni Racc. n. 3/2015 Modernizzare la PA e riforma della giustizia		AGS n. 1/2014 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita AGS 2015 3° Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio AGS 2016 3° Priorità – gestione responsabile delle finanze pubbliche

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<p>diretta o indiretta dello Stato, nonché le società direttamente o indirettamente controllate dallo Stato, i cui soci di minoranza siano PA, ad esclusione di quelle emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati (ma incluse le loro controllate) debbono ridurre i costi operativi, risultanti dai bilanci di esercizio approvati per il 2013, nella misura non inferiore al 2,5 % nel 2014 e al 4 % nel 2015. Le società a totale partecipazione pubblica diretta dello Stato versano al BS importi percepiti dalle proprie controllate. L'ente controllante di aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo definisce criteri e modalità per attuare un contenimento dei costi del personale, in termini di oneri contrattuali e assunzioni.</p> <p>Introdotte alcune modifiche alla normativa sull'assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI S.p.a. tra cui: la soppressione delle disposizioni sull'articolazione della società in una o più sedi nazionali e in sedi in ciascuna regione e Provincia autonoma; facoltà di RAI S.p.A. di cedere sul mercato quote di società partecipate (cfr. <i>mis. 25 area: Contenimento spesa pubblica e tassazione</i>), garantendo comunque la continuità del servizio erogato; riduzione, per il 2014, delle somme da riversare alla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo.</p> <p>DL 192: ad integrazione dell'art. 20 DL 66, che prevede per le società a totale partecipazione dello Stato una riduzione dei costi operativi, è disposto che le società controllate da Ferrovie dello Stato S.p.A. concorrono, nell'ambito del bilancio consolidato di gruppo, per l'importo di 40 mln nel 2014 e 60 mln nel 2015.</p> <p>3. L. 208: introdotta una nuova disciplina per la determinazione, secondo criteri oggettivi e trasparenti, del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai dirigenti e ai dipendenti delle società direttamente o indirettamente controllate da amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate</p> <p>Per l'individuazione dei limiti, le società verranno articolate in cinque fasce, sulla base di specifici indicatori, in ogni caso non potranno superare il tetto dei 240 mila euro annui lordi.</p> <p>Modificati gli obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli incarichi conferiti dalle società controllate in modo diretto o indiretto dallo Stato e dalle altre Pubbliche amministrazioni</p>						
50	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione Rilevanza transfer pricing a fini IRAP	L 147/2013, Art. 1, c. 281-284	L 147: La disposizione interviene in materia di prezzi di trasferimento praticati nell'ambito delle operazioni con società non residenti nel territorio dello Stato, fornendo chiarimenti in merito alla corretta determinazione del valore della produzione	L 147: in termini di Indebitamento netto si prevedono maggiori entrate pari a 148 mln nel 2014 e 80 mln annui nel 2015-	L 147: 302/2013	GU Racc. n. 5/2013– Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria		AGS n. 1/2014 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla cre-

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			netta ai fini Irap. L'applicazione dell'Irap sul valore della produzione netta comporta un recupero di gettito.	2016 (registrate come minori spese in termini di SNF) .					scita
51	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Costi standard dei servizi TPL	L 147/2013 – Art. 1, c. 84, 85	L 147: stabilito che entro il mese di marzo 2014, con decreto MIT, verranno definiti i costi standard per il TPL, nonché i criteri per l'aggiornamento e l'applicazione degli stessi	L 147: Schema DM MIT (in attuazione c. 84): previa Intesa Conferenza Unificata sono definiti i costi standard del TPL	L 147: 302/2013	GU Racc. n. 2/2013– Efficienza e qualità della PA		AGS n. 1/2014 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita
52	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Rivalutazione beni d'impresa, partecipazioni e altre fattispecie	1. L 147/2013 – Art. 1, cc. 140 -148, 150-152, 156-157 2. DL 66/2014 (L. 89/2014) – Art. 4 c. 11-12 (modificano Art. 1, c. 145 e 148 L. 147/2013) L190/2014 – Art.1, c.626-628 3. L 208/2015 – Art. 1 c. 887-897	1.L 147: emanate disposizioni per consentire e regolare le modalità attuative delle rivalutazioni dei beni d'impresa e le partecipazioni ad esclusione degli immobili alla cui produzione/scambio è diretta l'attività d'impresa; tutto ciò a fronte del pagamento di un'imposta sostitutiva, nella misura del 16 per cento per i beni ammortizzabili e del 12 per cento per quelli non ammortizzabili. Analoga imposta sostitutiva si applica ai maggiori valori derivanti dai trasferimenti di quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia nel comparto delle attività finanziarie detenute per la negoziazione. 2.DL 66: modifica la L 147: - anticipo in un'unica soluzione e disciplina delle modalità di versamento dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e sull'IRAP per le società che effettuano rivalutazioni di beni di impresa, strumentali e non; - applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, dell'IRAP e di eventuali addizionali da applicare ai maggiori valori, iscritti al bilancio, delle quote di partecipazione delle banche al capitale della Banca d'Italia. L190: si prevede estensione temporale (1°genn 2014-1°genn 2015)di un anno del possesso dei terreni e delle partecipazioni(versamento di un'unica rata dell'imposta sostitutiva previsto per 30 giugno 2014). Si fornisce , inoltre, la possibilità di rideterminare il valore di acquisto di terreni edificabili o con destinazione agricola, di partecipazioni non negoziate, dietro pagamento di un'imposta sostitutiva. 3. L 208: Nuova applicazione delle disposizioni della legge di Stabilità 2014 per quanto riguarda la rivalutazione dei beni d'impresa, permettendo di rivalutare i beni d'impresa e le partecipazioni, tranne gli immobili merce, risultanti in bilancio in corso al 31/12/2014 dietro pagamento di una imposta sostitutiva	1.L 147: misure comportano effetti di più lungo periodo. Nel triennio 2014-2016, previste maggiori entrate pari a 1.253,8 mln nel 2014 e 753,8 mln annui nel biennio 2015/2016. 2.DL 66: si prevedono, in termini di SNF e di Indebitamento, maggiori entrate pari a 2.401,6 mln per il solo 2014 e minori entrate per 303,8 mln annui nel biennio 2015-2016. L190: previste maggiori entrate, per 350 mln nel 2015, 175 mln annui nel biennio 2016-2017. Previste minori entrate per 33 mln dal anno 2018 per sei anni. 3. L 208: Si prevedono, in entrambi i saldi, maggiori entrate pari a 368,6 mln nel 2016, 130 mln nel 2017 e nel 2018. In termini di solo SNF, prevista una maggiore spesa pari a 1,4 mln nel 2018, 4,5 mln nel 2019, 2,8 mln annui nel biennio 2020-2021. Previste anche minori entrate, che in termini di SNF ammontano a per 5,2 mln nel 2018, 50,5 mln nel 2019, 44,9 mln nel 2020, 45,3 mln nel 2021 e 33 mln annui fino al 2024. Per quanto riguarda l'Indebitamento netto le minori entrate ammontano a 6,6 mln nel 2018, 54,9 nel 2019, 47,7 nel 2020, 48,1 nel 2021	1. L 147: 302/2013 2. DL 66: 95/2014 L 89: 143/2014 L 190: 300/2014 3. L208: 302/2015	GU Racc. n. 5/2013– Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria GU Racc. n.2/2014 Sistema fiscale, catasto, evasione GU Racc. n. 3/2015 Modernizzare la PA e riforma della giustizia	AGS n. 1/2014 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali AGS 2016 2° Priorità Proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM	

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
				e 33 mln annui fino al 2024.					
53	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Razionalizzazione tax expenditure e di altre imposte 1. L 147/2013, Art. 1, c. 577,578,580, 583 2. DL 66/2014 (L.n. 89/2014) Art. 5-bis	1. L 147: Si procede al riallineamento delle risorse stanziate in bilancio all'effettiva esigenza di fruizione dei crediti d'imposta, operando una riduzione lineare degli stanziamenti per crediti riportati in apposito elenco. Prevista attività di monitoraggio MEF sulla fruizione dei crediti. Disposta abrogazione di alcune agevolazioni e crediti d'imposta. 2. DL 66: Entrate MAE- fissati 300 euro per il trattamento della domanda di riconoscimento della cittadinanza italiana di persona maggiorenne e rivisto contributo amministrativo pe rinnovo passaporto con abolizione di tariffe annue.	1. L 147: in termini di SNF, previsti risparmi di spesa per 500 mln nel 2014, 300 a decorrere dal 2015 parametrati ai risparmi in termini di indebitamento pari a 200 mln a decorrere dal 2014. Dall'abrogazione di agevolazioni e crediti, previsti altri risparmi di spesa per 73,7 nel 2014, 33,6 nel 2015 e 33,7 mln a decorrere dal 2016, parametrati in 15 mln in termini di indebitamento; maggiori entrate per 95,3 mln a decorrere dal 2014. 2. DL 66: Senza effetti	1. L 147: DPCM 20 febbraio 2014: riduzione delle quote percentuali di fruizione dei crediti d'imposta indicati in apposito allegato della legge di stabilità.	1. L 147: GU 302/2013 2. DL 66: GU 95/2014 L 89: GU 143/2014	Racc. n. 2/2013- Efficienza e qualità della PA Racc. n.2/2014 Sistema fiscale, catasto, evasione	AGS n. 1/2014 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali	
54	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Misure di equità redistributiva L 147/2013, Art. 1, c.590	L 147: Contributo di solidarietà per il triennio 2014-2016 nella misura del 3% sulla parte eccedente il reddito di 300mila euro. Il contributo è deducibile.	L 147: in termini di SNF, dal contributo si attendono maggiori entrate per 275,4 mln annui, cui vanno sottratte minori entrate per deduzioni Irpef e addizionali per 207,3 mln nel 2015 e 118,4annui nel biennio 2016-2017 e maggior spese per 6,8 mln nel 2015 e 6,4 annui nel biennio 2016-2017 in termini di SNF; in termini di indebitamento, solo minori entrate per 214,1 mln nel 2015, e 124,8 mln annui nel biennio 2016-2017.		L 147: GU 302/2013	Racc. n. 2/2013- Efficienza e qualità della PA		AGS n. 1/2014 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita
55	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Imposta unica comunale (IUC) 1. Artt. 13 e 14 del D.L. 201/2011 (L. 214/2011); 2. Art. 4, e-8 (abrogato dal Dlgs 10/2016) DL 16/2012 (L. 44/2012); Art. 9, c. 6, 6bis, 6quinquies D.L 174/2012 (cvt. L. 213/2012); Art. 1, c. 120, 380, 382-384, 387 L. 228/2012; Art. 1-bis del D.L. 1/2013 (L.11/2013)	1.DL 201: - Art. 13: Introduzione dell'IMU anche sulla prima abitazione, con coefficienti di rivalutazione delle rendite. - Art. 14: Introduzione del tributo sui rifiuti per coprire i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, nonché all'erogazione di altri servizi indivisibili. 2. DL 16: introdotte alcune modifiche sulla fiscalità locale con particolare riferimento all'efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento. L 228: l'art.1, c. 380 reca modifiche della normativa in materia di imposta municipale propria, innovando l'attuale assetto della destinazione del gettito rinveniente da tale imposta e ridefinendo, i rapporti finanziari tra Stato e comuni. A tale scopo, le norme in questione:	1. DL 201: L'introduzione dell'IMU comporta maggiori entrate in termini di SNF di 9.032,4 mln nel 2012, di 9.167,4 a decorrere dal 2013, nonché minori trasferimenti da bilancio dello Stato per 1.627,4 mln nel 2012, di 1.762,4 nel 2013 e di 2.162,4 nel 2014. L'impatto complessivo in termini di indebitamento netto è di 10.659,8 mln (maggiori entrate) nel 2012, di 10.929,8	1. DL 201: Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 12 aprile 2012: Modalità di versamento dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 22 maggio 2012: Modalità di versamento del contributo di cui all'art. 10, c.5, del DLgs 504/92 DM MEF 30 ottobre 2012 (in attuazione art. 13 c. 13-ter): approvazione del modello di dichiarazione IMU e delle relative istruzioni. 2. DL 16/2012 DM MEF 26 luglio 2012 (in attuazione art. 3, c. 16-sexies): individuazione delle modalità di inserimento negli atti catastali della sussistenza del requisito della ruralità 3.L 147-DL 16: Nota metodologica MEF del 29 luglio 2014 per la ripartizione del contributo di 625 mln tra i Comuni sulla base dei gettiti standard ed effettivi di IMU e TASI.	1. DL 201: GU 284/2011 L 214: GU 300/2011 2. DL 16: GU 52/2012 L 44: GU 99/2012 DL 174: GU 237/2012 L 213: GU 286/2012 L 228: GU 302/2012	Racc. n. 5/2012- Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria Racc. n. 5/2013- Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria Racc. n.2/2014 Sistema fiscale, catasto, evasione Racc. n. 3/2015 Modernizzare la PA e riforma della giustizia	AGS n. 1/2014 - Portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali AGS 2016 2° Priorità Proseguimento delle riforme strutturali per	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	<p>3. L. 147/2013, Art. 1, c.639-679 (così come modificati e abrogati dal DL 16/2014); 681-703; 731 (così come modificato da DL 16)</p> <p>4.D.L. n.16/2014 cvt. L. 68/2014, Art. 1 c. 1 lett. a) – c), lett. d), ed e), c. 2</p> <p>D.L. 66/2014 (L. 89/2014) – Art. 4 c. 12-quarter</p> <p>L.190/2014 – Art.1, c. 679</p> <p>5. DL 78/2015 – Art. 7 c. 4,9 (L. n. 125/2015)</p> <p>L. 208/2015 -Art. 1, c. 14, 26-28</p>	<p>• sopprimono per gli anni 2013 e 2014 la riserva di gettito IMU in favore dello Stato</p> <p>• sopprimono il Fondo sperimentale di riequilibrio nonché i trasferimenti erariali per i comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna e istituiscono, il Fondo di solidarietà comunale.</p> <p>• sospendono per il biennio 2013-2014 la devoluzione ai comuni del gettito della fiscalità immobiliare e della compartecipazione comunale al gettito IVA.</p> <p>DL 1: introdotte modifiche alla disciplina della TARES</p> <p>3. L. 147: La IUC si compone dell'IMU di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Dal 2016, nella determinazione di tali costi, il Comune deve avvalersi delle risultanze dei fabbisogni standard: l'obiettivo è attuare un modello di tariffa commisurata a servizio reso. Sono disciplinati aliquote (quella massima complessiva di IMU e TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU), presupposti impositivi, soggetti d'imposta, fattispecie particolari, riduzioni, esenzioni (si segnala che per il solo 2014 previsto contributo di 625 mln (art. 1, c. 1 lett. d) DL 16) per finanziamento detrazioni TASI da parte dei Comuni a favore di abitazioni principali), sanzioni, etc. per ciascuna componente IUC. Previste procedure di interscambio tra Comuni e Agenzia entrate. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina IMU.</p> <p>4. DL 16: Modifica, in particolare, i commi 645,649, 652, 660, 669, 677, 688, 691 e 731 art. 1 della Legge Stabilità 2014 (abrogati c. 670 e 679 lett f)). Tra le disposizioni si prevedono: disciplina da parte dei comuni, della riduzione della quota variabile della TARI in proporzione alle quantità di rifiuti speciali assimilati avviati al riciclo; possibilità da parte dei comuni di superare i limiti fissati delle aliquote TASI, per il solo anno 2014; possibilità di modifica delle modalità di pagamento uniformandole a quelle IMU; definizione dei parametri per l'affidamento della gestione riscossione TASI. Aumento del contributo statale per i Comuni per il solo anno 2014. Definizione dei soggetti esenti dal tributo TASI.</p> <p>DL 66: Disposizioni sui termini e modalità di versamento della TASI per l'anno 2014</p> <p>L190: è confermata, anche per il 2015, il livello di imposizione massima della TASI vigente per il 2014 (aliquota massima 2,5 per mille), nonché la facoltà del comune di superare i limiti fissati delle aliquote TASI per un ammontare complessivamente non</p>	<p>nel 2013 e di 11.329,8 nel 2014. Dall'applicazione della TARES deriveranno minori trasferimenti dal bilancio dello Stato per 1.000 mln nel 2013 e 2014 che, in termini di PA si traducono in maggiori entrate per il medesimo ammontare.</p> <p>2. L. 228: la soppressione, per gli anni 2013 e 2014, della riserva statale del gettito IMU determina effetti finanziari negativi sul saldo netto da finanziare nella misura di 8.734 mln nel 2013 e di 8.735 mln nel 2014. Va rilevato che tali effetti trovano compensazione con una riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo e con gli effetti positivi per il bilancio dello Stato derivanti dalla soppressione del fondo sperimentale di riequilibrio. Quota parte del gettito dell'IMU è destinata al finanziamento dell'istituendo fondo di solidarietà comunale (lo stanziamento iniziale derivante dalla soppressione dei fondi sperimentali di equilibrio e dei trasferimenti ai comuni di Sicilia e Sardegna, del Fondo di solidarietà è fissato pari a 4.717,9 mln per il 2013 e a 4.145,9 mln per il 2014). Gli importi quantificati in LS, potranno essere modificati a seguito della verifica del gettito IMU 2012. È prevista, inoltre un'integrazione del Fondo di solidarietà Comunale per un importo di 640,5 mln per il 2013 e mln 318,5 per il 2014. Gli importi quantificati in LS, potranno essere modificati a seguito della verifica del</p>	<p>DI MEF- Interno 6 novembre 2014 (in attuazione art. 1, c. 731 L. 147 così come modificato da art. 1, c.1 lett.d) DL 16/): riparto del contributo di 625 mln ai Comuni, tenuto conto dei gettiti standard ed effettivi di IMU e TASI.</p>	<p>DL 1: da febbraio 2013</p> <p>L 11: GU 28/2013</p> <p>3. L 147: GU 302/2013</p> <p>4.DL 16: GU 54/2014</p> <p>L 68: GU 102/2014</p> <p>DL 66: GU 95/2014</p> <p>L 89: GU 143/2014</p> <p>Schema: parere favorevole della Conferenza Stato-Città (30 luglio 2014)</p> <p>L 190: GU 300/2014</p> <p>5. DL 78: GU 140/2015</p> <p>L 125: GU 188/2015</p> <p>L 208: GU 302/2015</p>			<p>modernizzare le economie degli SM</p>

MISURA		RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			superiore allo 0,8 per mille.		gettito IMU 2012 (sempre nel rispetto dei saldi di finanza pubblica).				
			5. DL 78: estesa la facoltà dei comuni di affidare la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARES con le medesime modalità già previste per la TARI. Al riguardo, tra le componenti di costo per la determinazione della tariffa vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).	3. L 147: effetti solo per contributo di 625 mln ai Comuni (c. 731 modificato da c.1 art. 1 let. d) DL 16/2014) registrato come maggiore spesa per SNF e come minore entrata per indebitamento nel 2014.					
			L 208: disposta l'esenzione della TASI per l'abitazione principale, mentre rimane confermata la tassazione per le abitazioni principali classificate nelle categorie A1, A8 e A9. Sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali, nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Rimane confermata l'eccezione prevista per i ripiani finanziari del settore sanitario, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità e successivi rifinanziamenti. Tale sospensione, inoltre, non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI).	4. DL 66: Senza effetti	DL 16: il contributo statale per il 2014 per i Comuni comporta in termini di indebitamento 625 mln di maggiori spese (coperti con aumento di entrate di 500 mln e riduzioni di spese di 125 mln); in termini di SNF si contabilizza solo la maggiorazione del contributo (maggiori spese) pari a 125 mln per il solo 2014.				
				L190: Senza effetti					
				5. DL 78: Senza effetti					
				L 208: l'esenzione della TASI determina, in termini di IN, minori entrate, pari a 3.591 mln annui a decorrere dal 2016. Sul bilancio dello stato gli effetti sono quelli di maggiori spese per 3.515,7 annui dal 2016 a decorrere e di minori entrate pari a 75,3 mln annui sempre a decorrere.					
56	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Obbligo di recuperi per mancato rispetto di vincoli contrattuali	D.L n. 16/2014, (L. n. 68/2014), Art. 4	DL 16: per le regioni e gli enti locali che non abbiano rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa si dispone l'obbligo di procedere al recupero integrale, a valere sulle risorse finanziarie destinate alla stessa contrattazione, delle somme indebitamente erogate. A tal fine dovranno essere attuati e monitorati i piani di riorganizzazione, finalizzati alla razionalizzazione e allo snellimento delle strutture burocratico-amministrative.	DL 16: Senza effetti	DL 16: 54/2014 L 68: 102/2014	GU Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni		AGS 2015 3* Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio
57	Contenimento,	Verifica assegnazio-	D.L. 47/2014 (L.	DL 47 : I provvedimenti di assegnazione di	DL 47: Senza effetti	DL 47:	GU Racc. n.1/2014		AGS 2015 3*

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY	
	efficientamento della spesa pubblica e tassazione	ne risorse per abitazioni	80/2014) Art. 11	risorse pubbliche per abitazioni (cfr. misure n. 4 e 57, n. 28 area: Lavoro e pensioni) devono stabilire le modalità di utilizzo delle risorse assegnate, di monitoraggio dell'avanzamento degli interventi e di applicazione di misure di revoca. Entro il 31 dicembre il Ministro MIT riferisce al CdM e alle commissioni parlamentari.		73/2014 L 80: 121/2014	GU Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni		Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio	
58	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Tassazione redditi di natura finanziaria e altre forme di risparmio	D.L. n. 66/2014 (L. 89/2014) art. 3 e 4 c. 1-10 L. 190/2014 –Art.1, c. 621-625	DL 66: Disposizioni che intervengono, a partire dal 1° luglio 2014, sul livello di tassazione dei redditi di natura finanziaria e quindi sulle ritenute e sulle imposte sostitutive sugli interessi, premi e ogni altro provento individuato dal TUIR e il relativo coordinamento tra le nuove disposizioni e la legislazione vigente. Tra le varie disposizioni si prevede: l'innalzamento dal 20 al 26 per cento dell'aliquota d'imposta sulle ritenute e sulle imposte sostitutive sugli interessi, premi ecc.; individuazione di tutti quei redditi finanziari che vengono esclusi dall'incremento dell'aliquota d'imposta; regolamentazione dell'applicazione delle imposte sostitutive L190: viene innalzata la tassazione dei fondi pensione dall'11% al 20%, con esclusione dei titoli di stato (12,5%) . Innalzata anche la tassazione di rivalutazione del TFR, dall'11 al 17%.	DL 66: In termini di BS e PA si prevedono maggiori entrate pari a 720 mln per il 2014, 2.306 mln per il 2015, 2.987 per il 2016 e 2.664 mln per ogni anno del biennio 2017-2018; previste anche maggiori spese per il solo anno 2015 pari a 24,4 mln. L190: Maggiori entrate per entrambi i saldi pari a 450 mln nel 2015, e 480 mln a decorrere dal 2016.	DL 66: 95/2014 L 190: 300/2014	GU Racc. n.2/2014 Sistema fiscale, cata- sto, evasione		AGS 2015 3' Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio	
59	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Risparmi da Interessi passivi	D.L. 66/2014 (L. 89/2014), Art. 12	DL 66: adeguamento dei tassi di interesse corrisposti sulle giacenze dei conti correnti fruttiferi di tesoreria e rimodulazione delle provvigioni di collocamento dei titoli di Stato.	DL 66: Previste minori spese correnti per 310 mln per l'anno 2014 e 90 mln nel 2015, con effetti su entrambi i saldi.	DL 66: 95/2014 L 89: 143/2014	GU Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni		AGS 2015 3' Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio	
60	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Trasformazione di ENIT e altre misure	D.L. 83/2014 (L. 106/2014) Art. 16	DL 83: previsto il riordino e la razionalizzazione dell'ENIT-Agenzia nazionale per il turismo da ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico in ente pubblico economico, sottoposto alla vigilanza del MIBACT e la contestuale liquidazione di Promuovi Italia S.p.A. Conseguentemente sono modificate le funzioni e le caratteristiche del nuovo ente, la composizione e le modalità di nomina dei componenti. La fase di transizione è affidata alla gestione di un commissario straordinario.	DL 83: Senza effetti DL 83: DPCM 16 giugno 2014 (in attuazione art. 16, c.4): nomina di un Commissario straordinario DPR 24 luglio 2015 (in attuazione c. 5) Nomina del Presidente dell'ENIT DPCM 21 maggio 2015 (in attuazione art. 16, c.6): per l'approvazione dello statuto Previsto DI (in attuazione art. 16, c. 9): per assegnazione del personale ENIT all'ente di nuova istituzione	DL 83: 125/2014 L 106: 175/2014	GU Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni		AGS 2015 3' Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio	
61	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Razionalizzazione compensi, diritti di segreteria ed altro	D.L. 90/2014 (L. 114/2014) Art. 9,10	DL 90: prevede la riforma degli onorari dell'Avvocatura generale dello Stato e delle avvocature degli enti pubblici, attraverso l'abrogazione del c. 457 della L. 147/2013 in cui dal 1/1/2014 e fino tutto il 2016 – era stata stabilita la riduzione al 75% degli onorari liquidati in seguito a sentenze favorevoli alla PA, in favore dei dipendenti delle PA (compreso il personale dell'Avvocatura dello Stato. I compensi professionali sono stati ricondotti nell'ambito del limite retributivo di cui all'articolo 23-ter del DL 201/2011. Infine si lega tale retribuzione al rendimento individuale e, tra l'altro, alla puntualità negli adempimenti processuali. La norma abolisce inoltre l'attribuzione ai segretari comunali e provinciali delle quote loro spettanti dei diritti di segreteria e del diritto di rogito, che vengono così interamente acquisiti ai bilanci degli enti locali. I	DL 90: in termini di SNF previste minori entrate pari a 1,5 mln per il 2014 e 4 mln a decorrere di 2015.	DL 90: Previsti regolamenti dell'Avvocatura dello Stato e di altri enti pubblici (in attuazione art. 9, c. 5) per definire criteri di riparto delle somme recuperate in base al rendimento individuale, secondo criteri oggettivamente misurabili che tengano conto tra l'altro della puntualità negli adempimenti processuali (cfr. Decreto Avvocatura dello Stato 28 ottobre 2014)	DL 90: 144/2014 L 114: 190/2014	GU Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni		AGS 2015 3' Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio

MISURA		RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			comuni dovranno corrispondere solamente ai segretari comunali senza qualifica dirigenziale una quota dei proventi annuali dei diritti di segreteria, senza che venga superato un quinto dello stipendio (e non più un terzo).						
62	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Tassazione società cooperative	D.L. 91/2014 (L. n. 116/2014) Art. 17-bis, c. 1.2, 4	DL 91: per le società cooperative di consumo e loro consorzi la quota degli utili di esercizio destinata ad aumento gratuito del capitale sociale, sottoscritto e versato, non concorre a formare il reddito imponibile ai fini delle imposte dirette (nel rispetto del Regolamento UE 1407/2013, n. 63). Mentre alle società cooperative di consumo e loro consorzi diverse da quelle a mutualità prevalente, viene ridotta la quota detassata degli utili dal vigente 27% (30% - 3% come utile tassato destinato a riserva minima obbligatoria) al 20% (23% - 3%).	DL 91: stimate maggiori entrate pari a 4,8 mln nel 2016 e 2,7 mln a decorrere dal 2017.	DL 91: 144/2014 L 116: 192/2014	GU Sistema fiscale, cata- sto, evasione GU		AGS 2015 3' Pilastro – Perse- guire la respon- sabilità di bilan- cio
63	Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione	Riforma PSI	1. L. 190/2014 - Art. 1, cc. 460-466; 468-502 2. DL 78/2015 - Artt. 1, 1bis, 9, c.1, 3-4 (L. n. 125/2015) L 208/2015 - Art. 1, c. 707-712, 719-734, 762 DL 210/2015 - Art 4, c. 4 (L. n. 21/2016)	1. L. 190: la norma dispone la cessazione di tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno per le RSO, con riferimento agli esercizi 2015 e successivi. Tali regioni dovranno, dal 2016 (in sede di previsione) e dal 2015 (in sede di rendiconto) concorrere al contenimento dei saldi di finanza pubblica, in particolare, conseguendo un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali e tra le entrate correnti e le spese correnti (incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti (D.lgs 118/2011 Art. 40 c.1), escluso l'utilizzo del risultato di amministrazione di parte corrente, del fondo di cassa, il recupero del disavanzo di amministrazione e il rimborso anticipato dei prestiti. In caso di mancato conseguimento del pareggio per uno dei saldi, la regione inadempiente va incontro a penalità di vario tipo, che vanno dal blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale a quello del ricorso all'indebitamento per gli investimenti e a quello delle assunzioni di personale a qualsiasi titolo. Escluse dai vincoli del PSI le spese effettuate per l'edilizia scolastica, dalle province e dalle città metropolitane nel biennio 2015 – 2016. Introdotti elementi di flessibilità contabile all'interno della singola regione, consentendo agli enti locali del proprio territorio di rimodulare o peggiorare i loro saldi obiettivo per consentire un aumento dei pagamenti in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale. L'ampliamento dell'ambito soggettivo viene esteso anche alle regioni Sicilia, Sardegna, Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta. 2. DL 78: rideterminazione degli obiettivi del patto di stabilità interno dei comuni per gli anni 2015-2018 e ulteriori disposizioni concernenti il patto di stabilità interno, in particolare: - riduzione degli obiettivi di un importo pari all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità; - allentati i vincoli del patto, consentendo ai comuni maggiori margini finanziari per	1. L. 190: Senza effetti 2. DL 78: Senza effetti L. 208: previste minori spese per 1.850 mln nel 2016, 1.022 nel 2017 e 660 nel 2018. Previ- ste maggiori spese per 676 mln nel 2016 e 10 mln annui nel biennio 2017-2018. Tutti gli effetti sono in termini di IN. DL210: Prevista una maggiore spesa in termini di indebitamento netto, pari a 10,6 mln nel solo anno 2016.	1. L. 190: - DM MEF 30 giugno 2015 (in attuazione del c.465) recepisce l'importo complessivo delle voci rilevanti ai fini degli equilibri, determinato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano entro il 31/01/2015. - DM MEF 30 giugno 2015 (in attuazione del c.466) individua, per ciascuna regione, gli importi dei pagamenti da escludere dal saldo di cassa di cui al c. 463. - DM MEF 31 luglio 2015 (in attuazione del c. 470) definisce le modalità e il prospetto da utilizzare per la trasmissione trimestrale, da parte delle regioni, riguardanti il monitoraggio degli adempimenti 2. DL 78: DPCM 7 dicembre 2015 (in attuazione art. 1, c. 8). Cessione degli spazi finanziari ai sensi dell'articolo 1, comma 145, della legge 23 dicembre 2014, n. 190	1. L. 190: 300/2014 2. DL 78: 140/2015 L 125: 188/2015 L. 208: 302/2015 DL 210: GU 302/2015 L. 21: GU 47/2016	GU Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni GU Racc. n. 3/2015 Mo- dernizzare la PA e riforma della giustizia GU GU	AGS 2015 3' Pilastro – Perse- guire la respon- sabilità di bilan- cio AGS 2016 3' Pilastro – Ge- stione respon- sabile delle finanze pubbli- che

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<p>effettuare spese finalizzate a investimenti volti alla cura del territorio e all'erogazione dei servizi;</p> <p>- riduzione delle sanzioni per il mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2014 da parte degli enti locali, definendo un limite massimo all'applicazione;</p> <p>- esclusione, per l'anno 2015, dal computo del saldo di equilibrio espresso in termini di competenza gli impegni per investimenti diretti e per contributi in conto capitale (cfr. <i>misura 5 "Sostegno alle imprese"</i>);</p> <p>- ridotto, da 2.005 a 1.720 mln di euro, per le regioni a statuto ordinario l'ammontare complessivo massimo del concorso di determinate poste di bilancio alla determinazione dei saldi di equilibrio nell'anno 2015;</p> <p>- estesa alla Regione Sardegna l'applicazione della disciplina del pareggio di bilancio.</p> <p>L 208: a decorrere dall'anno 2016 vengono abrogate le norme che regolavano il Patto di stabilità interno degli enti locali nonché la disciplina in materia di pareggio di bilancio delle regioni introdotta dalla legge di stabilità 2015 . Vengono fatti salvi, fino al 2015, gli obblighi di monitoraggio e certificazione, l'applicazione di sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto dell'obiettivo del pareggio delle regioni relativo all'anno 2015.</p> <p>Le disposizioni sono finalizzate, nelle more dell'attuazione del principio del pareggio di bilancio in coerenza con gli impegni europei, ad anticipare all'anno 2016 l'introduzione dell'obbligo per gli enti locali, in sostituzione delle regole del patto di stabilità interno, di assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e a ridefinire i vincoli di finanza pubblica per le regioni. In particolare, a decorrere dal 2016, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, viene richiesto agli enti locali e alle regioni di conseguire l'equilibrio fra le entrate e le spese finali, espresso in termini di competenza potenziata. A tal fine vengono disposte una serie di misure per monitorare il conseguimento del pareggio di bilancio negli enti territoriali. In caso di mancato conseguimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio, l'ente territoriale inadempiente è assoggettato a misure sanzionatorie di vario tipo: riduzione delle risorse erariali per gli enti locali; blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale per le regioni; limite agli impegni di spesa corrente; divieto di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo; riduzione delle indennità di funzione e gettoni di presenza dei soggetti in carica.</p> <p>Se lo sfioramento dell'obiettivo del pareggio di bilancio viene individuato in ritardo, le sanzioni si applicano nell'anno successivo a quello in cui il mancato conseguimento dell'obiettivo viene comunicato.</p> <p>Introdotti elementi di flessibilità a livello</p>						

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<p>regionale, consentendo alle regioni di rimodulare o peggiorare gli obiettivi di saldo degli enti locali del proprio territorio esclusivamente per consentire un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantita l'invarianza del saldo a livello regionale . Ai fini della redistribuzione degli spazi finanziari viene introdotto un ordine prioritario di intervento da parte delle regioni a favore degli enti locali del proprio territorio, con particolare riferimento ai comuni con popolazione fino a mille abitanti e ai comuni istituiti a seguito di fusione a partire dall'anno 2011. E' confermato, altresì, lo strumento del patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.</p> <p>Infine disposto che le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale che fanno riferimento al patto di stabilità interno si intendono ora riferite agli obiettivi di finanza pubblica</p> <p>DL 210: previsto l'esonero per l'anno 2016 dall'obbligo del rispetto del nuovo vincolo di finanza pubblica di cui all'articolo 1, commi da 709 a 734, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, per i comuni istituiti a seguito dei processi di fusione previsti dalla legislazione vigente che hanno concluso tali processi entro il 1° gennaio 2016.</p>						